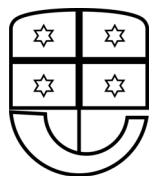


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485232 - 5253

Internet: www.regione.liguria.it
E-mail: abbonati@regione.liguria.it
E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica - Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n.,) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE vigenti**: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino; la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N. 00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Grafica Veneta S.p.A. - Trebaseleghe (PD)

Pubblicazione settimanale - "Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di GENOVA"

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 28 Dicembre 1988 n. 75

SOMMARIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1072

A.S.P. "Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure" con sede a Santa Margherita Ligure (GE): approvazione Modificazione Statutaria.

pag. 3784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1076

Approvazione delle procedure per la tenuta dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Liguria e aggiornamento 2004 dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

pag. 3784

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1079

Approvazione "Indirizzi in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori" - Impegno della somma di € 150.000,00.

pag. 3797

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1081

P.Q.R. 2201-2004. Edilizia sovvenzionata. Piano di utilizzazione dell'ARTE di Genova. Nuova costruzione di 20 alloggi erp nel Comune di Sestri Levante (PRU di Lavagnina). € 3.350.775,70.

pag. 3805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1086

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 040.09.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Chiusavecchia (IM).

pag. 3805

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1087

Ampliamento discarica RSU loc. Scarpino - Comune di Genova. Ricorso in opposizione ai sensi dell'art. 18 della l.r. 38/98 da parte di AMIU (GE) - Rigetto.

pag. 3806

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1088

Trasferimento del personale ai gestori del servizio idrico integrato (art. 2 l.r. 17/1994).

pag. 3807

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1089

Calendario delle attività scolastiche per l'anno 2004/2005 - Variazione delle vacanze pasquali.

pag. 3811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 01.10.2004 N. 1091

Collegio Unico dei Revisori dei Conti degli Enti Parco. Sostituzione componente.

pag. 3811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 04.10.2004 N. 1092

L. 185/92 - DD.MM. nn. 101.687 del 23.06.2003 e 102.287 del

26.07.2004 e F.I.R. (Fondo di investimenti regionali) 2003 - Fondo a sostegno delle aziende agricole e forestali - Approvaz. Modalità Generali di attuazione e Convenzione con FILSE S.p.A. pag. 3811

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2004 N. 1093

Modifiche alla DGR. n. 937/2004 "Modifiche ed integrazioni alle DGR. n. 1823/2003, n. 1659/2003 e n. 378/2004, in merito ai progetti per la famiglia". pag. 3812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15.10.204 N. 1136

L. 457/78, L. 179/92 e l.r. 3/99. P.Q.R. 2001/2004. Procedure regionali per l'individuazione di soggetti attuatori di programmi costruttivi e di recupero ei edilizia convenzionata agevolata da destinare a particolari categorie di soggetti. pag. 3813

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15.10.200 N. 1137

Legge regionale 27 ottobre 2003, n. 26 "Città a colori". Approvazione del bando a regia regionale per il finanziamento della redazione dei progetti Colore. pag. 3858

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19.10.2004 N. 1154

Procedura per il rilascio della proroga del termine di presentazione della rendicontazione spese relative eventi alluvionali anno 2000. pag. 3870

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 05.10.2004 N. 137

Comune di Ospedaletti (IM) - Approvazione del nuovo Regolamento Edilizio e della correlativa variante al Piano Regolatore Generale concernente la definizione dei parametri urbanistico-edilizi. pag. 3873

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO STAFF DI DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E TURISMO 05.10.2004 N. 572

Riconoscimento Associazione Provinciale Olivicoltori Savonesi, con sede a Savona, Via Famagosta 9/5 ai sensi del D.M. 16 maggio 2003. pag. 3874

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO STAFF DI DIREZIONE DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E TURISMO 05.10.2004 N. 573

Riconoscimento Associazione Provinciale Produttori Olivicoli di Imperia Via Acquarone n. 8, ai sensi del D.M. 16 maggio 2003. pag. 3875

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE UFFICIO SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 05.10.2004 N. 591**

Correzione errore materiale nel decreto del Direttore Generale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro, Cultura e Sport n. 549 del 24/9/2004.

pag. 3875

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROMOZIONE E
VALUTAZIONE DEL SISTEMA SOCIALE 29.09.2004 N. 1024**

Modifica DPGR n. 270 del 28.04.1997 avente ad oggetto: iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi l.r. 1.6.1993 n. 23 art. 2: "C.I.S.E.F. coop. intervento sociale educativo e formativo soc. cooperativa sociale a r.l. di S. Olcese (GE)".

pag. 3876

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENTRATE REGIONALI
30.09.2004 N. 1933**

Trentacinquesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per cambi di titolarità alla riscossione della tassa automobilistica.

pag. 3876

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE
24.09.2004 N. 1935**

Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 54/97.

pag. 3877

**DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE
E PROMOZIONE 04.10.2004 N. 1973**

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consuntivo terzo anno (2003-2004) e determinazioni conseguenti.

pag. 3878

**DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE OPERE MARITTIME ED
ECOSISTEMA COSTIERO 08.10.2004 N. 2000**

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione al Comune di Rapallo a fini di riempimento in ambito costiero dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini antistanti la foce del Torrente Boate.

pag. 3879

**REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SALUTE E SERVIZI SOCIALI
SETTORE LIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA
CONTRATTI E CONVENZIONI**

Elenco zone carenti di medicina generale e pediatria di libera scel-

ta, di incarichi vacanti di continuità assistenziale ed emergenza sanitaria territoriale. pag. 3881

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 11.10.2004 N. 5

Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della l.r. 22.01.1999 n. 4 pag. 3900

A.O. OSPEDALE SANTA CORONA - PIETRA LIGURE

Bilancio di esercizio per l'anno 2003. pag. 3901

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE DI GENOVA 14.09.2004 N. 420/102423.

Modifica della tav. 6 "Carta della rete idrografica significativa" (squadri n. 3 e n. 5) e della tav. 5 "Carta del reticolo idrografico" (squadri n. 3 e n. 5) del piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico ex d.l. 180/98 dell'ambito 16, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 29.01.2003. pag. 3903

PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE IL SETTORE LEGALE - PARTECIPAZIONI - UFFICIO ESPROPRIAZIONI DELLA PROVONCIA DI IMPERIA 07.10.2004 N. 162

Pratica 167 - Comune di Ventimiglia - Ampliamento della Pass.ta mare tratto Via Milite Ignoto/Via Dante - Determinazione dell'indennità provvisoria di espropiazione. pag. 3903

PROVINCIA DI SAVONA

Ditta: De Bellis Laura. Domanda per concessione derivazione acqua. pag. 3904

AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 06.10.2004 N. 7389

Richiedente: Società Telecom Italia S.p.A. Corso d'acqua Rio Buraxe o di Boraso - Località Luceto - Comune di Albisola Superiore. Richiesta di concessione in sanatoria per linea telefonica esistente con varianti da realizzare per lo spostamento di n. 5 sostegni della stessa ricadenti in area demaniale e la conseguente realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei. Autorizzazione all'inizio dei lavori. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 622/04 - Identificativo: I0400196. pag. 3904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.09.2004 N. 509

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica

in cavo aereo ed interrato a M.T. (15 KV) di collegamento tra le località Pian di Vidi e Debbia nel Comune di Beverino. Ditta: Enel S.p.A. (Pratica n. 202/L.E.).

pag. 3904

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE AREA DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.10.2004 N. 579

Pratica n. 4630. Corso d'acqua: Canale Nuova Dorgia. Nulla osta n. 10856. Domanda della ditta: Comune della Spezia relativa all'autorizzazione ad eseguire le opere di variante ai lavori di adeguamento idraulico del canale Nuova Dorgia tra Via Federici a Via Carducci precedentemente autorizzata con determinazione dirigenziale n. 430/2003 in Comune di: La Spezia - località: Canaletto.

pag. 3905

DETRMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 08.06.2004 N. 331

Pratica n. 4922 relativa all'autorizzazione ad eseguire lo spostamento di una condotta gas DN 200 B.P. e di una condotta gas DN 100 M.P. posizionata in subalveo del Torrente Deiva in corrispondenza del sottopasso delle FF.SS. nel Comune di Deiva Marina. Ditta: A.C.A.M. S.p.A.

pag. 3906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 16.08.2004 N. 477

Pratica n. 4896. Autorizzazione alla realizzazione di due opere di scarico, una relativa alle acque piovane e l'altra relativa allo smaltimento dei reflui domestici provenienti da un fabbricato ad uso civile-polifunzionale nel Comune di Riomaggiore. Ditta: Cooperativa Agricola di Riomaggiore Manarola Corniglia Vernazza e Monterosso S.c.a.rl.

pag. 3906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 29.09.2004 N. 563

Pratica n. 4730. Corso d'acqua: Fosso della Costa, Rio Molini e Canale della Venere Azzurra. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di sostituzione condotta gas metano in ghisa DN 200 esistente con tubo in polietilene PE 80DE 280, in Comune di Lerici. Ditta: Acam S.p.A.

pag. 3906

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.10.2004 N. 577

Pratica n. 4980. Corso d'acqua: Canale Colombiera. Nulla osta n.

11042. Domanda della ditta: Telecom Italia relativa all'autorizzazione ad eseguire le opere necessarie alla predisposizione di nuove infrastrutture atte ad ospitare i cavi telefonici che, attualmente, sono contenuti nella trave di calcestruzzo posta nella parte sottostante del ponte che attraversa il Canale della Colombera in località Molicciara in Comune di Castelnuovo Magra (SP). pag. 3907

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1072

A.S.P. "Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure" con sede a Santa Margherita Ligure (GE): approvazione Modificazione Statutaria.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi del 2° comma, dell' articolo 7, del decreto del Presidente della Giunta regionale 15 luglio 2003, n. 10/REG, la modificazione al 2° comma, articolo 7, dello Statuto dell'A.S.P. "Pii Istituti Riuniti di Santa Margherita Ligure" con sede a Santa Margherita Ligure (GE), approvato con deliberazione della Giunta regionale 999/2003, come deliberato dal Consiglio di amministrazione della A.S.P. con deliberazione n. 15 dell'8 luglio 2004, nel testo di seguito riportato:

"Art. 7

(Il Consiglio di amministrazione
Nomina e composizione)

"Il Consiglio di amministrazione dei Pii Istituti Riuniti è composto di sette membri di cui: omissis ;

I Consiglieri vengono scelti tra persone che non si trovino in alcune delle cause di incompatibilità e ineleggibilità prevista per i Consiglieri comunali....omissis.....";

2. di avisare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.
3. di disporre che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1076

Approvazione delle procedure per la tenuta dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Liguria e aggiornamento 2004 dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo n. 173 del 30 aprile 1998 "Disposizioni in materia di contenimento dei costi di produzione e per il rafforzamento strutturale delle imprese agricole", e in particolare l'articolo 8, relativo alla valorizzazione del patrimonio gastronomico, che reca disposizioni per l'individuazione dei prodotti agroalimentari tradizionali, istituendo l'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali, di seguito denominato "elenco";

Visto il Decreto del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali (MiPAF) dell' 8 settembre 1999, n. 350 "Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali" nel quale, all'articolo 1, sono definiti come quelli le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultano consolidate nel tempo, comunque per un periodo non inferiore ai venticinque anni, e che prevede, all'articolo 2, l'invio al MiPAF dell'elenco dei prodotti e dei suoi successivi aggiornamenti per il loro inserimento nell'elenco nazionale, come previsto dall'articolo 3;

Visto il Decreto del Ministero della Sanità del 4 novembre 1999 "Concessione di deroghe agli stabilimenti che fabbricano taluni prodotti a base di latte aventi caratteristiche tradizionali" nonché il Decreto del Ministero della Sanità del 25 luglio 2000, con i quali si consentono deroghe finalizzate alla conservazione del patrimonio gastronomico, nel rispetto delle disposizioni sanitarie che ne disciplinano la produzione e la commercializzazione;

Considerato il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 18 luglio 2000 "Elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali", articoli 3 e 5, con i quali si stabilisce che l'eventuale riferimento al nome geografi-

co non costituisce riconoscimento di origine o provenienza del prodotto dal territorio al quale è riconducibile il predetto nome geografico e che il nome di ciascun prodotto, il suo eventuale sinonimo o termine dialettale non può costituire oggetto di deposito e di richiesta di registrazione a decorrere dalla data di pubblicazione dell'elenco;

Preso atto che l'elenco dei prodotti può essere aggiornato annualmente, sulla base di segnalazioni e necessità riscontrate che possono determinare ulteriori inserimenti o cancellazioni, nonché revisione delle schede tecniche, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.M. 350/99;

Viste le Circolari del MiPAF n. 10 del 21 dicembre 1999 e n. 2 del 24 gennaio 2000, che stabiliscono la data del 12 aprile di ogni anno quale scadenza per l'invio da parte delle Regioni di eventuali aggiornamenti al MiPAF, e che i prodotti inseriti nell'elenco, sono quelli destinati all'alimentazione umana, elencati nell'allegato II del trattato che istituisce la Comunità economica europea e nell'allegato I del Regolamento (CEE) n. 2081/92 del Consiglio del 14 luglio 1992, nonché i prodotti liquorosi, purché ovviamente abbiano i requisiti di cui al 2° comma dell'articolo 1 del D.M. 350/99, ed inoltre, che nell'Elenco non debbono essere inseriti i prodotti già registrati come DOP (Denominazione d'Origine Protetta) o IGP (Indicazione Geografica protetta);

Considerato che la Regione invia al MiPAF l'elenco regionale, corredato delle singole schede dei prodotti, entro il 12 aprile di ogni anno, e che il MiPAF, con successivo provvedimento, aggiornerà l'elenco nazionale;

Preso atto del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 22 luglio 2004 "Quarta revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali" in cui viene pubblicato l'aggiornamento dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari, definiti tradizio-

nali, delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;

Ritenuto necessario prevedere le procedure da adottare per l'aggiornamento e la revisione dell'elenco sulla base di nuove segnalazioni e richieste da parte di soggetti interessati,

DELIBERA

1. di approvare le "Procedure per l'aggiornamento dell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Liguria" contenute in allegato A del presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;
2. di approvare la scheda di rilevamento dei prodotti agroalimentari tradizionali della Regione Liguria, riportata in allegato B che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto del nuovo elenco aggiornato dei prodotti agroalimentari tradizionali, approvato con D.M. del MiPAF del 22 luglio 2004 e riportato, per la parte riguardante i prodotti liguri, nell'allegato C che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di incaricare il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Promozione ad attuare tutti gli adempimenti relativi alla tenuta e all'aggiornamento dell'elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali e alle eventuali modifiche della scheda di rilevamento;
5. di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(seguono allegati)

ALLEGATO A

PROCEDURE PER L'AGGIORNAMENTO ANNUALE DELL'ELENCO REGIONALE PRODOTTI AGROALIMENTARI TRADIZIONALI

L'inserimento di un prodotto agroalimentare nell'Elenco regionale dei prodotti tradizionali avviene di iniziativa regionale o su domanda dei soggetti interessati, ha carattere facoltativo e il riconoscimento avviene a seguito di presentazione di una domanda al Servizio Produzioni agricole e Promozione della Regione Liguria .

La Regione, attraverso il Servizio Produzioni Agricole e Promozione, esamina la domanda e la documentazione allegata e chiede eventuali integrazioni, in caso di valutazione positiva trasmette la domanda al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

TEMPISTICA

L'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali viene aggiornato una volta l'anno. Le domande possono essere presentate da parte dei soggetti interessati dall'1 giugno al 31 dicembre di ogni anno, per poter rientrare nell'aggiornamento dell'anno successivo rispetto a quello in cui si è presentato la domanda.

Il Dirigente del Servizio Produzioni Agricole e Promozione valuta positivamente le domande e le trasmette entro il 12/04 di ogni anno al MiPAF.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione richiesta varia a seconda che si tratti di nuovi inserimenti o richiesta di modifica e in particolare:

Se si riscontra sul territorio l'assenza di prodotti agroalimentari inseriti in elenco, la Regione Liguria può aggiornare l'elenco cancellando le produzioni inesistenti e darne opportuna informazione.

La responsabilità delle informazioni contenute nella richiesta ricade sul firmatario/i della domanda stessa.

Alla richiesta vanno allegate:

- la scheda del prodotto (allegato B);
- una relazione storica, corredata di documentazione, attestante che il prodotto ha almeno 25 anni;
- immagini recenti del prodotto se disponibili, ed eventualmente del processo produttivo;

2. modifica

Le modifiche si riferiscono agli aspetti indicati nella scheda del prodotto riportata nell'ultima revisione, approvata e pubblicata sul BURL.

Possono presentare la richiesta di modifica produttori singoli, associazione di produttori o di categoria, Enti ed Istituzioni e la domanda sia sottoscritta da almeno un produttore.

La richiesta dovrà essere debitamente motivata, allegando:

- descrizione e motivazione della modifica
- scheda del prodotto opportunamente revisionata.

Le richieste di modifica vengono valutate per tutelare la tradizionalità del prodotto e non devono quindi essere tali da snaturare le caratteristiche peculiari dello stesso.

Procedure di cancellazione

Se si riscontra sul territorio l'assenza di prodotti agroalimentari inseriti in elenco, la Regione Liguria può aggiornare l'elenco cancellando le produzioni inesistenti e darne opportuna informazione.

ALLEGATO B

Scheda identificativa per l'Elenco dei Prodotti Tradizionali della REGIONE LIGURIA
(art.8 D.L.vo 173/98)

DATI RELATIVI AL SOGGETTO PROMOTORE

DENOMINAZIONE _____

SEDE _____

REFERENTE E/O COMPILATORE DELLA SCHEDA _____

INDIRIZZO _____

TELEFONO _____

FAX _____

E-MAIL _____

MODIFICA ☐INSERIMENTO ☐

In caso di modifica è sufficiente compilare solo la parte relativa all'integrazione o alla modifica richiesta

1. Denominazione del Prodotto

2. Nome geografico abbinato

3. Provincia/e

4. Sinonimi

6. Descrizione sintetica del prodotto (forma, colore, aspetto e dimensioni, caratteristiche organolettiche, caratteristiche chimico fisiche, descrizione del confezionamento)

7. Territorio interessato alla produzione

8. Produzione

Scomparsa

☐

A rischio

☐

Attiva

☐

9. Descrizione della metodica di lavorazione					
10. Materiali, attrezzature e locali utilizzati per la produzione					
11. Osservazioni sulla tradizionalità, tipo di mercato coinvolto nella diffusione del prodotto (ricerca storica, notizie che riconducano la nascita del prodotto almeno a 25 anni fa)					
12. Vi è la costanza almeno 25ennale nel metodo di produzione?	<table border="1"><tr><td>SI</td><td></td></tr></table> <table border="1"><tr><td>NO</td><td></td></tr></table>	SI		NO	
SI					
NO					
13. Il prodotto necessita di una deroga di carattere igienico sanitario?	<table border="1"><tr><td>SI</td><td></td></tr></table> <table border="1"><tr><td>NO</td><td></td></tr></table>	SI		NO	
SI					
NO					
In caso di risposta affermativa compilare la parte successiva					
Note sulla deroga					
14. Motivazioni generali della richiesta di deroga					
15. Locali utilizzati (lavorazione, trasformazione, condizionamento)					
16. Materiali di contatto					

17. Processo produttivo

--

18. Osservazioni sulla sicurezza del processo (indicando specifiche procedure operative in grado di assicurare uno stato soddisfacente di igiene o disinfezione dei locali nei quali si svolgono le attività produttive, dei materiali di contatto e del processo produttivo utilizzato)

--

Ulteriori informazioni sul prodotto

Breve relazione storica del prodotto, indicando il legame storico-culturale e socio-economico del prodotto nel territorio anche in riferimento ad eventuali fonti bibliografiche, documenti storici, citazioni in letteratura, documentazioni di archivio.

--

Si allega immagine fotografica del prodotto

Stampa o diapositiva

--

Immagine su file

--

Quali sono i produttori della zona che realizzano lo stesso prodotto?

Indicare quanti sono e le loro generalità: nome cognome indirizzo e recapito di telefono ed email

--

Tipologia di mercato

A chi viene destinato o venduto il prodotto (in %)?

1	vendita locale	%	
2	vendita in regione	%	
3	vendita nel resto dell'italia	%	
4	vendita all'estero	%	In quali paesi?

Chi sono i clienti?

1	autoconsumo, familiare, cerchia di amici	%
2	vendita diretta in azienda	%
3	vendita a ristoratori	%
4	vendita ad aziende agrituristiche	%
5	vendita a negozi locali	%
6	vendita a grossisti e distributori non locali	%
7	commercio elettronico	%

Quali sono gli eventi della zona legati al prodotto?

1	Mostre	
2	Manifestazioni e Sagre	
3	Convegni	
4	Pubblicazioni	
5	Premi	
6	Corsi di formazione	
7	Associazioni	
8	Consorzi	
9	Altro	

ALLEGATO C

Elenco regionale dei prodotti agroalimentari tradizionali

(D.M. del 14/06/2002 "Seconda revisione dell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari")
 istituito in base all'art. 8 comma 1 del D.Lgs. 30 aprile 1998, n.173, e alla circolare n.10 del 21/12/1999 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali che fissa al 12 aprile di ciascun anno la revisione generale degli elenchi delle regioni e delle province autonome dei prodotti agroalimentari tradizionali previsti dal D.M. del 8 settembre 1999, n. 350;

tipologia	numero di registrazione in base al D.M. del 22 /07/2004	prodotto
bevande alcoliche, distillati e liquori	1	aceto di mele
	2	amaretto
	3	amaro
	4	birra di savignone
	5	distillato di prugna
	6	essenza di lavanda
	7	vino di mele
carni (e frattaglie) fresche e loro preparazione	8	coppa
	9	frizze (grive)
	10	mostardella
	11	gigante nera d'italia
	12	pancetta
	13	paté di lardo
	14	pecora brigasca
	15	prosciutta
	16	prosciutto cotto
	17	salame (con i lardelli), (salamme cui lardelli)
	18	salame cotto
	19	salame crudo
	20	salame genovese di Sant'Olcese, di Orero
	21	salsiccia
	22	salsiccia di ceriana
	23	salsiccia di pignone
	24	sanguinaccio
	25	sopressata
	26	stecchi
	27	testa in cassetta (soppressata)
	28	tomaselle
	29	vacca cabannina
	30	zeraria (zraria)
condimenti	31	agliata
	32	marò
	33	pasta di acciughe
	34	pesto (alla genovese)
	35	pesto d'aglio

	36	salsa di noci
	37	salsa di pinoli
	38	sugo di carne (sugo di carne alla genovese)
	39	sugo di funghi (sugo di funghi alla ligure)
	40	sugo di gherigli
formaggi	41	bruzzo (brus, brussu, della valle Arroscia)
	42	caciotta (caciotta di Brugnato)
	43	caprino (della Valbrevenna)
	44	caprino di malga (delle Alpi Marittime)
	45	formaggetta (delle valli Arroscia e Argentina)
	46	formaggetta (savonese, di Stella, della valle Stura)
	47	formaggetta della val Graveglia, di Bonassola, di Vaise, dell'alta valle Scrivia, dell'alta valle Stura, della val di Vara
	48	formaggio di malga (di Triora, delle alpi marittime)
	49	giuncata (zuncà, giuncà)
	50	mozzarella di Brugnato
	51	pecorino di malga
	52	prescinseua (quagliata)
	53	ricotta (recottu, ricotta della val Stura, della val d'Aveto, della valle Scrivia, della val Graveglia)
	54	robiola (della val Bormida)
	55	S. Stefano d'Aveto (San Ste')
	56	sarasso (sarazzu)
	57	sola (tumma, sola delle alpi marittime)
	58	toma di Mendatica (dell'alta valle Arroscia)
grassi	59	butiru (bitiru, burro)
	60	olio extravergine di oliva monovarietale di colombaia (colombara, columbera)
	61	olio extravergine di oliva rnasca
prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati	62	aglio bianco (di Vessalico)
	63	albicocca Valleggia
	64	arancio pernambucco
	65	asparago violetto (violetto di Albenga)
	66	carciofo di provenza, violèt di provenza
	67	carciofo spinoso (violetto di Albenga)
	68	carota di Albenga
	69	castagna gabbiana
	70	castagna secca
	71	cavolo broccolo (lavagnino)
	72	cavolo gaggetta
	73	chinotto di Savona
	74	ciliegio durone sarzanese
	75	cipolla di pignone

	76	cipolla rossa (genovese, di zerli)
	77	confettura di frutti di bosco
	78	fagioli bianchi
	79	fagiolo cannellino della val di vara
	80	fagiolo cenerino della val di vara (senerin)
	81	fagiolo dell'aquila di pignone
	82	fagiolo gianetto
	83	fagiolo lupinaro
	84	fagiolo rampicante di pignone
	85	farina di castagne
	86	fichi figalini neri
	87	fichi rondette
	88	funghi sott'olio (porcino bianco, pinicola, cicalotti, galletti)
	89	fungo porcino secco
	90	fungo porcino spontaneo
	91	granturco dall'asciutto, granùn
	92	melanzana tonda (genovese)
	93	melo belfiore
	94	melo beverino
	95	melo bianchetta
	96	melo carla
	97	melo musona
	98	melo pipin
	99	melo rugginin
	100	melo stolla
	101	nocciolo bianchetta
	102	nocciolo codina
	103	nocciolo dall'orto
	104	nocciolo del rosso
	105	nocciolo longhera
	106	nocciolo menoia
	107	nocciolo noscella
	108	nocciolo ronchetta
	109	nocciolo savregghetta
	110	nocciolo tapparona
	111	nocciolo trietta
	112	olivo colombaia
	113	olivo lavagnina
	114	olivo mortina
	115	olivo pignola
	116	olivo razzola
	117	olivo rossese
	118	olivo taggiasca
	119	patata cannellina nera
	120	patata di pignone
	121	patata prugnona
	122	patata quarantina bianca
	123	pesco birindello
	124	pisello (di Lavagna)
	125	pisello nero di l'ago
	126	radice (di Chiavari)
	127	rape

	128	rape di Nasino
	129	rose da scioppo
	130	scioppo di rose
	131	scorzonera
	132	susino collo storto
	133	susino massina
	134	tartufo
	135	violetta di Villanova di Albenga
	136	vitigno barbarossa
	137	vitigno crovin
	138	vitigno moscatello di Taggia
	139	vitigno scimiscià
	140	zucchino alberello di Sarzana
	141	zucchino genovese
	142	zucchino trombetta
paste fresche e prodotti di panetteria, pasticceria, biscotteria e confetteria	143	amaretti di Sassello
	144	amaretto di gavenola
	145	barbagiuai
	146	biscette
	147	biscotti del lagaccio
	148	biscotto di semola di gavenola
	149	biscotto di Taggia
	150	buccellato
	151	canestrelli (canestrelletti, di Acquasanta, di Santo Stefano d'Aveto)
	152	canestrello di Brugnato
	153	canestrello di Taggia
	154	castagnole
	155	chinotto candito (di Savona)
	156	ciappe
	157	corsetti avvantaggiati
	158	corsetti del levante ligure
	159	corsetti della val Polcevera
	160	cubàite
	161	farinata (ligure, di ceci)
	162	farinata (savonese, bianca)
	163	focaccia
	164	focaccia al formaggio di Recco
	165	frittelle della val Bormida
	166	gobelletti
	167	michetta
	168	millesimini
	169	ossa dei morti
	170	pan dei morti
	171	pandolce (genovese)
	172	pane casereccio (della val Bormida)
	173	pane di patate di pignone
	174	pane di Triora
	175	pane d'orzo
	176	pane rustico di gavenola (pane rustico integrale)
	177	pànera

	178	pansarola
	179	pasta sciancà
	180	pinolata
	181	quaresimali
	182	raviolo alle erbette
	183	raviolo ligure
	184	raviolo magro
	185	rotelle
	186	schiumette
	187	spungata
	188	strozzagatti
	189	taggioen
	190	tirotto
	191	torcetti
	192	torta di chiavari
	193	torta di nocciole
	194	torta di Torriglia
	195	torta panarello
	196	torta sacripantina
	197	torta stroscia
	198	trofie
piatti composti	199	baciocca
	200	bagnùn d'acciughe
	201	brandacujun
	202	capponata
	203	cappon magro
	204	carne sotto il testo
	205	castagnaccio
	206	cima alla genovese
	207	ciuppìn
	208	condigion
	209	coniglio
	210	farinata di zucca
	211	fazzino
	212	focaccia verde
	213	focaccine di mais
	214	fràndura
	215	gran pistau
	216	lattughe ripiene
	217	lisoni
	218	lumache
	219	mess-ciua
	220	micotti
	221	pan martin
	222	panella
	223	panissa
	224	pissalandrea
	225	polenta bianca
	226	preboggion
	227	sbira
	228	stoccafisso
	229	testaroli

	230	torta di riso
	231	torta di riso e porri
	232	torta di zucca
	233	torta pasqualina
preparazione, di pesci, molluschi, crostacei e tecniche particolari	234	acciuga sotto sale del mar ligure
	235	cicierello di Noli
	236	gamberetti
	237	mitili (muscoli, del golfo della Spezia)
	238	mosciamme del mar ligure (mosciàmme)
	239	tonnidi del golfo paradiso
	240	zerlo di Noli
prodotti di origine animale	241	latte fresco della valle Stura
	242	latte fresco di Marinella
	243	miele della Liguria

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.10.2004

N. 1079

Approvazione “Indirizzi in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori” - Impegno della somma di € 150.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 15 febbraio 1996 n. 66 “Norme contro la violenza sessuale”;

Vista la legge 3 agosto 1998, n. 269 “Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù”;

Vista la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

Vista la legge regionale 9 settembre 1998, n. 30 “Riordino e programmazione dei servizi sociali della Regione e modifiche alla Legge Regionale 8 agosto 1994, n. 42 in materia di organizzazione e funzionamento delle Unità Sanitarie Locali”;

Visto il D.P.C.M. 14 febbraio 2001 “Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie”;

Visto il “Piano Triennale dei Servizi Sociali per gli anni 2002-2004 e indirizzi ai Comuni per la redazione dei Piani di Zona. Modifiche e integrazioni alla deliberazione del Consiglio regionale 6 luglio 1999 n. 44 recante il Piano Triennale dei Servizi Sociali 1999/2001” approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 65 del 4 dicembre 2001;

Richiamata la D.G.R. del 6/8/2004, n. 929 “Quadro delle risorse finanziarie del fondo sanitario regionale e finanziamento delle Aziende Sanitarie - Anno 2004”, specificatamente al punto 3) per attività di rilevanza regionale;

Considerato che in tema di tutela e diritti dei minori, lo Stato, le Regioni ed i Servizi non possono prescindere dai fondamentali principi sanciti dalla convenzione di New York del 1989 sui Diritti del Fanciullo, ratificata in Italia con Legge n. 176 del 27.05.1991;

Preso atto che le segnalazioni di abuso a danno di minori sono recentemente aumentate, grazie anche ad una maggiore sensibilizzazione della società nel suo complesso e ad una accresciuta capacità di rilevare le situazioni di maltrattamento da parte degli operatori che si occupano della tutela dei bambini;

Considerato che i servizi territoriali, ed in particolare il servizio sociale professionale e i servizi di psicologia delle ASL, costituiscono la fonte primaria di conoscenza delle situazioni a rischio attuale o potenziale in cui versano i minori;

rilevata la necessità di attuare un maggior coordinamento tra i servizi socio assistenziali e socio sanitari del territorio, stante una situazione diversificata di esperienze, interventi e strumenti attuati in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori;

Dato atto che, al fine di promuovere un’azione integrata tra i vari soggetti coinvolti nella tutela e nella protezione del minore, si è ritenuto opportuno elaborare appositi indirizzi e che per tale obiettivo ci si è avvalsi dell’opera di un gruppo di studio costituito da esperti e operatori degli Enti Locali e delle ASL;

Dato atto altresì che il gruppo di studio, nell’elaborare gli indirizzi, ha approfondito le fonti di carattere normativo e giuridico e ha posto attenzione all’elaborazione scientifico-culturale sviluppatasi su queste tematiche sia in campo regionale che nazionale;

Ritenuto pertanto di approvare il documento di “Indirizzi in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori” di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, articolato in due parti:

- a) definizione del fenomeno del maltrattamento e abuso e comportamenti da mettere in atto da parte di operatori ed Enti;
- b) indirizzi e modalità organizzative ai Comuni e alle Aziende Sanitarie per la gestione del fenomeno del maltrattamento e abuso;

Ritenuto altresì sostenere l’applicazione degli Indirizzi con un contributo di 150.000,00 € a carico del Fondo delle Politiche Sociali e del Fondo Sanitario, assegnandoli ai Comuni sedi delle Conferenze dei Sindaci, secondo lo schema sotto

indicato, affinché provvedano, in collaborazione con le Zone, le ASL e gli altri enti e istituzioni coinvolte, a formulare un progetto territoriale per contrastare abusi e maltrattamenti sui minori, progetto che dovrà essere inviato al Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria entro e non oltre il 10 dicembre 2004;

Comuni:

Genova - € 46.000,00 cap. 5901;

La Spezia - € 28.000,00 cap. 5901;

Savona - € 28.000,00 capp. 5901 per l'importo di € 1.000,00 e 5296 per l'importo di € 27.000,00;

Imperia - € 28.000,00 cap. 5296;

Chiavari - € 20.000,00 cap. 5296.

Rilevato che, a valere sul contributo di cui sopra, saranno organizzate attività formative di approfondimento specialistico per gli operatori che si occupano di maltrattamento e abuso, in collaborazione con il Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria;

Vista la legge regionale 26 marzo 2002 n. 15;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali e dell'Assessore alla Salute,

DELIBERA

1. approvare gli "Indirizzi in materia di maltrattamento, abuso e sfruttamento sessuale a danno dei minori" di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di autorizzare la spesa di € 150.000,00 per promuovere l'applicazione degli indirizzi di cui sopra, assegnando contributi ai Comuni sedi delle Conferenze dei Sindaci, secondo lo schema sotto indicato:

€ 75.000.00 sul cap. 5901 "Fondo per le politiche sociali destinato a spese correnti (legge 8.11.2000 n. 328)" ed € 75.000,00 sul cap. 5296 "Ripartizione del fondo sanitario regionale di parte corrente" del bilancio corrente che presentano la necessaria disponibilità;

Comuni:

Genova - € 46.000,00 cap. 5901;

La Spezia - € 28.000,00 cap. 5901;

Savona - € 28.000,00 capp. 5901 per l'importo di € 1.000,00 e 5296 per l'importo di € 27.000,00;

Imperia - € 28.000,00 cap. 5296;

Chiavari - € 20.000,00 cap. 5296.

3. di impegnare la somma di € 75.000,00 sul cap. 5901 e la somma di € 75.000,00 sul cap. 5296, ai sensi dell'art. 86 della legge regionale 15/02 e art. 79 della L.R. 4/11/77, n. 42 e successive modificazioni ed integrazioni, a favore dei soggetti beneficiari di cui al precedente punto 2.;
4. successivamente alla liquidazione dei contributi assegnati ai sensi dell'art. 83 della Legge Regionale n. 42/77, previa presentazione, da parte dei Comuni di cui al precedente punto 2., dei progetti territoriali per contrastare abusi e maltrattamento sui minori;
5. di dare atto che i Comuni di cui al precedente punto 2. devono inviare al Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio-Sanitaria i progetti territoriali per contrastare abusi e maltrattamenti sui minori, entro e non oltre il 10 dicembre 2004;
6. di dare atto altresì che i contributi assegnati non sono assoggettabili alla ritenuta fiscale ai sensi dell'articolo 28 del D.P.R. 29/9/73, n. 600;
7. di incaricare il Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria alla diffusione dei presenti Indirizzi a tutti gli Enti e istituzioni coinvolte nell'assistenza e nella cura dei minori;
8. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito Web della stessa.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

Allegato A)

INDIRIZZI IN MATERIA DI MALTRATTAMENTO, ABUSO E SFRUTTAMENTO SESSUALE A DANNO DEI MINORI

Prima Parte

Definizione del fenomeno del maltrattamento e abuso e comportamenti da mettere in atto da parte di operatori ed enti.

1. Premessa.

Gli Indirizzi intendono promuovere lo sviluppo di una cultura e di una sensibilità all'interno delle istituzioni che sono preposte alla tutela del minore, affinché gli operatori a vario titolo coinvolti, maturino una capacità di rilevazione precoce del disagio e individuino percorsi metodologici che permettano una condivisione di termini, definizioni e prassi operative ad ogni livello; che favoriscano l'accoglienza, l'ascolto, la presa in carico, la protezione, il trattamento nonché l'attività di prevenzione e formazione permanente. Gli Indirizzi si compongono di due parti:

- a) la prima parte definisce il fenomeno del maltrattamento e abuso e i comportamenti da mettere in atto da parte di operatori ed Enti;
- b) la seconda parte fornisce indirizzi e modalità organizzative ai Comuni e alle Aziende Sanitarie per la gestione del fenomeno del maltrattamento e abuso.

2. Classificazione delle diverse forme di abuso.

- a) **Maltrattamento:** è da parte dei genitori o delle persone che si prendono cura del bambino. Il maltrattamento può essere fisico se provoca lesioni, psicologico se il bambino viene svalutato, umiliato e denigrato.
- b) **Patologie delle cure:** riguardano i fenomeni di incuria, discuria e ipercura.
- c) **Abuso sessuale:** coinvolgimento di minori in attività sessuali, agito da familiari, conoscenti, estranei.
- d) **Violenza assistita da minori in ambito familiare:** qualsiasi atto di violenza fisica, psicologica, sessuale ed economica, compiuto su figure di riferimento o su altre figure significative da adulti o minori. Di tale violenza il bambino può fare esperienza direttamente o indirettamente, quando il minore sia a conoscenza della violenza e/o percepisce gli effetti.
- e) **Violenza virtuale:** quel tipo di violenza praticata attraverso Internet con la proposizione di siti con immagini sessuali e/o pornografiche, più o meno esplicite.
- f) **Sindrome da alienazione parentale:** stato psicologico manifestato da minori posti al centro di conflitti parentali con l'inibizione a frequentare uno dei genitori; emerge soprattutto nei casi di separazione e divorzio conflittuali.

3. Caratteristiche del fenomeno del maltrattamento e abuso.

Il fenomeno di maltrattamento e abuso si presenta sotto diverse forme:

- a) **sommerso:** tende ad essere rilevato solo quando assume un livello di gravità tale da produrre danni irreversibili o comunque difficilmente rimediabili;
- b) **nascosto e negato;**
- c) **un grave attacco** alla personalità del bambino che richiede un'immediata tutela e protezione;

d) *di difficile rilevabilità*;

e) *ripetitivo nel tempo*: recenti studi clinici sottolineano la forte probabilità che un bambino che subisce maltrattamento e abuso ha maggiori probabilità di diventare a sua volta un genitore maltrattante e/o abusante.

4. Fattori di rischio e fattori protettivi.

L'individuazione dei "fattori di rischio" sviluppa la capacità di rilevare tutti quei segnali di disagio che possono presentarsi nelle forme fisiche, psicologiche e sociali. In termini operativi significa acquisire la competenza nell'ambito della rilevazione e raccolta degli "indicatori di rischio".

I fattori protettivi si possono identificare in quegli elementi che, combinati insieme o presi singolarmente, diminuiscono la gravità delle conseguenze psicologiche o possono agire come elementi di riduzione e protezione dal danno.

5. Norme di riferimento.

Gli interventi volti alla tutela dei minori sono disciplinati oltre che dai codici civile, penale, di procedura civile e penale, dalle sotto indicate norme.

5.1 Tutela in sede civile:

I contenuti della tutela si desumono dalla lettura del Codice Civile (art. 400 e seguenti), dal D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 (art. 23), dalla legge 4-maggio-1983, n. 184 e successive modificazioni, dalla legge 8-novembre-2000 n. 328, dalla legge 29 luglio 1975 n. 405, dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001.

Segnalazione.

Le segnalazioni devono essere effettuate ogni volta che gli operatori vengano a conoscenza, "in ragione del proprio ufficio", delle condizioni di un minore in situazione di abbandono: in tali casi essi devono riferire al Tribunale per i Minorenni, in quanto la mancata segnalazione dà adito ai provvedimenti penali ai sensi dell'articolo 328 del Codice penale.

Per la segnalazione non sono previste forme particolari; è comunque opportuno evitare che avvenga in forma non scritta o troppo sintetica perché ciò non soddisferebbe le esigenze del procedimento civile.

L'Ente Locale, opportunamente attivato dall'autorità giudiziaria, assume la tutela dei minori nel caso in cui il genitore non possa o sia decaduto nella sua funzione di cura, di vigilanza e di rappresentanza del minore sempre che quest'ultimo non abbia altri parenti significativi.

Le Aziende Sanitarie Locali garantiscono al minore ed alla sua famiglia interventi di assistenza specialistica, di diagnosi e di cura delle patologie.

Sono obbligati alla segnalazione:

- a) *il pubblico ufficiale;*
- b) *l'incaricato di un pubblico servizio;*
- c) *l'esercente un servizio di pubblica necessità.*

Destinatari della segnalazione.

- a) **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni.**

- b) **Tribunale Civile e Ordinario**, per segnalazioni di urgenza in materia di affidamento dei figli quando vi è in corso un procedimento di divorzio e/o di separazione;
- c) **Ente Locale**, per provvedimenti di allontanamento in via d'urgenza e per situazioni di disagio che riguardano la sfera psicologica e/o affettiva del minore. La presa in carico ai fini di un miglioramento delle condizioni familiari e di crescita del minore richiede l'intervento specialistico della **Azienda Sanitaria Locale**.

Procedure da adottarsi per la segnalazione.

- a) Acquisizione del consenso da parte dei genitori esercenti la potestà.
- b) Segnalazione diretta al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni per mancanza di consenso da parte dei genitori esercenti la potestà.
- c) Adozione di procedure in via d'urgenza, ex articolo 403 del Codice civile.
- d) Segnalazione immediata, tramite le Prefetture, al Comitato per i minori stranieri qualora il minore, in situazione di disagio, sia uno straniero non accompagnato.

5.2. Tutela in sede penale.

Le misure in sede penale sono predisposte dalle seguente legislazione: **legge 15 febbraio 1996, n. 66**: "Norme contro la violenza sessuale", **legge 3 agosto 1998, n. 269**: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù".

I reati sono perseguibili d'ufficio o a querela di parte in relazione al fatto che l'Autorità Giudiziaria proceda indipendentemente o su espressa richiesta di punizione dell'indiziato.

Denuncia, in ambito penale, di reati commessi su minori.

Per denuncia o segnalazione si intende la comunicazione di un reato di cui un minore sia stato vittima o presunta vittima, finalizzata ad avviare un procedimento penale volto a verificare la fattispecie delittuosa e ad individuare l'autore del reato per stabilirne la colpevolezza e l'entità della pena.

Soggetti obbligati alla denuncia.

I privati cittadini possono fare denuncia dei reati perseguibili d'ufficio, ai sensi dell'articolo 333 del Codice di Procedura Penale ("Denuncia da parte di privati") e sussiste, per questi ultimi, l'obbligo di denuncia nei casi previsti dagli artt. 364 e 709 del Codice Penale, mentre i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio devono denunciare i reati perseguibili d'ufficio di cui siano venuti a conoscenza a causa o nell'esercizio delle loro funzioni, secondo quanto prescrive l'articolo 331 del Codice di Procedura Penale ("Denuncia da parte di pubblici ufficiali e incaricati di un pubblico servizio")

Casi in cui l'obbligo della denuncia non sussiste.

L'articolo 362 del Codice Penale, al secondo comma, stabilisce che non si configura la fattispecie dell'omissione di denuncia da parte dell'incaricato di un pubblico servizio, quando il reato del quale abbia avuto notizia sia punibile a querela della persona offesa né si configura per i responsabili delle comunità terapeutiche socio-riabilitative per fatti commessi da persone tossicodipendenti affidate per l'esecuzione del programma definito da un servizio pubblico. L'articolo 365 del Codice Penale, al secondo comma, prescrive che l'omissione di referto, nell'esercizio di una professione sanitaria, non si delinea quando esporrebbe la persona assistita a procedimento penale. In pratica,

L'obbligo di referto riguarda solo i casi in cui il paziente non sia il presunto autore del reato o comunque non si ritiene che possa essere coinvolto attivamente nella commissione di un reato.

Procedure da adottarsi per la denuncia e/o segnalazione.

I soggetti tenuti all'obbligo, come sopra delineati, devono farne denuncia o segnalazione alle seguenti Autorità giudiziarie:

- a) **Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario:** se il presunto autore del reato è un adulto;
- b) **Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni:** se il presunto autore del reato è un soggetto di minore età;
- c) **altra Autorità** che abbia obbligo di riferirne all'Autorità giudiziaria.

Deroga al principio generale dell'obbligo di cooperazione con l'autorità giudiziaria.

L'obbligo di denuncia sottolineato sussiste anche in deroga alle regole che disciplinano il "segreto professionale" ed il "segreto d'ufficio" cui sono, comunque, vincolati gli operatori dei servizi territoriali nella loro qualità di pubblici ufficiali.

Il "segreto professionale" è disciplinato in ambito giurisdizionale dalle seguenti disposizioni:

- a) in ambito penale:
 - **articolo 200 del Codice di Procedura Penale: "Segreto professionale";**
 - **articolo 256 del Codice di Procedura Penale: "Dovere di esibizione e segreti";**
 - **articolo 362 del Codice di Procedura Penale: "Assunzione di responsabilità"**
- b) in ambito civile dall'articolo 249 del Codice di Procedura Civile: facoltà di astensione dalla testimonianza.

Seconda parte

1. Indirizzi ai Comuni, alle Aziende Sanitarie e modalità organizzative.

Obiettivo dei presenti indirizzi è il raggiungimento, a livello territoriale, delle seguenti finalità:

- a) promozione, attivazione e attuazione di interventi di prevenzione organici e continuativi;
- b) attivazione di percorsi formativi per tutti gli operatori coinvolti;
- c) precoce rilevazione, corretta segnalazione ed efficace, qualificata ed integrata presa in carico di situazioni di maltrattamento e abuso sospetto o conclamato.
- d) attuazione di adeguate forme di protezione del minore dal momento della rilevazione per l'intero percorso, comprendendo l'eventuale iter giudiziario.
- e) presa in carico e relativo e tempestivo trattamento della patologia familiare.

Il lavoro di rete è la metodologia cardine per la programmazione, organizzazione e verifica degli interventi; deve prevedere un'articolazione territoriale capillare e coinvolgere le famiglie, gli operatori dei servizi sociali e sanitari, gli operatori dei servizi educativi e scolastici, le forze dell'ordine, la magistratura e le figure significative che vengono a contatto con minori.

2. Organizzazione e modalità operative dei "Servizi in Rete".

Le competenze in materia di tutela e protezione del minore sono suddivise tra Ente Locale e Azienda Sanitaria Locale:

- **L'Ente locale interviene nelle fasi della prevenzione, rilevazione e protezione.**

L'Azienda Sanitaria Locale interviene nelle fasi di prevenzione, rilevazione, protezione, valutazione e trattamento.

I primi livelli di intervento (prevenzione primaria e secondaria, rilevazione e protezione) sono svolti in modo coordinato dagli Enti locali e dalle A.S.L.; gli interventi riferiti alla valutazione e al trattamento sono di competenza delle ASL e richiedono la collaborazione e il raccordo con i servizi distrettuali.

Sul piano organizzativo ed operativo si ritiene necessario indicare almeno tre principi:

- a) Predisposizione a livello territoriale di protocolli operativi che rendano evidenti: la metodologia d'intervento a carattere multidisciplinare, le modalità integrate dei percorsi sanitari, sociali e giudiziari; il coordinamento delle risorse pubbliche e private;
- b) individuazione di due livelli di intervento, uno progettuale ed organizzativo e l'altro operativo, relativamente alla presa in carico del minore e delle persone coinvolte e alla gestione della situazione nel suo complesso. Entrambi i livelli dovranno essere gestiti in modo coordinato ed integrato dai servizi sociali e sanitari;
- c) costituzione in base alle esigenze territoriali e quindi a livello di distretto sociale o di zona/distretto sanitario o di sovrazona di almeno una équipe multidisciplinare che preveda almeno le seguenti figure professionali:
 - 1) Assistente sociale;
 - 2) Psicologo

Tale équipe deve poter attivare tempestivamente il collegamento multidisciplinare, finalizzato alla presa in carico del caso con le altre figure professionali quali il neuropsichiatra infantile, il pediatra, il ginecologo, il medico legale e l'educatore individuati precedentemente dai diversi enti interessati. E' necessaria anche la disponibilità di un consulente giuridico per le situazioni particolarmente complesse.

Si ritiene che gli operatori individuati quali componenti essenziali dell'équipe minima possano essere coinvolti nell'espletamento delle attività concernenti l'abuso ed il maltrattamento attraverso un impegno part-time.

L'unità multidisciplinare, tenuto conto della realtà territoriale e dei protocolli operativi, opera per garantire prestazioni sociali e sanitarie al minore e alla famiglia, in un'ottica di intervento "globale" e per rispondere ai bisogni emergenti.

In particolare ha il compito di:

- a) garantire una risposta tempestiva ed efficace rispetto alla tutela del minore,
- b) valorizzare le risorse e l'apporto delle diverse professionalità coinvolte evitando la sovrapposizione delle attività,
- c) attivare gli strumenti indispensabili affinché le diverse fasi della rilevazione, segnalazione, diagnosi rispettino l'esigenza di tempestività onde richiedere le necessarie misure di protezione,
- d) monitorare la situazione nei casi di allontanamento,
- e) favorire l'attivazione da parte dei servizi di interventi specialistici nei confronti dei familiari quando esiste un progetto di ricuperabilità della relazione genitori/bambino,
- f) favorire l'eventuale successivo trattamento, da parte dei servizi competenti, dell'abusante/maltrattante,
- g) fornire la propria consulenza in tutte le fasi del procedimento,
- h) favorire il raccordo tra i vari servizi distrettuali/équipe multidisciplinare
- i) essere punto di riferimento non solo per gli operatori sociali e sanitari, ma anche per gli operatori dei servizi educativi e scolastici,
- j) monitorare il fenomeno sia in termini quantitativi che di qualità delle risposte.

I professionisti devono avere una formazione che permetta loro di intervenire al fine di elaborare strategie di accoglienza dell'abusato e dell'abusante nonché di elaborazione della tendenza alla negazione nel sistema abusante.

3. Caratteristiche generali del modello organizzativo territoriale.

Il modello organizzativo deve possedere le seguenti caratteristiche:

- a) risorse adeguate in termini di: stabilità nel tempo delle équipes (numero di operatori e durata del loro mandato) e tempi di lavoro congruenti con le esigenze delle situazioni trattate e con i compiti svolti dai singoli operatori;
- b) operatività integrata tra Enti Locali, Aziende Sanitarie e Ospedaliere, Università, Scuole, Prefetture, Tribunale per i Minorenni, Centro per la Giustizia Minorile, Tribunale Ordinario, Forze dell'Ordine, Agenzie territoriali impegnate nell'ambito specifico;
- c) definizione di protocolli di intesa, condivisi, partecipati e concordati fra gli enti appartenenti alla rete;
- d) attività di studio e di ricerca finalizzate alla programmazione attraverso processi di raccolta di dati omogenei per l'intero territorio regionale;
- e) individuazione del "referente del caso" (case manager);
- f) formazione e aggiornamento degli operatori.

Formazione degli operatori.

Le attività di aggiornamento e di formazione in materia di abuso e maltrattamento ai danni di minori è opportuno siano differenziate in:

- a) **livello formativo generale di base** per coloro che operano a contatto con i bambini (scuola, servizi per l'infanzia, forze dell'ordine etc) affinché acquisiscano le competenze necessarie all'ascolto e alla comprensione dei segnali di disagio
- b) **approfondimento specialistico** per gli operatori degli Enti Locali e delle ASL delegati a diagnosticare il maltrattamento e a prendere in carico la vittima e la famiglia implementando le capacità professionali degli operatori stessi dei servizi territoriali.

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1081

P.Q.R. 2201-2004. Edilizia sovvenzionata. Piano di utilizzazione dell'ARTE di Genova. Nuova costruzione di 20 alloggi erp nel Comune di Sestri Levante (PRU di Lavagnina).€ 3.350.775,70.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

per i motivi indicati nelle premesse, che si intendono integralmente richiamati, e relativamente alla realizzazione da parte dell'ARTE di Genova dell'intervento di nuova costruzione di n. 20 alloggi di erp sovvenzionata nell'area "167" del Programma di Recupero Urbano di Lavagnina nel Comune di Sestri Levante, per un costo complessivo di € 3.350.775,70,

1. di localizzare a favore dell'ARTE l'importo di € 1.284.948,10 a valere sui fondi del paragrafo 5.3.1. del vigente P.Q.R 2001/2004;
2. di dare atto dell'attivazione da parte dell'ARTE dell'intera risorsa di € 2.065.827,60 alla stessa destinata dal paragrafo 5.6.1.3. del vigente P.Q.R 2001/2004 per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
3. di prescrivere che l'ARTE di Genova invii alla Regione, muniti del provvedimento di approvazione da parte del competente organo amministrativo:
 - a) il Computo Metrico Estimativo a base d'asta;
 - b) il Quadro Economico Esecutivo (SE-NC) redatto dopo l'appalto;
 - c) il Quadro Economico Finale (SF-NC) a fine lavori;
 - d) il programma di utilizzo delle risorse che, al netto di quanto finanziato con la presente localizzazione, residuano a sua disposi-

zione nel paragrafo 5.3.1. del vigente P.Q.R 2001/2004;

4. di assegnare al suddetto intervento i seguenti codici regionali (ex codici CER):

per le risorse del paragrafo 5.3.1. SN100250457A0143D

per le risorse del paragrafo 5.6.1.3. SN100250457A0144D
5. di pubblicare per estratto la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, dando atto che dalla data della pubblicazione stessa, in base a quanto stabilito dall'art. 3 della legge n. 179/92 e s.m.i., decorre il termine di tredici mesi per addivenire all'inizio dei lavori.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1086

Parere ex art. 39, 1° comma, della legge regionale 4.9.1997 n. 36, relativo al progetto preliminare del Piano Urbanistico Comunale di Chiusavecchia (IM).

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di esprimere il parere previsto dall'art. 39, comma 1, della legge regionale 4.09.1997 n. 36 e successive modificazioni, nei confronti del progetto preliminare di Piano urbanistico comunale, adottato dal Comune di Chiusavecchia con deliberazione consiliare n. 2 del 31.3.2003, nei termini di cui all'allegato Voto del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio n. 139 del 14.9.2004 al quale viene fatto integrale rinvio ad ogni effetto;
- 2) di dare atto che il Comune potrà procedere al-

la adozione del progetto definitivo a norma dell'art. 40, 1° e 2° comma della citata legge regionale n. 36/1997, alla luce delle indicazioni come sopra rese, nonché di quelle formulate dall'Amministrazione provinciale in sede di espressione del parere di competenza a norma del ridetto art. 39, comma 2, salvo che il Comune non ritenga che le integrazioni da apportare al progetto come sopra adottato, sulla base delle indicazioni contenute nei pareri di cui sopra, nonché degli altri pareri ed osservazioni di cui alla norma sopra citata, siano tali da comportare una rielaborazione del progetto medesimo, fermo restando comunque l'obbligo di acquisire, prima dell'approvazione del progetto definitivo, il nulla osta di cui all'art. 69 della più volte citata legge regionale n. 36/1997 e successive modificazioni in ordine alle varianti al Piano territoriale di coordinamento paesistico sulla base delle valutazioni al riguardo espresse nel ridetto Voto e delle scelte che verranno definitivamente adottate nel progetto definitivo del Piano Urbanistico Comunale;

- 3) di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.10.2004

N. 1087

Ampliamento discarica RSU loc. Scarpino - Comune di Genova. Ricorso in opposizione ai sensi dell'art. 18 della l.r. 38/98 da parte di AMIU (GE) - Ricorso.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

Vista:

- la legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 "Disciplina della valutazione di impatto ambientale", ed in particolare:

- l'articolo 2, comma terzo, secondo il quale sono sottoposti alla procedura regionale i progetti di opere e di impianti ricompresi nell'allegato 2, ed il comma 4, che norma la sottoposizione a V.I.A. delle opere ed impianti incluse nell'allegato 3;

- l'articolo 13, comma nono, secondo il quale la Giunta regionale si pronuncia entro trenta giorni dalla conclusione dell'istruttoria, sulla base del parere espresso dal Comitato tecnico regionale per la V.I.A.;

- l'art. 18 secondo il quale può essere effettuato ricorso in opposizione entro 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto sul BURL; sul ricorso si pronuncia la Giunta sentite le strutture regionali che devono pronunciarsi entro 30 giorni dalla data di notifica, entro i successivi trenta giorni la Giunta deve pronunciarsi con decisione motivata.

- la deliberazione 26 novembre 1999, n. 1415 della Giunta regionale, con la quale sono state approvate le norme tecniche per la procedura di valutazione di impatto ambientale, e la deliberazione 12 luglio 2002, n. 752 della Giunta Regionale, con la quale è stata modificata la precedente;

considerato che:

- in data 10.6.04 è stata attivata dalle Società AMIU S.p.A. la procedura di V.I.A. regionale per un ampliamento della discarica RSU loc. Scarpino- Comune di Genova;
- con deliberazione n. 837 del 30.07.2004 la Giunta Regionale ha espresso un giudizio interlocutorio di compatibilità ambientale in quanto non risultava possibile la formulazione di tale un giudizio riferita alla scelta della discarica come unica forma di smaltimento, e non in relazione ad un sistema integrato;
- in data 10.8.04 AMIU ha inoltrato ricorso in opposizione ai sensi dell'art. 18 della l.r. 38/98;
- la sezione per la V.I.A. del Comitato Tecnico Regionale per il Territorio, convocata per esprimersi sul ricorso in oggetto, nella seduta del 14.09.2004, ha reso, a voti unanimi, parere (voto n. 89/169) di cui al documento allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

ritenuto di fare proprio il voto n. 89/169 reso dal suddetto Comitato, per le motivazioni ivi espresse;

su proposta dell'Assessore all'Ambiente e Territorio, dott. Franco Orsi

DELIBERA

- di rigettare il ricorso in opposizione presentato da AMIU ai sensi dell'art. 18 l.r. 38/98 avverso la deliberazione della Giunta regionale n. 837 del 30.7.04 in quanto nessuna delle contestazioni presentate dal ricorrente risulta meritevole di accoglimento.

La presente deliberazione sarà pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegato omesso)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

01.10.2004

N. 1088

Trasferimento del personale ai gestori del servizio idrico integrato (art. 2 l.r. 17/1994)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata

- la l. 36/94 recante “ Disposizioni in materia di risorse idriche”;
- la l.r. 17/98 avente per oggetto “ Disposizioni per il trasferimento di personale ai soggetti gestori del servizio idrico integrato” ed, in particolare,
- l'art. 2 che prevede che la Giunta regionale:
 - a) entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, provvede tramite le Province alla ricognizione del personale appartenente alle amministrazioni e agli enti adibiti ai servizi

pubblici di captazione, adduzione, irrigazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, in servizio alla data del 31 dicembre 1992;

- b) dispone i relativi trasferimenti del personale, tenuto conto della dotazione organica degli enti gestori del servizio idrico integrato individuata nel modello gestionale e organizzativo connesso al piano finanziario dell'autorità d'ambito, sulla base dei parametri di cui al comma 3;

il provvedimento di cui al comma 1 non comporta alcun onere a carico della Regione;

la dotazione organica è individuata sulla base dei seguenti parametri:

- a) utenza del bacino;
- b) servizi idrici esistenti e da realizzare;
- c) usi specifici della risorsa idrica nel bacino;

in presenza della disponibilità di posti nella dotazione organica di cui al comma 1 può essere trasferito a domanda anche il personale entrato in servizio in data successiva al 31 dicembre 1992;

il personale che risulti in eccedenza all'organico rimane presso gli enti di appartenenza, ove questi non vengano soppressi, ovvero è assorbito dall'ente al quale essi risultino strumentali o dal quale siano partecipati;

i trasferimenti decorrono dalla data della stipula della convenzione di cui all'articolo 11 della L. 36/1994;

- l'art. 3 che stabilisce che il gestore del servizio idrico integrato applica al personale trasferito i trattamenti giuridici ed economici previsti dai contratti collettivi di settore applicati ai servizi idrici e garantisce, nel trasferimento da soggetti pubblici a soggetti privati, l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 62 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 (razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992 n. 421) e dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428 (disposizioni per

l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria per il 1990).

- le Decisioni n. 4 del 13.05.2003 e n. 5 dell'11.06.03 della Conferenza dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Genova, con cui sono state dichiarate salvaguardate le seguenti gestioni esistenti: A.M.G.A. S.p.A., Genova Acque S.p.A., AM.TER S.p.A., E.G.U.A. S.r.l., Idro-Tigullio S.p.A., Società Acqua Potabile S.r.l. di Sestri Levante, Acque Potabili spa di Torino, Acque De Ferrari Galliera spa, Acquedotto Nicolay;
- le Decisioni n. 8 del 13.06.2003 e n. 16 del 22.12.2003 della Conferenza dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Genova, con cui è stata affidata, fino al 31.12.2008, ad A.M.G.A S.p.A. la gestione del Servizio idrico integrato, il coordinamento delle gestioni salvaguardate e l'approvazione del modello gestionale ed organizzativo;
- l'Accordo sulle procedure per il trasferimento del personale dagli Enti Locali al gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O. della Provincia di Genova e sulle procedure di assunzione siglato in data 17.03.2004 dalla provincia di Genova, dal Comitato Consultivo della Conferenza dei Sindaci, dal Gestore Unico e dalle Organizzazioni Sindacali Confederali e di Categoria della Funzione Pubblica e del Settore Idrico;
- l'Accordo quadro sull'inquadramento del personale trasferito da Enti Locali al gestore del servizio idrico integrato dell'A.T.O. della Provincia di Genova siglato in data 25.03.04 dal gestore unico e dalle Organizzazioni Sindacali Confederali e di Categoria della Funzione Pubblica e del Settore Idrico;
- il verbale del Comitato consultivo del 30.08.04 con cui si propone di fissare alla data del 01.10.04 il termine per il trasferimento del personale dai Comuni al gestore del servizio idrico integrato e alle gestioni salvaguardate;

preso atto

- della ricognizione del personale appartenente alle amministrazioni e agli enti adibiti ai servizi pubblici di captazione, adduzione, irrigazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fo-

gnatura e depurazione delle acque reflue effettuata dalla Provincia, che costituisce l'allegato n. 1) al presente atto;

- della dotazione organica del SII, da cui risultano n. 95 posti vuoti in organico;

considerato

- che la ricognizione del personale riguarda sia quello in servizio alla data del 31 dicembre 1992, sia quello adibito al settore idrico in servizio in data successiva per il quale, peraltro, esiste disponibilità di posti nella dotazione organica ed in relazione al quale la Provincia con nota prot. n. 107000/04 del 28 settembre 2004 ha precisato che i Comuni hanno comunicato l'adesione del personale di che trattasi, ovvero il fatto che sono intercorse intese sindacali e che, comunque, i posti in organico erano previsti in data anteriore al 1992;
- che i tempi ristretti con cui la Provincia ha inviato la documentazione necessaria alla predisposizione del presente atto consentono di assegnare ai Comuni il termine del 15 ottobre 2004, entro il quale trasferire il personale ai gestori del servizio idrico integrato;

ritenuto, pertanto, di

- approvare la tabella da cui risulta il personale appartenente alle amministrazioni e agli enti adibiti ai servizi pubblici di captazione, adduzione, irrigazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue da trasferire al gestore del servizio idrico integrato e alle gestioni salvaguardate, che costituisce l'allegato n. 1) al presente atto e che fa parte integrante e sostanziale dello stesso;
- stabilire che le amministrazioni di cui all'allegato n. 1) provvedano a trasferire entro la data del 15 ottobre 2004 il personale di cui al punto precedente al gestore del servizio idrico integrato e alle gestioni salvaguardate;
- stabilire che il gestore del servizio idrico integrato e le gestioni salvaguardate assumano in organico il personale loro trasferito e che il trattamento economico dello stesso non sia inferiore, ma eventualmente migliorativo rispetto a quello goduto presso i Comuni;

Su proposta dell'Assessore al Territorio e Ambiente

DELIBERA

Per i motivi di cui in premessa

1. di approvare la tabella da cui risulta il personale appartenente alle amministrazioni e agli enti adibiti ai servizi pubblici di captazione, adduzione, irrigazione, distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue da trasferire al gestore del servizio idrico integrato e alle gestioni salvaguardate, che costituisce l'allegato n. 1) al presente atto e che fa parte integrante e sostanziale dello stesso;
2. di stabilire che le Amministrazioni di cui all'allegato n. 1) provvedano a trasferire entro la data del 15 ottobre 2004 il personale di cui al punto 1) al gestore del servizio idrico integrato e alle gestioni salvaguardate;

3. di stabilire che il gestore del servizio idrico integrato e le gestioni salvaguardate assumano in organico il personale loro trasferito ai sensi del punto 2) e che il trattamento economico dello stesso non sia inferiore, ma eventualmente migliorativo rispetto a quello goduto presso i Comuni;
4. di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso al TAR della Liguria entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

AREA 08 AMBIENTE
Ufficio Segreteria Tecnica
Acqua

COMUNE	GEST. Acquedotto	GEST. Fognatura	GEST. Depurazione	Posti	Data conferma	Disponibilità indicata definitiva	Cognome e nome	Data di nascita	Profilo professionale o qualifica	Livello	Data inserimento nel settore idrico
CROCEFIESCHI	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	12-lug-04	SI Trasferimento (comando dal 01/07/04 al 31/12/04)	Malaguti Mauro	11-ago-1957	Operatore tecnico	B6	17-apr-1989
FONTANIGORDA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	Tel. 25/08/2004 - Fax 26/08/2004	SI Trasferimento (Comando dal 01/08/04 al 31/12/04)	Biggi Conrado	22-ago-1953	Operario	B4	1-mar-1977
MONEGLIA	S.A.P.	COMUNE	COMUNE	Uno	17/07/2004 - 02/08/04	SI Trasferimento	Longinotti Dante	19-giu-1950	Collaboratore tecnico	B4	1-giu-2000
MONTEBRUNO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	23-lug-04	SI Trasferimento	Bardini Mirko	11-ago-1982	Operatore generico dei servizi tecnici e del territorio	B1	1-ago-2003
MONTOGGIO	COMUNE	COMUNE	COM. MONTANA	Uno	Mail Bonino del 10/08/2004	SI Trasferimento	Savo Claudio	20-nov-1956	Operario	B3	16-nov-1987
PORTOFINO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Due	04-ago-04	SI Trasferimento	Elere Nicola	17-ott-1964	Idraulico comunale	B6	1-giu-1994
							Parodi Roberto	24-feb-1968	Muratore	B5	1-lug-94
							Canessa Attilio	16-apr-1951	Operario specializzato	B2	4-mag-1981
							Cavagnaro Stefano	24-nov-1971	Operario specializzato	B1	1-dic-2001
							Cullenaro Giuseppe	13-apr-1943	Operario servizi comuni	A1	15-ott-2001
							Fornacca Domenico	6-nov-1968	Operario specializzato	B2	1-ago-1998
							Saitta Antonio	21-ago-1956	Operario servizi comuni	A1	1-dic-2001
							Cureo Marcello	6-lug-1982	Operario addetto ai servizi comunali	B4	1-lug-2003
REZZOAGLIO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	Mail Bonino del 10/08/2004	SI Trasferimento	Bertolotto Giuseppe	7-feb-1959	Operario	B5	21-ott-1986
RONCO SCRIVIA	COMUNE	COMUNE	COM. MONTANA	Due	20-lug-04	SI Trasferimento	Percivale Pier Federico	12-mag-1960	Operario	B6	1-dic-1978
RONDANINA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	15-lug-04	SI Trasferimento	Cresci Emilio Marco	15-dic-1983	Operatore tecnico	B2	1-mag-1993
ROVEGNO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	28-lug-04	SI Trasferimento	Rettagliata Marco	21-nov-1958	Capo operario	B6	1-ott-1982
S. MARGHERITA LIGURE	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	30-lug-04	SI Trasferimento	Vale Luigi	21-nov-1952	Coordinatore squadra assistente acquedotto	B3 (posizione economica B5)	14-ott-1974
S. STEFANO D'AVETO	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	20-lug-04	SI Trasferimento	Laneri Piero	11-nov-1967	Operario - Autista	B5	1-nov-1996
							Antognoli Mario	30-giu-1955	Collaboratore tecnico	B3 (posizione economica B5)	15-giu-1983
							Caffees Claudio	15-nov-1959	Collaboratore tecnico	B3	1-gen-2003
							Carozzo Sergio	9-giu-1959	Addetto ad attività produttive con specializzazione tecnica	B1	7-nov-1979
							Delucchi Luigino	26-ott-1951	Collaboratore tecnico	B3	1-nov-1988
							Gazzari Pierluigi	4-nov-1961	Operatore attività produttive	A (posizione economica A4)	20-feb-1985
VOBBIA	COMUNE	COMUNE	COMUNE	Uno	10-lug-04	SI Trasferimento	Bertero Francesco	13-mag-1957	Capo operario idraulico e stradale	B6	12/08/1996*

* Lo stesso era impiegato nel settore dall'01/04/1986 presso il Comune di S. Olcese

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1089

**Calendario delle attività scolastiche
per l'anno 2004/2005 - Variazione delle
vacanze pasquali.****LA GIUNTA REGIONALE**

Visti la deliberazione della Giunta regionale n. 569 del 7.06.2004 con la quale è stato fissato, nelle scuole di ogni ordine e grado della Regione Liguria, per l'anno 2004/2005, il calendario scolastico, ed in particolare modo sono state stabilite le vacanze natalizie e pasquali;

dato atto che, nella deliberazione sopra citata, le vacanze pasquali sono state fissate dal 25 marzo 2005 al 30 marzo 2005;

ritenuto, in ragione ad ulteriori e più approfondite valutazioni relative al periodo da prendere in riferimento per le predette vacanze, di fissare tale periodo dal 24 marzo 2005 al 29 marzo 2005 (termini compresi);

su proposta dell'Assessore incaricato del Servizio Diritto allo Studio e Gestione del Sistema Integrato Istruzione Formazione Professionale;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, di modificare la deliberazione n. 569 del 07.06.2004, stabilendo le vacanze pasquali dal 24 marzo 2005 al 29 marzo 2005 (termini compresi).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

01.10.2004

N. 1091

Collegio Unico dei Revisori dei Conti**degli Enti Parco. Sostituzione componente.****LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DELIBERA

- 1) Di nominare, in sostituzione del membro effettivo dimissionario nel Collegio Unico dei Revisori dei Conti degli Enti Parco, ai sensi di quanto citato in premessa, la persona di seguito indicata:

Pizzorni Pier Giorgio membro effettivo

- 2) Di nominare quale Presidente del Collegio Unico dei Revisori degli Enti Parco il Signor Pizzorni Pier Giorgio
- 3) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

**DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA REGIONALE**

04.10.2004

N. 1092

**L. 185/92 - DD.MM. nn. 101.687 del
23.06.2003 e 102.287 del 26.07.2004 e
F.I.R. (Fondo di investimenti regionali)
2003 - Fondo a sostegno delle
aziende agricole e forestali - Approvaz.
Modalità Generali di attuazione e
Convenzione con FILSE S.p.A.****LA GIUNTA REGIONALE**

omissis

DELIBERA

- 1) di affidare alla F.I.L.S.E. la gestione delle risorse finanziarie atte a soddisfare le domande di contributo istruite a favore delle imprese agricole colpite dagli eventi calamitosi 2002-2003 citati in premessa, attraverso l'utilizzo coordinato di:

1. un finanziamento, a fronte di flussi annuali garantiti da Regione di 275.000 euro sulla base dell'impegno quindicennale di cui al D.M. 23 giugno 2003 n. 101.687 citato in premessa
2. un finanziamento, a fronte di flussi annuali garantiti da Regione di 126.000 E sulla base dell'impegno quindicennale di cui al D.M. 26 luglio 2004 n. 102.287 citato in premessa
3. delle risorse del F.I.R. finalizzate all'attivazione della linea di intervento "Provvidenze a favore di imprese colpite da calamità naturali o da incendi negli anni 2002 e 2003 per € 1.447.680,00;
- 2) di disciplinare le modalità generali di attuazione dei sopracitati finanziamenti e del Fondo secondo le disposizioni contenute nella proposta di cui all'Allegato 1) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e necessaria,
- 3) di approvare lo schema di convenzione regolante i rapporti tra la Regione Liguria e la FILSE spa per la gestione del fondo secondo quanto riportato nell'Allegato n. 2) alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e necessaria autorizzando il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Turismo a sottoscrivere la convenzione stessa.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(allegati omessi)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

05.10.2004

N. 1093

Modifiche alla DGR. n. 937/2004 "Modifiche ed integrazioni alle DGR. n. 1823/2003, n. 1659/2003 e n. 378/2004, in merito ai progetti per la famiglia".

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la D.G.R. n.937 del 06.08.2004
"Modifiche ed integrazioni alle D.G.R. n.

1823/03, n. 1659/03 e n. 378/04, in merito ai progetti per la famiglia;

Ritenuto di:

- ammettere a beneficiare delle agevolazioni anche il nucleo familiare composto da 1 genitore con figlio minore convivente;
- stabilire che il reddito complessivo e cumulativo annuo, al lordo delle imposte, non sia superiore a 39.000,00 euro, al netto della diminuzione di 2.000,00 euro per ogni figlio a carico, oltre al primo alla data di presentazione della domanda e di 4.000,00 euro per ogni figlio a carico, compreso il primo, che si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- ammettere a contributo le spese effettuate a decorrere da 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda;

Dato atto che la D.G.R. 937/2004 dà mandato al Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria di predisporre un bando per l'assegnazione di agevolazioni a sostegno delle famiglie con almeno un figlio minore per la ristrutturazione della prima casa di abitazione;

Vista la Legge Regionale 26.03.2002 n. 15
"Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Su proposta dell'Assessore incaricato del Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria

DELIBERA

1. Di approvare le seguenti modifiche ai beneficiari delle agevolazioni per la ristrutturazione della prima casa di abitazione:
 - ammissione anche dei nuclei familiari composti da 1 genitore con figlio minore convivente;
 - reddito complessivo e cumulativo annuo, al lordo delle imposte, non superiore a 39.000,00 euro, al netto della diminuzione di 2.000,00 euro per ogni figlio a carico, oltre al primo alla data di presentazione della domanda e di 4.000,00 euro per ogni figlio a carico, compreso il primo, che si trovi nelle condizioni di cui all'articolo 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104;

- ammissione a contributo anche di coloro che hanno già effettuato le spese nei 180 giorni antecedenti la data di presentazione della domanda;
- 2. Di dare mandato al Settore Programmazione delle Politiche Sociali e Integrazione Socio Sanitaria affinché di intesa con F.I.L.S.E. venga predisposto il bando per l'assegnazione di agevolazioni a sostegno delle famiglie con almeno un figlio minore per la ristrutturazione della prima casa di abitazione, tenendo a riferimento i criteri individuati dalla D.G.R. n. 937/2004 e dal presente provvedimento;
- 3. Di dare la necessaria pubblicizzazione al bando attraverso la stampa locale e di provvedere alla pubblicazione del bando sul BURL.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15.10.2004

N. 1136

L. 457/78, L. 179/92 e l.r. 3/99. P.Q.R. 2001/2004. Procedure regionali per l'individuazione di soggetti attuatori di programmi costruttivi e di recupero di edilizia convenzionata agevolata da destinare a particolari categorie di soggetti.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- le leggi 05.08.1978 n. 457 e 17.02.1992 n. 179 contenenti norme sull'edilizia residenziale pubblica;
- la legge regionale 22 gennaio 1999 n. 3 di conferimento agli Enti locali di funzioni e compiti amministrativi della Regione in materia, tra l'altro, di edilizia residenziale pubblica;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 10.07.2001 contenente le prescrizioni programmatiche di edilizia residenziale per gli anni

2001/2004 relative, tra l'altro, all'utilizzazione dei fondi di edilizia agevolata, con riferimento in particolare alle disposizioni del punto 6.4. "Modalità di utilizzazione delle economie maturate sui fondi dell'edilizia agevolata" che individua come destinatari dei finanziamenti suddetti anche i programmi costruttivi di edilizia convenzionata agevolata ad opera di imprese e cooperative di abitazione con inizio e fine lavori in periodi predefiniti e dei punti 6.5.1 e 6.5.2. che destinano le economie maturande di edilizia agevolata all'accesso alla proprietà da realizzarsi sia mediante interventi di nuova costruzione che di recupero ad opera dei soggetti previsti dalla vigente normativa;

- la propria precedente deliberazione n. 394 del 29.04.2002 con la quale è stato approvato il nuovo sistema dei costi applicabile agli interventi edilizi da realizzarsi nell'ambito del territorio regionale ed i relativi schemi di quadri economici utilizzabili dagli operatori, adottati con decreto dirigenziale n. 1930 del 25.09.2002;
- la propria precedente deliberazione n. 1527 del 13.12.2002 con la quale è stato approvato il bando regionale per l'individuazione di soggetti attuatori di edilizia convenzionata agevolata in attuazione del predetto punto 6.4. del programma quadriennale, attualmente in fase di gestione, che finanzia interventi costruttivi in corso di realizzazione da parte di imprese e cooperative o loro consorzi, da cedere od assegnare in proprietà a soggetti in possesso di determinati requisiti per essere utilizzati come propria abitazione primaria;

Atteso che il citato bando regionale non ha tuttavia esaurito la richiesta di agevolazioni sul territorio per le finalità cui era stato predisposto e che quindi si rende necessario, al fine di realizzare una completa omogeneità di situazioni, risolvere quelle tuttora esistenti procedendo al finanziamento degli interventi costruttivi in corso di ultimazione o già ultimati che insistono nel territorio soprattutto nei Comuni di media e grande dimensione;

Dato atto che si è inoltre manifestata l'esigenza di favorire l'accesso alla proprietà da parte di coppie di recente o prossima costituzione, da poter derivare sia da interventi di nuova costruzione che da interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente realizzabili da parte di imprese e cooperative di abitazioni;

Considerato che al fine di limitare l'eccessiva cementificazione delle aree urbane e di favorire l'incremento di popolazione relativamente giovane non solo nelle zone già densamente popolate, è opportuno incentivare il recupero edilizio di immobili già esistenti, anche costituiti da pochi alloggi, situati in Comuni di piccole dimensioni;

Considerato pertanto che per dare una adeguata risposta alle predette esigenze, è doveroso formulare due nuove procedure regionali di finanziamento finalizzate rispettivamente la prima alla nuova costruzione di programmi già in corso di realizzazione o ultimati e la seconda alla nuova costruzione od recupero di immobili già esistenti;

Ritenuto di approvare le allegate procedure regionali onde portare a conoscenza degli operatori gli elementi necessari per poter ottenere la concessione dei contributi di cui trattasi ed inoltre di provvedere a comunicare le modalità in esse contenute oltre che mediante la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche attraverso adeguata divulgazione e pubblicità da realizzarsi tramite la stampa ed il mezzo informatico;

Dato atto che le risorse finanziarie assegnabili ai contributi in questione ammontano complessivamente a € 5.500.000,00 di cui: € 2.500.000,00 destinati alla prima procedura e € 3.000.000,00 destinati alla seconda, comprensive di € 50.000,00 destinate alle attività di divulgazione, pubblicità e strutturazione della banca dati indispensabile all'attivazione dei programmi costruttivi e di recupero di edilizia convenzionata agevolata da destinare a particolare categoria di soggetti;

Su proposta dell'Assessore Luigi Morgillo incaricato del Servizio Edilizia Abitativa e Scolastica,

DELIBERA

- di approvare le annesse procedure regionali, facenti parte integrante della presente deliberazione, per l'individuazione di soggetti attuatori di programmi costruttivi di edilizia convenzionata agevolata da destinare a particolari categorie di soggetti;
- di assegnare al programma in questione risorse pari a € 5.500.000,00 di cui: € 2.500.000,00 destinati alla procedura di finanziamento per gli interventi di nuova costruzione in corso di ultimazione o già ultimati e € 3.000.000,00 destinati alla procedura di finanziamento per la nuova costruzione o il recupero di immobili già esistenti, comprensive di € 50.000,00 destinate alle attività di divulgazione, pubblicità e strutturazione della banca dati indispensabile all'attivazione dei programmi costruttivi e di recupero di edilizia convenzionata agevolata da destinare a particolare categoria di soggetti;
- di dare mandato al Dirigente del Servizio Edilizia a procedere ai conseguenti atti di competenza;
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione e le annesse procedure sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria;
- di dare ampia divulgazione del presente provvedimento tramite pubblicazione sul sito internet della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Mario Martinero

(segue allegato)

PROCEDURE REGIONALI
per l'individuazione di soggetti attuatori di programmi costruttivi e di recupero di
edilizia convenzionata agevolata

1. Premesse

La deliberazione del Consiglio regionale n. 27 del 10.07.2001 di approvazione del Programma Quadriennale regionale 2001/2004 per l'edilizia residenziale ha previsto il finanziamento, attraverso contributi in conto capitale, di programmi costruttivi e di recupero di edilizia convenzionata agevolata ad opera di imprese e cooperative di abitazione.

Nel rispetto della vigente normativa, gli alloggi finanziati sono ceduti od assegnati in proprietà a soggetti in possesso di determinati requisiti che li utilizzano per uso abitativo primario.

Le procedure di seguito descritte prevedono diversificate tipologie di intervento da ammettere a finanziamento al fine di garantire sul territorio la massima rispondenza alle necessità ed esigenze manifestatesi in tempi recenti.

La tipologia TL3 nuova costruzione intende risolvere sul territorio situazioni esistenti di interventi costruttivi in fase di ultimazione o già ultimati, realizzati da imprese e cooperative di abitazione in aree fortemente urbanizzate, ma che per tale motivo garantiscono una forte risposta all'esigenza della prima casa. In tale fattispecie il punteggio utilizzato per la graduazione degli interventi costruttivi, tiene particolare conto dell'ubicazione degli interventi medesimi, privilegiando quelli che insistono su aree appartenenti a Comuni di medie e grandi dimensioni.

La Tipologia TL3bis nuova costruzione TL4 recupero oltre ad essere riferibile al finanziamento di nuovi interventi costruttivi, prevede l'ammissibilità a finanziamento anche di interventi di recupero, ugualmente realizzabili da imprese e cooperative di abitazione, soggetti attuatori tipici dell'edilizia agevolata. In tale fattispecie, peraltro, la finalità è quella di favorire in particolare le coppie di recente o prossima costituzione nell'acquisto della prima casa, che può derivare sia da un intervento di nuova costruzione, sia da un intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente. Proprio per garantire in maggiore misura il recupero edilizio e limitare l'ulteriore cementificazione di aree urbane, viene in questo caso incentivato, mediante l'utilizzo di un punteggio adeguato, il recupero di immobili, anche costituiti da pochi alloggi, situati in Comuni di piccole dimensioni.

Le risorse destinate agli interventi di sola nuova costruzione (Tipologia TL3) da ammettere con modalità simili a quelle previste nel precedente bando regionale approvato con D.G.R.n. 1527 del 13.12.2002 ammontano a € . 2.500.000,00.

Le risorse destinate agli interventi di nuova costruzione o recupero da ammettere ai sensi del presente bando (Tipologia TL3bis-TL4) ammontano a € . 3.000.000,00.

Sono compresi in tali importi € 50.000,00 da destinare ad attività di divulgazione, pubblicità inserimento e verifica dati inerenti le procedure concorsuali.

2. TIPOLOGIA TL3 – NUOVA COSTRUZIONE.

Il presente bando costituisce una riapertura, con alcune marginali modifiche, del bando approvato con D.G.R. n. 1527 del 13.12.2002 per il finanziamento di interventi costruttivi in corso di esecuzione o già ultimati di edilizia convenzionata agevolata; pertanto le prescrizioni contenute nel bando attuale ripercorrono quasi integralmente le precedenti.

2.1. Requisiti

Possono partecipare alla presente procedura concorsuale gli interventi di nuova costruzione realizzati od in corso di realizzazione ad opera di soggetti attuatori che alla data di pubblicazione dell'odierno bando siano dotati dei requisiti soggettivi ed oggettivi di seguito indicati.

Sono esclusi gli interventi ultimati per i quali siano già intervenuti i rogiti di trasferimento della proprietà.

Requisiti soggettivi

- ◆ imprese di costruzione o loro consorzi che abbiano chiuso il bilancio in utile nell'ultimo esercizio;
- ◆ cooperative di abitazione o loro consorzi che risultino iscritte/i, od in corso di iscrizione, all'albo nazionale delle cooperative edilizie di cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 e che non si trovino in fase di commissariamento o analoga situazione.

A titolo di garanzia, è necessario che i soggetti attuatori sopra indicati, ad eccezione di quelli che hanno già ultimato gli interventi da finanziare, prestino fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione.

Requisiti oggettivi

- ◆ concessione edilizia, nonché altri eventuali titoli abilitativi ritenuti indispensabili per la realizzazione dell'intervento;
- ◆ convenzione comunale ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

ovvero

- convenzione comunale ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;
- ◆ lavori iniziati in epoca successiva al 08.01.1997 e non ancora ultimati alla data del 29.08.2001 (pubblicazione del programma quadriennale regionale per l'edilizia residenziale 2001/2004);
- ◆ realizzazione dei lavori di costruzione almeno pari al 30% dell'intervento come risultante dallo stato di avanzamento dichiarato dal Direttore dei lavori sulla base delle opere riferibili alla costruzione ultimata a regola d'arte;
- ◆ lavori attualmente non sottoposti a sospensione, revoca, annullamento, sequestro di cantiere;

- ♦ rispetto degli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 della legge 05.08.1978 n. 457).

2.2. Inoltro domande

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 22 gennaio 1999 n. 3, i soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande di ammissione al finanziamento degli interventi realizzati od in corso di realizzazione sono solamente i Comuni capifila degli ambiti territoriali di pertinenza (allegato 1).

Le domande devono, pertanto, essere inoltrate dagli operatori tramite mezzo postale al Comune capofila di pertinenza e contenere apposita dichiarazione di avvenuto rilascio e di avvenuta stipula con il Comune competente degli atti di seguito indicati:

- concessione edilizia, nonché altri eventuali titoli abilitativi ritenuti indispensabili per la realizzazione dell'intervento;
- convenzione comunale ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

ovvero

convenzione comunale ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale.

Insieme alla domanda presentata sotto forma di autodichiarazione va allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione del Direttore dei lavori della data di inizio e della attuale percentuale di avanzamento dei lavori come sopra intesa;

ovvero

dichiarazione del Direttore dei lavori della data di inizio e della data di fine lavori, se intervenuta successivamente al 29.08.2001,

- quadro economico esecutivo (QE AE-NC) o finale (QE AF-NC), nel caso di lavori già ultimati successivamente al 29.08.2001, di cui alla vigente deliberazione dei costi (D.G.R. n. 394 del 29.04.2002 - B.U.R. n. 22 del 29.05.2002) e del relativo decreto di attuazione (D.D. n.1930 del 25.09.2002 - B.U.R. n. 42 del 16.10.2002). Il nuovo sistema dei costi, i quadri economici e le relative istruzioni per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione dedicato all'edilizia abitativa (www.regione.liguria.it)

Le domande vanno compilate su riproduzioni dello schema pubblicato sul B.U.R., anche estratto dal sito internet della Regione Liguria, pena l'inammissibilità delle stesse (allegati 2, 2 A).

2.3. Procedura istruttoria

Le domande devono essere inviate a mezzo posta al Comune capofila dell'ambito territoriale di pertinenza per la relativa istruttoria entro il 20 novembre 2004.

La valutazione degli interventi da ammettere a finanziamento è operata sulla base del punteggio assegnato secondo i criteri di seguito indicati:

Criteri			Punteggio
1	Area di realizzazione dell'intervento	Area PEEP	15 punti
		Area di proprietà convenzionata	10 punti
2	Completamento di intervento già finanziato in programmi di recupero urbano		10 punti
3	Intervento situato in Comune con popolazione	fino a 5000 abitanti	5 punti
		da 5000 a 10000 abitanti	7 punti
		superiore a 10000 abitanti	10 punti
4	Intervento già ultimato		5 punti

L'ente trattiene agli atti le domande, inviando alla Regione, esclusivamente per via postale a mezzo raccomandata, l'attestato di sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi e di assegnazione del punteggio (allegato 3, 3 A).

I Comuni capifila inoltrano in Regione i suddetti attestati entro il 30 novembre 2004; decorso questo termine il bando stesso si intende chiuso. Ai fini dell'arrivo in Regione fa fede la data del timbro tondo regionale.

Gli attestati pervenuti dopo tale data sono irricevibili.

2.4. Ammissione e concessione del finanziamento

La Regione approva la graduatoria degli interventi costruttivi sulla base del punteggio assegnato all'intervento dal Comune e contestualmente quantifica "in via provvisoria" il contributo ammissibile nella percentuale media del 10% da applicarsi al costo riconoscibile dell'intervento medesimo, risultante dall'attestato comunale.

Nel caso di interventi aventi lo stesso punteggio e di risorse non sufficienti a coprirli, si assegna la precedenza in base all'ordine cronologico rappresentato dalla data di presentazione della domanda in sede comunale da parte dei singoli operatori.

N.B. Si fa presente che qualora il costo riconoscibile di costruzione dell'intervento proposto superi in modo significativo il costo riconoscibile di costruzione medio degli altri interventi ammessi al presente finanziamento, la Regione si riserva la facoltà di verificare il meccanismo di determinazione di tale costo con particolare riferimento a quanto contenuto negli indirizzi operativi di cui all'allegato B della deliberazione dei costi (D.G.R. 394/2002). La mancata osservanza degli indirizzi operativi determina l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

2.5. Entità del finanziamento

Il finanziamento concedibile ad alloggio è un contributo a fondo perduto che si determina "in via definitiva" applicando al costo riconoscibile finale dello stesso, la percentuale

spettante in base alla fascia di reddito di appartenenza dell'acquirente o assegnatario, beneficiari finali di tale agevolazione. Questi ultimi devono essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dalla vigente normativa di edilizia agevolata.

Nuova costruzione di alloggi destinati alla vendita o all'assegnazione in proprietà ad uso abitativo prima casa da parte di imprese e cooperative o loro consorzi.	
Massimali di reddito dei destinatari degli alloggi	Contributo in un'unica soluzione all'operatore (in % del costo riconoscibile)
16.268,39	12%
19.522,07	10%
32.536,78	8%

Al fine dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi, il reddito complessivo lordo percepito dal richiedente e dai componenti del suo nucleo familiare verrà calcolato nel rispetto dei nuovi criteri in corso di definizione ai sensi della legge regionale 09.08.2004 n. 12.

2.6. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo, quantificato in via provvisoria con le modalità di cui al punto 2.4, viene trasferito al Comune capofila di rispettiva competenza nella inferiore misura dell'8% del costo riconoscibile affinché quest'ultimo lo liquidi al soggetto attuatore dell'intervento costruttivo in percentuale rapportata allo stato di avanzamento dei lavori.

A tale proposito si rammenta che l'erogazione del finanziamento:

- è subordinata alla costituzione, da parte di tutti i soggetti attuatori, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione. L'effettiva stipula del contratto fideiussorio deve essere accertata dal Comune competente e comunicata alla Regione.
- è inoltre condizionata all'effettiva iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie, nel caso in cui la cooperativa/consorzio abbia presentato domanda di ammissione a contributo con la procedura di iscrizione non ancora perfezionata. In tale caso il competente Comune capofila deve accertare il verificarsi della condizione per la conferma del finanziamento.

Il saldo del contributo definitivamente accertato viene trasferito dalla Regione al menzionato Comune a seguito della trasmissione da parte dello stesso dell'attestato di ultimazione dei lavori e di determinazione del costo riconoscibile dell'intervento (allegato 4), nonché dell'attestato relativo all'avvenuto accertamento dei requisiti soggettivi dei promissari acquirenti od assegnatari (allegato 5) completo della specifica indicazione dei costi riconoscibili degli alloggi finanziati e del corrispondente contributo spettante.

N.B. L'atto pubblico di compravendita o di assegnazione definitiva in proprietà ai singoli soggetti deve indicare l'importo di contributo liquidato dalla Regione per la costruzione dell'alloggio ceduto o assegnato in proprietà, con espressa menzione della circostanza che tale agevolazione è stata scorporata dal prezzo di cessione. Tale prezzo deve corrispondere al costo riconoscibile indicato sul quadro economico finale; in caso di prezzo inferiore, va operata la corrispondente riduzione del contributo spettante, la cui eccedenza deve essere recuperata in quanto non dovuta. La stipula degli atti in questione deve intervenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali.

Copia conforme degli atti di trasferimento della proprietà, muniti degli estremi di registrazione e trascrizione, devono essere trasmessi ai rispettivi Comuni capifila entro 60 giorni dalla stipula ed acquisiti agli atti della pratica di finanziamento per le opportune verifiche.

I Comuni interessati provvedono ad inviare alla Regione la rendicontazione dei contributi trasferiti fino a conclusione della procedura di liquidazione di ogni pratica ammessa a finanziamento.

Controlli generalizzati o a campione sono effettuati dalle competenti Strutture regionali e/o comunali al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato, prodotto o realizzato dai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui trattasi.

3. Vincoli

Al sensi della vigente normativa di edilizia agevolata è previsto, a decorrere dall'atto individuale di assegnazione o acquisto degli alloggi oggetto del finanziamento, un vincolo quinquennale all'occupazione degli stessi da parte dei rispettivi proprietari con divieto, per tale periodo, di alienazione o locazione dei medesimi se non previa autorizzazione comunale (l.r. 3/99 art.5, lett. g)) da concedersi solo in presenza di motivi gravi, sopravvenuti e documentati. Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta la revoca ed il contestuale recupero del contributo erogato maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla liquidazione del contributo al momento dell'effettiva restituzione dello stesso.

4. TIPOLOGIA TL3BIS – NUOVA COSTRUZIONE E TIPOLOGIA TL4 - RECUPERO.

Il presente bando è destinato al finanziamento sia di nuovi interventi costruttivi che di nuovi interventi di recupero di edilizia convenzionata agevolata da realizzarsi ad opera di imprese di costruzione e di cooperative edilizie.

La peculiarità di questo bando è rappresentata dal fatto che gli acquirenti e/o gli assegnatari degli alloggi realizzati e/o recuperati, che quindi saranno, pro quota, i destinatari finali del finanziamento, siano, in percentuale non inferiore al 40%, **coppie di recente o prossima costituzione.**

Si intendono come tali i nuclei anagraficamente costituiti da non più di un biennio alla data di pubblicazione del presente bando, nonché i **nubendi**, cioè i soggetti in procinto di contrarre matrimonio che intendono acquistare la propria prima casa di abitazione.

4.1. Requisiti

Possono partecipare alla presente procedura concorsuale gli interventi di nuova costruzione o di recupero da realizzarsi ad opera di soggetti attuatori che alla data di pubblicazione dell'odierno bando sono dotati dei requisiti soggettivi ed oggettivi di seguito indicati.

Requisiti soggettivi

- ◆ imprese di costruzione o loro consorzi che abbiano chiuso il bilancio in utile nell'ultimo esercizio;
- ◆ cooperative di abitazione o loro consorzi che risultino iscritte/i, od in corso di iscrizione, all'albo nazionale delle cooperative edilizie di cui all'art. 13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 e che non si trovino in fase di commissariamento o analoga situazione.

A titolo di garanzia, è necessario che i soggetti attuatori sopra indicati prestino fidejussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione.

Requisiti oggettivi

- ◆ concessione edilizia, nonché altri eventuali titoli abilitativi ritenuti indispensabili per la realizzazione dell'intervento;
- ◆ convenzione comunale ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

ovvero

convenzione comunale ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;

ovvero

- atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10 come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18;
- ◆ lavori non iniziati alla data di pubblicazione del bando;
- ◆ rispetto degli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 della legge 05.08.1978 n. 457).

4.2. Inoltro domande

Ai sensi dell'art. 5 della legge regionale 22 gennaio 1999 n. 3, i soggetti incaricati dell'istruttoria delle domande di ammissione al finanziamento degli interventi realizzandi sono solamente i Comuni capifila degli ambiti territoriali di pertinenza (allegato 1).

Le domande devono pertanto essere inoltrate dagli operatori tramite mezzo postale al Comune capofila di pertinenza e contenere apposita dichiarazione di avvenuto rilascio e di avvenuta stipula con il Comune competente degli atti di seguito indicati:

- concessione edilizia, nonché altri eventuali titoli abilitativi ritenuti indispensabili per la realizzazione dell'intervento;
- convenzione comunale ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

ovvero

convenzione comunale ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni nel caso di intervento su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;

ovvero

atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10 come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18;

Insieme alla domanda presentata sotto forma di autodichiarazione va allegata la seguente documentazione:

- dichiarazione del Direttore dei lavori della data di eventuale inizio dei lavori successivo alla data di pubblicazione del presente bando e dichiarazione del;
- quadro economico definitivo (QE AD-NC Nuova costruzione o QE AD-R Recupero) di cui alla vigente deliberazione dei costi (D.G.R. n. 394 del 29.04.2002 - B.U.R. n. 22 del 29.05.2002) e del relativo decreto di attuazione (D.D. n.1930 del 25.09.2002 - B.U.R. n. 42 del 16.10.2002). Il nuovo sistema dei costi, i quadri economici e le relative istruzioni per la compilazione sono disponibili sul sito internet della Regione dedicato all'edilizia abitativa (www.regione.liguria.it)

Le domande vanno compilate su riproduzioni dello schema pubblicato sul B.U.R., anche estratto dal sito internet della Regione Liguria, pena l'inammissibilità delle stesse (allegati 6, 6A).

4.3. Procedura istruttoria

Le domande devono essere inviate a mezzo posta al Comune capofila dell'ambito territoriale di pertinenza per la relativa istruttoria entro il 15 febbraio 2005.

La valutazione degli interventi da ammettere a finanziamento è operata sulla base del punteggio assegnato secondo i criteri di seguito indicati:

Criteri			Punteggio
1	Area di realizzazione dell'intervento	Area PEEP	15 punti
		Area di proprietà convenzionata	10 punti
2	Completamento di intervento all'interno di programmi complessi		5 punti
3	Intervento situato in Comune con popolazione	fino a 5000 abitanti	10 punti
		da 5000 a 20000 abitanti	7 punti
		superiore a 20000 abitanti	5 punti
4	Percentuale di alloggi destinati alle categorie protette sul totale dell'intervento	da 40% a 70%	5 punti
		da 71% a 90%	10 punti
		da 91% a 100%	15 punti

L'ente trattiene agli atti le domande, inviando alla Regione, esclusivamente per via postale a mezzo raccomandata, l'attestato di sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi e di assegnazione del punteggio (allegato 7, 7A).

I Comuni capifila inoltrano in Regione i suddetti attestati entro il 28 febbraio 2005; decorso questo termine il bando stesso si intende chiuso. Ai fini dell'arrivo in Regione fa fede la data del timbro tondo regionale.

Gli attestati pervenuti dopo tale data sono irricevibili.

4.4. Ammissione e concessione del finanziamento

La Regione approva la graduatoria degli interventi costruttivi sulla base del punteggio assegnato all'intervento dal Comune e contestualmente quantifica "in via provvisoria" il contributo ammissibile nella percentuale media del 10% da applicarsi al costo riconoscibile dell'intervento medesimo, risultante dall'attestato comunale.

Nel caso di interventi aventi lo stesso punteggio e di risorse non sufficienti a coprirli, si assegna la precedenza in base all'ordine cronologico rappresentato dalla data di presentazione della domanda in sede comunale da parte dei singoli operatori.

N.B. Si fa presente che qualora il costo riconoscibile di realizzazione dell'intervento proposto superi in modo significativo il costo riconoscibile di realizzazione medio degli altri interventi ammessi al presente finanziamento, la Regione si riserva la facoltà di verificare il meccanismo di determinazione di tale costo con particolare riferimento a quanto contenuto negli indirizzi operativi di cui all'allegato B della deliberazione dei costi (D.G.R. 394/2002). La mancata osservanza degli indirizzi operativi determina l'inammissibilità della domanda di finanziamento.

4.5. Entità del finanziamento

Il finanziamento concedibile ad alloggio è un contributo a fondo perduto che si determina “in via definitiva” applicando al costo riconoscibile finale dello stesso, la percentuale spettante in base alla fascia di reddito di appartenenza dell'acquirente o assegnatario, beneficiari finali di tale agevolazione. Tali soggetti devono essere in possesso di tutti i requisiti soggettivi previsti dalla vigente normativa di edilizia agevolata e nel caso specifico deve trattarsi in principal modo di **coppie** costituitesi da non più di un biennio dalla pubblicazione del presente bando o da **nubendi**. In quest'ultimo caso l'accertamento sul possesso dei requisiti soggettivi va effettuato nei confronti dei soli nubendi e non anche degli altri eventuali componenti dei rispettivi nuclei familiari di appartenenza, dai quali gli stessi stanno per staccarsi (Circolare del Ministero LL.PP. 01.04.1982 n. 55). I nubendi sono tenuti a presentare al soggetto attuatore dell'intervento una espressa dichiarazione nella quale si impegnano a contrarre matrimonio entro un anno decorrente dalla data di concessione di contributo, a pena di decadenza dal contributo stesso.

Nuova costruzione o recupero di alloggi destinati alla vendita o all'assegnazione in proprietà ad uso abitativo prima casa da parte di imprese e cooperative o loro consorzi.	
Massimali di reddito dei destinatari degli alloggi (in euro)*	Contributo in un'unica soluzione all'operatore (in % del costo riconoscibile)
16.268,39	12%
19.522,07	10%
32.536,78	8%

Al fine dell'acquisizione dei benefici di cui trattasi, il reddito complessivo lordo percepito dal richiedente e dai componenti del suo nucleo familiare verrà calcolato nel rispetto dei nuovi criteri in corso di definizione ai sensi della legge regionale 09.08.2004 n. 12.

4.6. Modalità di liquidazione del contributo

Il contributo, quantificato in via provvisoria con le modalità di cui al punto 4.4, viene trasferito al Comune capofila di rispettiva competenza nella inferiore misura dell'8% del costo riconoscibile affinché quest'ultimo lo liquidi al soggetto attuatore dell'intervento costruttivo o di recupero in percentuale rapportata allo stato di avanzamento dei lavori.

A tale proposito si rammenta che l'erogazione del finanziamento:

- è subordinata alla costituzione, da parte di tutti i soggetti attuatori, di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione. L'effettiva stipula del contratto fideiussorio deve essere accertata dal Comune competente e comunicata alla Regione.
- è inoltre condizionata all'effettiva iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative Edilizie, nel caso in cui la cooperativa/consorzio abbia presentato domanda di

ammissione a contributo con la procedura di iscrizione non ancora perfezionata. In tale caso il competente Comune capofila deve accertare il verificarsi della condizione per la conferma del finanziamento.

Il saldo del contributo definitivamente accertato viene trasferito dalla Regione al menzionato Comune a seguito della trasmissione da parte dello stesso dell'attestato di ultimazione dei lavori e di determinazione del costo riconoscibile dell'intervento (allegato 8), nonché dell'attestato relativo all'avvenuto accertamento dei requisiti soggettivi dei promissari acquirenti od assegnatari (allegato 9) completo della specifica indicazione dei costi riconoscibili degli alloggi finanziati e del corrispondente contributo spettante.

N.B. L'atto pubblico di compravendita o di assegnazione definitiva in proprietà ai singoli soggetti deve indicare l'importo di contributo liquidato dalla Regione per la costruzione od il recupero dell'alloggio ceduto o assegnato in proprietà, con espressa menzione della circostanza che tale agevolazione è stata scorporata dal prezzo di cessione. Tale prezzo deve corrispondere al costo riconoscibile indicato sul quadro economico finale; in caso di prezzo inferiore, va operata la corrispondente riduzione del contributo spettante, la cui eccedenza deve essere recuperata in quanto non dovuta. La stipula degli atti in questione deve intervenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, pena la decadenza dal contributo e la restituzione dello stesso maggiorato degli interessi legali.

Copia conforme degli atti di trasferimento della proprietà, muniti degli estremi di registrazione e trascrizione, devono essere trasmessi ai rispettivi Comuni capifila entro 60 giorni dalla stipula ed acquisiti agli atti della pratica di finanziamento per le opportune verifiche.

I Comuni interessati provvedono ad inviare alla Regione la rendicontazione dei contributi trasferiti fino a conclusione della procedura di liquidazione di ogni pratica ammessa a finanziamento.

Controlli generalizzati o a campione sono effettuati dalle competenti Strutture regionali e/o comunali al fine di accertare la veridicità di quanto dichiarato, prodotto o realizzato dai soggetti beneficiari delle agevolazioni di cui trattasi.

5. Vincoli

Al sensi della vigente normativa di edilizia agevolata è previsto, a decorrere dall'atto individuale di assegnazione o acquisto degli alloggi oggetto del finanziamento, un vincolo quinquennale all'occupazione degli stessi da parte dei rispettivi proprietari con divieto, per tale periodo, di alienazione o locazione dei medesimi se non previa autorizzazione comunale (l.r. 3/99 art.5, lett. g)) da concedersi solo in presenza di motivi gravi, sopravvenuti e documentati. Il mancato rispetto dei vincoli di cui sopra comporta la revoca ed il contestuale recupero del contributo erogato maggiorato degli interessi legali decorrenti dalla liquidazione del contributo al momento dell'effettiva restituzione dello stesso.

Allegato 1

Ambiti territoriali e Comuni capifila

Ambito Territoriale **A**comune capofila: **VENTIMIGLIA:**

ambiti compresi:

Ventimigliese costiero

Bordighera, Camporosso, San Biagio della Cima, Seborga, Soldano, Vallebona, Vallecrosia, Ventimiglia.

Ventimigliese montano

Airole, Apricale, Baiardo, Castelvittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Perinaldo, Pigna, Rocchetta Nervina.

Ambito Territoriale **B**comune capofila: **SANREMO:**

ambiti compresi:

Sanremese costiero

Castellaro, Ospedaletti, Pompeiana, Riva Ligure, San Remo, Santo Stefano al Mare, Taggia, Terzorio.

Sanremese montano

Badalucco, Carpasio, Ceriana, Molini di Triora, Montalto Ligure, Triora.

Ambito Territoriale **C**comune capofila: **IMPERIA**

ambiti compresi:

Imperiese costiero

Cervo, Cipressa, Civezza, Costarainera, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Pietrabruna, Prelà, San Bartolomeo al Mare, San Lorenzo al Mare, Vasia, Villa Faraldi.

Imperiese intermedio

Aurigo, Borgomaro, Caravonica, Cesio, Chiusanico, Chiusavecchia, Lucinasco, Pontedassio.

Imperiese montano

Aquila d'Arroscia, Armo, Borghetto d'Arroscia, Cosio d'Arroscia, Mendatica, Montegrosso Pian Latte, Pieve di Teco, Pornassio, Ranzo, Rezzo, Vessalico.

Ambito Territoriale **D**comune capofila: **ALBENGA**

ambiti compresi:

Albenganese costiero

Alassio, Albenga, Andora, Ceriale, Cisano sul Neva, Garlenda, Laigueglia, Villanova d'Albenga.

Albenganese montano

Arnasco, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di

Roccabarbena, Erli, Nasino, Onzo,
Ortovero, Stellanello, Testico,
Vandone, Zuccarello.

Ambito Territoriale E

comune capofila: **FINALE LIGURE**

ambiti compresi:

Finalese

Balestrino, Boissano, Borghetto Santo Spirito, Borgio Verezzi, Calice Ligure, Finale Ligure, Giustenice, Loano, Magliolo, Noli, Orco Feglino, Pietra Ligure, Rialto, Spotorno, Toirano, Tovo San Giacomo, Vezzi Portio.

Ambito Territoriale F

comune capofila: **CAIRO MONTENOTTE**

ambiti compresi:

Bormida

Altare, Bardineto, Bormida, Cairo Montenotte, Calizzano, Carcare, Cengio, Cosseria, Dego, Mallare, Massimino, Millesimo, Murialdo, Osiglia, Pallare, Piana Crixia, Plodio, Roccavignale.

Ambito Territoriale G

comune capofila: **SAVONA**

ambiti compresi:

Savonese costiero

Albissola Marina, Albisola Superiore, Bergeggi, Celle Ligure, Quiliano, Savona, Vado Ligure, Varazze.

Savonese montano

Giusvalla, Mioglia, Pontinvrea, Sassello, Stella, Urbe.

Ambito Territoriale H

comune capofila: **GENOVA**

ambiti compresi:

Genovese

Arenzano, Bargagli, Busalla, Campo Ligure, Campomorone, Casella, Ceranesi, Cogoleto, Davagna, Genova, Isola del Cantone, Masone, Mele, Mignanego, Ronco Scrivia, Rossiglione, Sant'Olcese, Savignone, Serra Riccò, Tiglieto.

comune capofila: **TORRIGLIA**

Ambito Territoriale I

ambiti compresi:

Alto Scrivia – Trebbia

Crocefieschi, Fascia, Fontanigorda, Gorreto, Montebruno, Montoggio, Propata, Rondanina, Rovegno,

Torriglia, Valbrevenna, Vobbia.

comune capofila: **MOCONESI**

Ambito Territoriale L

ambiti compresi:

Fontanabuona

Borzonasca, Carasco, Cicagna,
Coreglia Ligure, Favale di Malvaro,
Lorsica, Lumarzo, Mezzanego,
Moconesi, Neirone, Orero,
Rezzoaglio, San Colombano
Certenoli, Santo Stefano d'Aveto,
Tribogna.

comune capofila: **RECCO**

Ambito Territoriale M

ambiti compresi:

Paradiso

Avegno, Bogliasco, Camogli, Pieve
Ligure, Sori, Recco, Uscio.

comune capofila: **RAPALLO**

Ambito Territoriale N

ambiti compresi:

Golfo

Portofino, Rapallo, Santa Margherita
Ligure, Zoagli.

comune capofila: **CHIAVARI**

Ambito Territoriale O

ambiti compresi:

Tigullio orientale

Casarza Ligure, Castiglione
Chiavarese, Chiavari, Cogorno,
Lavagna, Levi, Moneglia, Nè, Sestri
Levante.

comune capofila: **LEVANTO**

Ambito Territoriale P

ambiti compresi:

Riviera Spezzina

Bonassola, Deiva Marina, Framura,
Levanto, Monterosso al Mare,
Riomaggiore, Vernazza.

comune capofila: **RICCO' DEL GOLFO**

Ambito Territoriale Q

ambiti compresi:

Vara

Beverino, Borghetto di Vara,
Brugnato, Calice al Cornoviglio,
Carro, Carrodano, Maissana,
Pignone, Riccò del Golfo, Rocchetta
di Vara, Sesta Godano, Varese
Ligure, Zignago.

Ambito Territoriale R

comune capofila: **LA SPEZIA**

ambiti compresi:

La Spezia – Magra

Ameglia, Arcola, Bolano,
Castelnuovo Magra, Follo, La
Spezia, Lerici, Ortonovo,
Portovenere, Santo Stefano di
Magra, Sarzana, Vezzano Ligure.

Allegato 2

	REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
IMPRESE NC	LL. 457/78 - 179/92 PROGRAMMA QUADRIENNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE 2001-2004 EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA DOMANDA PER OTTENERE UN FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA CEDERE IN PROPRIETA' A SOGGETTI AVENTI I REQUISITI DI LEGGE.

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto.....
 nato a.....(prov.).....il.....
 residente in.....(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....
 cod. fiscale.....Tel. /

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara che in qualità di :

(barrare le caselle)

☐ **TITOLARE**

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE** di:

IMPRESA

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO

CONSORZIO DI IMPRESE.....

- Iscritto all'Albo Nazionale dei costruttori: n° matricola

- Categorie Importi €.....

.....

- in regola con le contribuzioni INPS, INAIL, e CASSA EDILE

avente sede legale nel Comune di.....(prov.).....

Via n° CAP

cod. fiscale Tel. /

presenta domanda per conto della stessa/o **per essere individuato quale soggetto attuatore** dell'intervento costruttivo appresso indicato, al fine di accedere alla concessione dell'agevolazione pubblica a fondo perduto, da destinare agli acquirenti degli alloggi realizzati, purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, pena la revoca del contributo.

Allegato 2**A tale proposito dichiara per conto della stessa/o di:**

- ☐ aver chiuso il bilancio in utile nell'ultimo esercizio e prestare fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione;
- ☐ aver ottenuto dal Comune di in data la concessione edilizia n. e gli altri titoli abilitativi.....
.....
per la realizzazione di un intervento costruttivo di n. alloggi, di cui n. oggetto della presente domanda in loc., Via.....n.;
- ☐ aver stipulato con il Comune di in data..... apposita convenzione:
- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167
- ovvero**
- ☐ ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;
- ☐ non avere attualmente i lavori di realizzazione dell'intervento sottoposti a sospensione, revoca, annullamento, sequestro di cantiere;
- ☐ rispettare gli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 L. 05.08.1978 n. 457)
- ☐ non avere già stipulato i rogiti di trasferimento della proprietà degli alloggi.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che saranno inseriti nell'anagrafe dell'utenza di edilizia agevolata prevista dalla legge regionale 13/1993.

(luogo e data)

firma _____ (*)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità.

Allegato 2 A

	REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
COOPERATIVE NC	LL. 457/78 - 179/92 PROGRAMMA QUADRIENNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE 2001-2004 EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA DOMANDA PER OTTENERE UN FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE DI ALLOGGI DA ASSEGNARE IN PROPRIETA' A SOCI AVENTI I REQUISITI DI LEGGE.

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto.....
 nato a.....(prov.).....il.....
 residente in.....(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....
 cod. fiscale.....Tel. /

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara che in qualità di :

(barrare le caselle)

☐ **PRESIDENTE**

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE** della:

COOPERATIVA: DIVISA

CONSORZIO DI COOPERATIVE DI ABITAZIONE:

avente sede legale nel Comune di(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....
 cod. fiscale.....Data di Fondazione.....
 iscritta/o all'Albo Prefettizio di.....dal.....
 iscritta/o al Tribunale di n° del
 in regola con quanto previsto dalla legge in materia di revisione sulle cooperative;
 in possesso della quota di soci prenotatari e di riserva prevista dall'articolo 25 della legge 5 agosto 1978 n. 457;

presenta domanda per conto della stessa/o **per essere individuato quale soggetto attuatore** dell'intervento costruttivo appresso indicato, al fine di accedere alla concessione dell'agevolazione pubblica a fondo perduto, da destinare ai soci assegnatari in proprietà degli alloggi, purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, pena la revoca del contributo.

Allegato 2 A

A tale proposito dichiara per conto della stessa/o di:

- ☐ essere iscritta/o, alla data di pubblicazione del presente bando, all'Albo Nazionale delle Cooperative di abitazione ai sensi dell'art.13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 al n°del
ovvero
☐ avere presentato domanda di iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di abitazione ai sensi dell'art.13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 in data

- ☐ non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione;
- ☐ aver ottenuto dal Comune di in data la concessione edilizia n. e gli altri titoli abilitativi..... per la realizzazione di un intervento costruttivo di n.....alloggi, di cui n.....oggetto della presente domanda in loc....., Via.....n.....
- ☐ aver stipulato con il Comune di in data..... apposita convenzione:
- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167
- ovvero**
- ☐ ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale
- ☐ non avere attualmente i lavori di realizzazione dell'intervento sottoposti a sospensione, revoca, annullamento, sequestro di cantiere
- ☐ rispettare gli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 L. 05.08.1978 n. 457)
- ☐ non avere già stipulato i rogiti di trasferimento della proprietà degli alloggi
- ☐ prestare fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che saranno inseriti nell'anagrafe dell'utenza di edilizia agevolata prevista dalla l.r. 13/1993.

(luogo e data)

firma _____ (*)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità.

Allegato 3

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILEVista la domanda presentata in data _____
dall'operatore di seguito indicato:

- ☐ IMPRESA O CONSORZIO.....
☐ COOPERATIVA O CONSORZIO.....

con sede legale nel Comune di.....(prov.).....

Via.....n°.....CAP.....

C.F. Tel...../.....

volta ad ottenere il finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di nuove costruzioni da cedere o assegnare per uso abitativo primario a soggetti in possesso di determinati requisiti

ATTESTA

➤ che sulla base delle dichiarazioni effettuate dall'operatore richiedente, verificate per quanto di propria competenza, e della documentazione prodotta a corredo della domanda medesima, l'operatore sopra individuato è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti **ad eccezione della garanzia fideiussoria** e l'intervento edilizio possiede le seguenti caratteristiche:

- ◆ concessione edilizia n.....del.....
.....rilasciata dal Comune di.....
.....nonché altri titoli
abilitativi.....
... per la costruzione di n.....alloggi, di cui n.....oggetto della
presente domanda, in loc....., Via.....
.....n.....;

- ◆ convenzione stipulata con il Comune di
.....in
data.....regolarmente registrata e trascritta:

- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167
ovvero
☐ ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;

Allagato 3

- ◆ lavori iniziati il che:
 - ☐ sono tuttora in corso
 - ☐ non sono alla data odierna sottoposti a sospensione, revoca, annullamento, sequestro di cantiere
 - ☐ sono attualmente al.....% dell'intera realizzazione
 - ☐ sono ultimati, successivamente al 29.08.2001, in data e non sono già intervenuti i rogiti di trasferimento della proprietà degli alloggi realizzati;
- ◆ costo riconoscibile risultante dal quadro economico presentato dall'operatore e relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

➤ che il **punteggio** attribuito all'intervento costruttivo sopra indicato è di.....

Accertata l'esistenza del contratto fideiussorio che subordina l'erogazione del finanziamento dell'operatore sopra indicato, ne viene data tempestiva comunicazione alla Regione.

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 3 A

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILEVista la domanda presentata in data _____
dall'operatore di seguito indicato:☐ COOPERATIVA O CONSORZIO.....

con sede legale nel Comune di.....(prov.).....

Via.....n°.....CAP.....

C.F.....Tel...../.....

volta ad ottenere il finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di nuove costruzioni da assegnare per uso abitativo primario a soggetti in possesso di determinati requisiti

ATTESTA

- che sulla base delle dichiarazioni effettuate dall'operatore richiedente, verificate per quanto di propria competenza, e della documentazione prodotta a corredo della domanda medesima, l'operatore sopra individuato è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, **ad eccezione della garanzia fideiussoria e dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di Abitazione tuttora in corso**, e l'intervento edilizio possiede le seguenti caratteristiche:

◆ concessione edilizia

n.....del.....rilasciata dal Comune
di.....nonché altri
titoli

abilitativi.....

.....per la costruzione di n.....alloggi, di cui n.....oggetto della
presente domanda, inloc....., Via.....n
.....;◆ convenzione stipulata con il Comune di
in data.....regolarmente registrata e trascritta:

- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni
per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

ovvero

- ☐ ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni
per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo
strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;

Allegato 3 A

- ◆ lavori iniziati il che:
 - ☐ sono tuttora in corso
 - ☐ non sono alla data odierna sottoposti a sospensione, revoca, annullamento, sequestro di cantiere
 - ☐ sono attualmente al.....% dell'intera realizzazione
 - ☐ sono ultimati, successivamente al 29.08.2001, in data e non sono già intervenuti i rogiti di trasferimento della proprietà degli alloggi realizzati;
- ◆ costo riconoscibile risultante dal quadro economico presentato dall'operatore e relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

- che il **punteggio** attribuito all'intervento costruttivo sopra individuato è di

Accertata l'esistenza del contratto fideiussorio e l'effettiva iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di Abitazione che condiziona l'erogazione del finanziamento dell'operatore sopra indicato, ne viene data tempestiva comunicazione alla Regione.

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 4

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

ATTESTATO DI ULTIMAZIONE LAVORI
E
DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIBILE

DELL'INIZIATIVA EDILIZIA AUTORIZZATA CON

CONCESSIONE EDILIZIA N° [][][][] RILASCIATA IN DATA [][][][][][][]

PER LA COSTRUZIONE DI N° [][][] ALLOGGI

RILASCIATA A _____

CON SEDE IN _____

E VARIANTI IN DATA [][][][][][][].

VISTA la documentazione esistente agli atti

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

ATTESTA

- ◆ che i lavori di cui sopra, risultano ultimati il [][][][][][][];
- ◆ che il costo riconoscibile dell'intervento risultante dal quadro economico finale presentato dall'operatore e la relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

Allegato 4

COSTO RICONOSCIBILE PER CIASCUNA UNITA' IMMOBILIARE			
Unità Immobiliare	Civico e Interno	Parametri di ripartizione (Sup. Compl., millesimi...)	Costo Riconoscibile per Unità Immobiliare
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
		Costo Riconoscibile Totale	

Allegato 4

Note :

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 5

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la documentazione presentata dai futuri acquirenti/assegnatari degli alloggi realizzati nel _____ Comune
 di.....loc.....
 dall'impresa/cooperativa.....
, destinataria del finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di nuove costruzioni da cedere o assegnare per uso abitativo primario a soggetti in possesso di determinati requisiti

ATTESTA

che sulla base delle dichiarazioni effettuate dai soggetti di seguito indicati, verificate per quanto di propria competenza, è stata effettuata con esito positivo la verifica dei requisiti soggettivi richiesti dalla vigente normativa per l'accesso alle agevolazioni pubbliche nei confronti di:

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Allegato 5

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Numero.....

BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Allegato 5

Note :

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 6

	REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
IMPRESE	LL. 457/78 - 179/92 PROGRAMMA QUADRIENNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE 2001-2004 EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA DOMANDA PER OTTENERE UN FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE O DI RECUPERO DI ALLOGGI DA CEDERE IN PROPRIETA' A SOGGETTI AVENTI I REQUISITI DI LEGGE.

DATI ANAGRAFICI

Il sottoscritto.....
 nato a.....(prov.).....il.....
 residente in.....(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....
 cod. fiscale.....Tel. /

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara che in qualità di :

(barrare le caselle)

☐ **TITOLARE**

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE** di:

IMPRESA

.....

COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO

.....

CONSORZIO DI

IMPRESE.....

- Iscritto all'Albo Nazionale dei costruttori: n° matricola.

.....

- CategorieImporti €.....

.....

.....

.....

- in regola con le contribuzioni INPS, INAIL, e CASSA EDILE

.....

avente sede legale nel Comune

di.....(prov.).....

Via n° CAP

.....

cod. fiscale.....Tel. /

.....

presenta domanda per conto della stessa/o **per essere individuato quale soggetto attuatore** dell'intervento costruttivo o di recupero appresso indicato, al fine di accedere alla concessione dell'agevolazione pubblica a fondo perduto, da destinare agli acquirenti degli alloggi realizzati, purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, pena la revoca del contributo.

A tale proposito dichiara per conto della stessa/o di:

- ☐ aver chiuso il bilancio in utile nell'ultimo esercizio e prestare fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione;

Allegato 6

- ☐ aver ottenuto dal Comune di in data la concessione edilizia n. e gli altri titoli abilitativi per la realizzazione di un intervento ☐ costruttivo ☐ di recupero di n. alloggi, di cui n. oggetto della presente domanda in loc., Via n. ;
- ☐ aver stipulato con il Comune di in data apposito atto convenzionale:
- ☐ convenzione ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167
ovvero
- ☐ convenzione ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale
ovvero
- ☐ atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18
- ☐ non avere iniziato i lavori di realizzazione dell'intervento in data anteriore alla data di pubblicazione del bando
- ☐ rispettare gli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 L. 05.08.1978 n. 457)
- ☐ destinare nella percentuale del _____ % gli alloggi realizzandi alle coppie di recente o prossima costituzione.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che saranno inseriti nell'anagrafe dell'utenza di edilizia agevolata prevista dalla legge regionale 13/1993.

(luogo e data)

firma _____ (*)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità.

Allegato 6 A

	REGIONE LIGURIA GIUNTA REGIONALE
COOPERATIVE	LL. 457/78 - 179/92 PROGRAMMA QUADRIENNALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE 2001-2004 EDILIZIA CONVENZIONATA AGEVOLATA DOMANDA PER OTTENERE UN FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE O DI RECUPERO DI ALLOGGI DA ASSEGNARE IN PROPRIETA' A SOCI AVENTI I REQUISITI DI LEGGE.

DATI ANAGRAFICI

Il
 sottoscritto.....
 ...
 nato
 a.....(prov.).....il.....
 residente
 in.....(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....

 cod. fiscale Tel. /

Consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

dichiara che in qualità di :

(barrare le caselle)

☐ **PRESIDENTE**

☐ **LEGALE RAPPRESENTANTE** della:

COOPERATIVA: DIVISA

CONSORZIO DI COOPERATIVE DI ABITAZIONE:

avente sede legale nel Comune di
(prov.).....
 Via.....n°.....CAP.....
 ...
 cod. fiscale Data di
 Fondazione.....
 iscritta/o all'Albo Prefettizio
 di.....dal.....
 iscritta/o al Tribunale di n° del

in regola con quanto previsto dalla legge in materia di revisione sulle cooperative;

in possesso della quota di soci prenotari e di riserva prevista dall'articolo 25 della legge 5 agosto 1978 n. 457;

presenta domanda per conto della stessa/o **per essere individuato quale soggetto attuatore** dell'intervento costruttivo o di recupero appreso indicato, al fine di accedere alla concessione dell'agevolazione pubblica a fondo perduto, da destinare ai soci assegnatari in proprietà degli alloggi, purché in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa, pena la revoca del contributo.

A tale proposito dichiara per conto della stessa/o di:

- ☐ essere iscritta/o, alla data di pubblicazione del presente bando, all'Albo Nazionale delle Cooperative di abitazione ai sensi dell'art.13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 al n° del
ovvero
- ☐ avere presentato domanda di iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di abitazione ai sensi dell'art.13 della legge 31 gennaio 1992 n. 59 in data

☐ non trovarsi in fase di commissariamento o analoga situazione;

Allegato 6 A

- ☐ aver ottenuto dal Comune di in data la concessione edilizia n. e gli altri titoli abilitativi
 per la realizzazione di un intervento ☐ costruttivo ☐ di recupero di n. alloggi, di cui n. oggetto della presente domanda in loc.
 Via n.
;
- ☐ aver stipulato con il Comune di in data apposito atto convenzionale:
- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167
ovvero
- ☐ ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;
ovvero
- ☐ atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18
- ☐ non avere iniziato i lavori di realizzazione dell'intervento in data anteriore alla data di pubblicazione del bando
- ☐ rispettare gli standards per l'edilizia convenzionata agevolata (artt. 16 e 43 L. 05.08.1978 n. 457)
- ☐ prestare fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari al contributo assegnabile con la clausola espressa di rinuncia al beneficio della preventiva escussione
- ☐ destinare nella percentuale del _____% gli alloggi realizzandi alle coppie di recente o prossima costituzione.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 della legge 675/1996 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che saranno inseriti nell'anagrafe dell'utenza di edilizia agevolata prevista dalla l.r. 13/1993.

 (luogo e data)

firma _____ (*)

(*) Allegare fotocopia del documento di identità.

Allegato 7

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILEVista la domanda presentata in data _____
dall'operatore di seguito indicato:

- ☐ IMPRESA O
CONSORZIO.....
☐ COOPERATIVA O
CONSORZIO.....

con sede legale nel Comune
di.....(prov.).....

Via.....n°.....CAP.....

.....

C.F.

Tel...../.....

volta ad ottenere il finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di nuove costruzioni o
il recupero di quelle esistenti da cedere o assegnare per uso abitativo primario a soggetti in
possesso di determinati requisiti**ATTESTA**

➤ che sulla base delle dichiarazioni effettuate dall'operatore richiedente, verificate per quanto di
propria competenza, e della documentazione prodotta a corredo della domanda medesima,
l'operatore sopra individuato è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti **ad
eccezione della garanzia fideiussoria** e l'intervento edilizio possiede le seguenti
caratteristiche:

- ◆ concessione edilizia
n.....del.....rilasciata dal
Comune di.....nonché altri
titoli
abilitativi.....
..... per ☐ costruzione
☐ recupero
di n.....alloggi, di cui n.....oggetto della presente domanda, in
loc....., Via.....n
.....

- ♦ atto convenzionale stipulato con il Comune di in data.....regolarmente registrato e trascritto:
 - ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

Allegato 7

- ovvero**
 - ex art. 22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale

- ovvero**
 - atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18

- ♦ lavori iniziati il
- ♦ percentuale degli alloggi realizzandi da destinare alle coppie di recente o prossima costituzione _____ %
- ♦ costo riconoscibile risultante dal quadro economico presentato dall'operatore e relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

➤ che il **punteggio** attribuito all'intervento costruttivo sopra indicato è di.....

Accertata l'esistenza del contratto fideiussorio che subordina l'erogazione del finanziamento dell'operatore sopra indicato, ne viene data tempestiva comunicazione alla Regione.

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 7 A

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la domanda presentata in data _____
dall'operatore di seguito indicato:

☐ COOPERATIVA O CONSORZIO.....

con sede legale nel Comune di.....(prov.).....

Via.....n°.....CAP.....

C.F. Tel...../.....

volta ad ottenere il finanziamento a fondo perduto per la realizzazione di nuove costruzioni o
il recupero di quelle esistenti da assegnare per uso abitativo primario a soggetti in possesso di
determinati requisiti

ATTESTA

- che sulla base delle dichiarazioni effettuate dall'operatore richiedente, verificate per quanto di
propria competenza, e della documentazione prodotta a corredo della domanda medesima,
l'operatore sopra individuato è in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti, **ad
eccezione della garanzia fideiussoria e dell'iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative
di Abitazione tuttora in corso**, e l'intervento edilizio possiede le seguenti caratteristiche:

- ◆ concessione edilizia

n.....del.....rilasciata dal Comune

di.....nonché altri titoli

abilitativi.....

.....per ☐ costruzione

☐ recupero

di n.....alloggi, di cui n.....oggetto della presente

domanda, in

loc....., Via.....

n.....

- ◆ atto convenzionale stipulato con il Comune di

.....

in data.....regolarmente registrato e trascritto:

- ☐ ex art. 35 della legge 22 ottobre 1971 n. 865 e successive modifiche ed integrazioni
per l'intervento realizzato su piano di zona ai sensi della legge 18 aprile 1962 n. 167

Allegato 7 A

ovvero

- ☐ ex art.22 della legge 17 febbraio 1992 n. 179 e successive modifiche ed integrazioni per l'intervento realizzato su area di proprietà esterna a piani di zona, destinata dallo strumento urbanistico vigente all'edificazione a carattere residenziale;

ovvero

- ☐ atto unilaterale d'obbligo o convenzione previsti dagli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977 n. 10, come modificata dalla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 articolo 18

◆ lavori iniziati il

◆ percentuale degli alloggi realizzandi da destinare alle coppie di recente o prossima costituzione _____ %

◆ costo riconoscibile risultante dal quadro economico presentato dall'operatore e relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nella tabella di seguito riportata:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

➤ che il **punteggio** attribuito all'intervento costruttivo sopra individuato è di

.....

Accertata l'esistenza del contratto fideiussorio e l'effettiva iscrizione all'Albo Nazionale delle Cooperative di Abitazione che condiziona l'erogazione del finanziamento dell'operatore sopra indicato, ne viene data tempestiva comunicazione alla Regione.

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 8

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

ATTESTATO DI ULTIMAZIONE LAVORI
E
DETERMINAZIONE DEL COSTO RICONOSCIBILE

DELL'INIZIATIVA EDILIZIA AUTORIZZATA CON

TITOLO EDILIZIO N° [][][][] RILASCIATA IN DATA [][][][][][]

☐ **PER LA COSTRUZIONE DI N° [][][] ALLOGGI**
☐ **PER IL RECUPERO DI N° [][][] ALLOGGI**

RILASCIATA A _____

CON SEDE IN _____

E VARIANTI IN DATA [][][][][][].

VISTA la documentazione esistente agli atti

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

ATTESTA

- ◆ che i lavori di cui sopra, risultano ultimati il [][][][][][];
- ◆ che il costo riconoscibile dell'intervento risultante dal quadro economico finale presentato dall'operatore e la relativa superficie dell'intervento sono evidenziati nelle tabelle di seguito riportate:

COSTO RICONOSCIBILE TOTALE	
Costo Riconoscibile Totale	
Superficie Complessiva	
Costo Riconoscibile a mq di Superficie Complessiva	

Allegato 8

COSTO RICONOSCIBILE PER CIASCUNA UNITA' IMMOBILIARE			
Unità Immobiliare	Civico e Interno	Parametri di ripartizione (Sup. Compl., millesimi...)	Costo Riconoscibile per Unità Immobiliare
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			
16			
17			
18			
19			
20			
21			
22			
23			
24			
25			
26			
27			
28			
29			
30			
31			
32			
33			
34			
35			
36			
37			
38			
39			
40			
41			
42			
43			
44			
45			
46			
47			
48			
49			
50			
		Costo Riconoscibile Totale	

Allegato 8

Note :

_____, li _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Allegato 9

REGIONE LIGURIA

COMUNE CAPOFILA _____ Prov. _____

COMUNE SEDE DELL'INTERVENTO _____

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Vista la documentazione presentata dai futuri acquirenti/assegnatari degli alloggi realizzati nel Comune

di.....loc.....

dall'impresa/cooperativa.....

....., destinataria del finanziamento a fondo perduto per ☐ costruzione / ☐ recupero di alloggi da cedere o assegnare per uso abitativo primario a soggetti in possesso di determinati requisiti

ATTESTA

che sulla base delle dichiarazioni effettuate dai soggetti di seguito indicati, verificate per quanto di propria competenza, è stata effettuata con esito positivo la verifica dei requisiti soggettivi richiesti dalla vigente normativa per l'accesso alle agevolazioni pubbliche nei confronti di:

Numero.....		Categoria protetta si no		
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Numero.....		Categoria protetta si no		
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno	FASCIA REDDITO	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
		COSTO RICONOSCIBILE		

Allegato 9

Numero.....		Categoria protetta		si	no	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno COSTO RICONOSCIBILE	FASCIA REDDITO			

Numero.....		Categoria protetta		si	no	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno COSTO RICONOSCIBILE	FASCIA REDDITO			

Numero.....		Categoria protetta		si	no	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno COSTO RICONOSCIBILE	FASCIA REDDITO			

Numero.....		Categoria protetta		si	no	CONTRIBUTO SPETTANTE (in euro)
BENEFICIARIO Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	CONIUGE Cognome Nome C.F. Luogo e data nascita	ALLOGGIO Via, n.civ. e interno COSTO RICONOSCIBILE	FASCIA REDDITO			

Allegato 9

Note :

_____, lì _____

IL TECNICO COMUNALE

v. IL DIRIGENTE RESPONSABILE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

15.10.2004

N. 1137

Legge regionale 27 ottobre 2003, n. 26 "Città a colori". Approvazione del bando a regia regionale per il finan- ziamento della redazione dei Progetti Colore.

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 concernente "Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo ed altri interventi programmati";
- la legge regionale 15 dicembre 1995 n. 57 avente titolo "Modifiche alle leggi regionali 5 agosto 1987 n. 25, 2 maggio 1990 n. 343 e 3 marzo 1994 n. 10";
- la legge regionale 27 ottobre 2003 n. 26 "Città a colori", ed in particolare l'articolo 18 quinquies, comma 1, che prevede che al fine di disciplinare le modalità degli interventi di recupero dei prospecti, i Comuni possono dotarsi di un Progetto Colore i cui elaborati sono definiti da specifico regolamento attuativo da emanarsi da parte della Giunta regionale.

Richiamata, inoltre, la D.G.R. n. 741 del 8 luglio 2004 concernente "Indirizzi e prescrizioni per le Amministrazioni comunali per la redazione del Progetto Colore di cui alla l.r. n. 26/03 Città a Colori".

Considerato che:

- la citata l.r. n. 26/03 all'articolo 18 sexies, comma 1, prevede che la Regione possa concedere contributi a favore dei Comuni per la redazione del Progetto Colore di cui all'articolo 18 quinquies, promuovendone la redazione con le Università, i Comuni ed altri soggetti anche mediante la stipula di convenzioni con le quali può essere prevista l'organizzazione di appositi corsi informativi;
- la medesima l.r. n. 26/03 all'articolo 18 sexies, comma 4, prevede inoltre che sia la Giunta re-

gionale a determinare, con proprio atto, le procedure, i criteri ed i requisiti per dare attuazione a quanto previsto al comma 1 del medesimo articolo;

- Regione Liguria, in fase di prima applicazione della l.r. n. 26/03 e in via sperimentale, ha individuato nell'allegato Bando specifiche aree tematiche caratterizzate da evidenti condizioni di omogeneità che possono riguardare la morfologia dei luoghi, lo sviluppo storico-urbanistico del tessuto urbano, la presenza di caratteri architettonici e decorativi d'insieme peculiari, le tecniche e i materiali impiegati dalle maestranze che hanno operato localmente;
- Regione Liguria intende contribuire alla spese per la redazione dei Progetti Colore, nella misura e secondo le modalità indicate nel Bando allegato, mediante la concessione di contributi a favore delle Amministrazioni comunali il cui territorio risulti compreso nelle aree individuate dal Bando.

Ritenuto che il documento allegato al presente provvedimento, denominato "Bando a regia regionale per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore. L.r. n. 26 del 27 ottobre 2003 – Città a Colori", corrisponda agli obiettivi di cui alle premesse del presente atto e sia, pertanto, da approvare.

Ritenuto, altresì, di destinare al finanziamento del presente Bando risorse economiche pari a 1.000.000,00, accantonandole sul capitolo 615 "Contributi ai Comuni per la redazione del Progetto Colore (ll.rr. nn. 25/87 e 29/02)" che presenta la necessaria disponibilità.

Su proposta dell'Assessore Luigi Morgillo incaricato del Servizio Edilizia

DELIBERA

- di approvare il Bando allegato al presente provvedimento, quale sua parte integrante e sostanziale, denominato "Bando a regia regionale per il finanziamento della redazione dei Progetti Colore. L.r. n. 26 del 27 ottobre 2003 – Città a Colori";
- di accantonare l'importo di € 1.000.000,00 sul capitolo 615 "Contributi ai Comuni per la redazione del Progetto Colore (ll.rr. nn. 25/87 e 29/02)" che presenta la necessaria disponibilità.

- di pubblicare il testo integrale del presente provvedimento e del relativo allegato sul BURL e di darne divulgazione sul sito internet regionale.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R., entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso ammini-

strativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO

Mario Martinero

(segue allegato)

REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO EDILIZIA

**BANDO A REGIA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE
DEI PROGETTI COLORE**
LEGGE REGIONALE 27 OTTOBRE 2003 N. 26 "CITTÀ A COLORI"

1. Premesse

La legge regionale n. 26 del 27 ottobre 2003 "Città a Colori. Modifiche alla legge regionale 5 agosto 1987 n. 25 (Contributi regionali per il recupero edilizio abitativo e altri interventi programmati)" si pone come finalità il decoro e la pulizia degli spazi pubblici e degli edifici in quanto rappresentano un valore per la comunità.

A tal fine i proprietari di edifici o di altri manufatti edilizi prospicienti gli spazi pubblici sono tenuti alla corretta e continuativa manutenzione dei prospetti.

I Comuni, al fine di disciplinare le modalità degli interventi di recupero dei prospetti prospicienti gli spazi pubblici, possono dotarsi di uno specifico "Progetto Colore" i cui elaborati sono definiti da un regolamento attuativo emanato dalla Giunta regionale.

Con la presente procedura si dà attuazione alle disposizioni dell'articolo 18 sexies, comma 1, della citata l.r. n. 26/03 nel quale sono previsti contributi a favore dei Comuni per la redazione del Progetto Colore.

Le risorse finanziarie destinate al finanziamento dei Progetti Colore ammontano a Euro 1.000.000,00, salva la successiva integrazione con ulteriori risorse, ove disponibili, in relazione alle necessità espresse dalle proposte selezionate.

2. Contenuti dei Progetti

I Progetti Colore sono finalizzati ad ottenere, attraverso la valorizzazione cromatica, la riqualificazione edilizia e ambientale degli spazi pubblici con specifico riferimento ai prospetti degli edifici e degli altri manufatti edilizi.

I Progetti vanno redatti secondo quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n. 741 dell'8 agosto 2004, contenente "Indirizzi e prescrizioni per le Amministrazioni comunali per la redazione del Progetto Colore di cui alla l.r. n. 26/03 Città a Colori".

3. Ambiti prioritari d'intervento

La Regione Liguria, in fase di prima applicazione della l.r. n. 26/03 e in via sperimentale, contribuisce alla spesa per la redazione dei Progetti Colore nella misura e secondo le modalità indicate rispettivamente ai paragrafi 4 e 8 del presente bando, individuando specifiche aree tematiche omogenee ritenute maggiormente significative, al fine di sperimentare l'applicazione dei Progetti Colore in differenti ambiti peculiari della realtà territoriale ligure.

Alcune aree sono state individuate per la presenza di fenomeni urbani non riscontrabili altrove, quali ad esempio le periferie urbane caratterizzate da situazioni di elevato degrado edilizio, ambientale e sociale, e nelle quali Regione intende sperimentare l'efficacia dell'utilizzo appropriato del colore nei progetti di riqualificazione urbana.

Altre aree sono invece caratterizzate da evidenti condizioni di omogeneità che riguardano la morfologia dei luoghi, lo sviluppo storico-urbanistico del tessuto urbano, la presenza di caratteri architettonici e decorativi d'insieme peculiari, le tecniche e i materiali impiegati dalle maestranze che hanno operato localmente. In questo modo si è inteso assicurare la valorizzazione delle tradizioni storico-culturali del luogo nei processi di rinnovamento dei nuclei urbani di piccole e medie dimensioni.

Le proposte delle Amministrazioni comunali devono riguardare, ad esclusione di quelle concernenti l'architettura tematica e la valorizzazione ambientale, un ambito unitario d'intervento nel proprio territorio, all'interno del quale tutti gli edifici e gli altri manufatti edilizi (ponti, viadotti, muri di sostegno, ecc.) siano sottoposti ad analisi e tutti gli interventi occorrenti siano regolamentati.

Ai fini del presente bando sono individuate le seguenti aree:

AREA 1 - Nuclei urbani dei capoluoghi di provincia.

Le Amministrazioni comunali di *Imperia, Savona, Genova e La Spezia* possono presentare, relativamente ai nuclei urbani di rilevanti dimensioni presenti nel proprio territorio, due distinte proposte di cui:

- a) la prima relativa ad un ambito individuato nelle aree delle periferie urbane di recente realizzazione (dal secondo Dopoguerra in poi) e caratterizzate da situazioni di elevato degrado edilizio, ambientale e sociale;
- b) la seconda a scelta dell'Amministrazione comunale tra:
 - un ambito individuato nelle aree di espansione ottocentesca a prevalente destinazione residenziale, con priorità per quelle situazioni dove il fenomeno risulta legato allo sviluppo delle attività industriali e produttive dell'epoca;
 - la valorizzazione di un ambito, non necessariamente unitario, caratterizzato dalla presenza diffusa di edifici appartenenti a determinati stili architettonici quali, ad esempio, l'architettura liberty e quella razionalista degli anni 20-30.

AREA 2 – Nuclei urbani di ambito costiero

Amevia, Lerici, Portovenere, Levanto, Bonassola, Framura, Moneglia, Sestri Levante, Lavagna, Chiavari, Zoagli, Rapallo, Santa Margherita Ligure, Portofino, Camogli, Recco, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle Ligure, Albisola Superiore, Albissola Marina, Bergeggi, Spotorno, Noli, Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto Santo Spirito, Ceriale, Andora, Laigueglia, San Bartolomeo al Mare, Cervo, Diano Marina, San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa, Santo Stefano al Mare, Riva Ligure, Vallecrosia, Camporosso.

Le Amministrazioni comunali sopra elencate possono presentare un'unica proposta relativa ai soli nuclei urbani presenti nel proprio territorio e aventi, in

oggi, caratteristiche architettoniche, decorative e plastiche d'insieme tipiche dell'ambiente costiero ligure, sia per gli aspetti formali della tradizione costruttiva, che per le tecniche e i materiali impiegati dalle maestranze che hanno operato localmente.

AREA 3 - Nuclei urbani di ambito vallivo e appenninico:

- a) **Val Fontanabuona:** *Cogorno, Leivi, Carasco, Coreglia Ligure, San Colombano Certenoli, Cicagna, Orero, Tribogna, Neirone, Moconesi, Uscio, Lumarzo..*

Entroterra finalese: *Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto.*

Le Amministrazioni comunali sopra elencate possono presentare un'unica proposta relativa ai soli nuclei urbani presenti nel proprio territorio e aventi caratteristiche proprie degli aggregati urbani di fondovalle, nei quali il fenomeno della decorazione dipinta e plastica risulta palesemente influenzato dalle tradizioni costruttive dei borghi costieri prospicienti, anche in ragione delle maestranze che hanno operato localmente.

- b) **Val Polcevera e Valle Scrivia:** *Sant'Olcese, Serra Riccò, Campomorone, Ceranesi, Mignanego, Casella, Savignone, Busalla, Crocefieschi, Ronco Scrivia, Isola del Cantone.*

Val Bormida: *Altare, Carcare, Plodio, Millesimo.*

Entroterra savonese: *Sassello.*

Le Amministrazioni comunali sopra elencate possono presentare un'unica proposta di Progetto relativa ai soli nuclei urbani presenti sul proprio territorio di particolare valore ambientale, aventi caratteristiche di espressività dovute alla struttura terrazzata del contesto, alla composizione elementare di base delle pitture murarie, al variare delle forme estremamente semplici delle decorazioni di facciata, talvolta anche in pietra, pur restando nei tradizionali valori cromatici della regione.

AREA 4 - Nuclei urbani di ambito montano

Alta, Media e Bassa Val di Vara: *Bolano, Follo, Riccò del Golfo, Pignone, Calice al Cornoviglio, Rocchetta di Vara, Zignago, Sesta Godano, Carro, Maissana.*

Val Roja, Val Nervia, Valle Crosia: *Seborga, Vallebona, San Biagio della Cima, Soldano, Perinaldo, Dolceacqua, Olivetta San Michele, Airole, Apricale, Baiardo, Rocchetta Nervina, Pigna.*

Le Amministrazioni comunali sopra elencate possono presentare un'unica proposta relativa ai soli nuclei urbani presenti sul proprio territorio e caratterizzati dalla presenza di edifici con murature esterne in pietra non intonacata, quale particolare espressione cromatica tipica delle aree dell'entroterra montano ligure, pur con significative differenze costruttive tra le due sub aree.

AREA 5 - Progetto di architettura tematica

Le Amministrazioni comunali di *Allassio, Sanremo, Ospedaletti e Bordighera*, possono presentare un'unica proposta relativa al solo recupero e valorizzazione degli edifici di stile Liberty che, più che in altre zone del territorio regionale e ad

esclusione dei capoluoghi di provincia, costituiscono un elemento di continuità edilizia e quindi caratterizzano in modo significativo gli insediamenti del luogo.

AREA 6 - Progetto ambientale per il Parco nazionale delle 5 Terre.

Le Amministrazioni comunali di *Monterosso, Vernazza e Riomaggiore* possono presentare in sola forma associata, anche tramite delega all'Ente Parco, un'unica proposta relativa alla riqualificazione e all'integrazione con l'ambiente circostante dei manufatti edilizi non residenziali di significativo impatto ambientale, quali infrastrutture stradali, ferroviarie e pedonali poste in ambito urbano o che risultano visibili dagli spazi pubblici. Ai fini della presentazione della domanda è sufficiente che i provvedimenti relativi alla forma associativa prescelta, oppure di delega all'Ente Parco, siano approvati con Delibera di Giunta comunale, salvo successiva ratifica da parte dei rispettivi Consigli comunali, che dovrà precedere comunque l'erogazione della prima tranche di contributo.

Ai fini del presente bando, per consentire una ripartizione equilibrata sul territorio regionale delle risorse finanziarie disponibili, ad eccezione dei Comuni capoluogo di provincia sono stati esclusi i Comuni che, pur ricadendo nelle aree individuate in precedenza:

- beneficino dei contributi individuati dal Programma Quadriennale per l'Edilizia residenziale 2001-2004 a favore dei Programmi di Interesse Regionale relativi alla riqualificazione dei centri storici;
- beneficino dei contributi di cui al Bando dei Programmi Urbani Complessi – Tipologia Programmi Organici d'Intervento, approvato con D.G.R. n. 990 del 13 settembre 2002, e sono stati ammessi a finanziamento con le D.G.R. n. 1025 del 7 agosto 2003, n. 330 del 16 aprile 2004 e n. 974 del 10 settembre 2004;
- beneficino degli ulteriori contributi previsti dalla D.G.R. n. 971 del 10 settembre 2004 e relativi all'assestamento dei Programmi Organici d'Intervento finanziati con il Bando approvato dalla D.G.R. n. 3851 del 28 luglio 1988.

4. Spese ammissibili a finanziamento

Sulle disponibilità finanziarie di cui al paragrafo 1 sono ammissibili a finanziamento le spese per la sola redazione dei Progetti Colore nella misura massima del 70% dell'effettivo costo documentato, con un limite massimo di contributo per singolo progetto pari a € 30.000,00 per le aree n. 1, 2, 3, 4, 5, e pari a € 60.000,00 per l'area n. 6 che comprende il territorio di più Comuni.

In relazione alle aree omogenee descritte nel paragrafo 3 si stabilisce che saranno in prima fase ammesse a finanziamento le proposte presentate dai Comuni nel modo che segue:

- n. 8 proposte per l'area 1 - Nuclei urbani dei capoluoghi di provincia
- n. 10 proposte per l'area 2 - Nuclei urbani di ambito costiero
- n. 8 proposte per l'area 3 - Nuclei urbani di ambito vallivo e appenninico
- n. 4 proposte per l'area 4 - Nuclei urbani di ambito montano
- n. 1 proposta per l'area 5 - Progetto di architettura tematica

- n. 1 proposta per l'area 6 - Progetto ambientale per il Parco delle 5 Terre

Le eventuali economie saranno utilizzate per finanziare ulteriori proposte giudicate ammissibili e appartenenti alle aree omogenee n. 2 e 3, dando priorità all'area che presenta il valore più alto, in termini percentuali, dato dal rapporto tra il numero di Comuni presenti nell'area e il numero delle proposte presentate dagli stessi.

5. Presentazione delle domanda di contributo e documentazione richiesta

Le domande di contributo per la redazione dei Progetti possono essere presentate dai Comuni alla Regione fino al 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale Regionale.

La documentazione da presentare è la seguente:

- a) domanda per la richiesta di contributo, compilata secondo il modello allegato 1;
- b) scheda di presentazione del Progetto Colore, compilata secondo il modello allegato 2;
- c) relazione illustrativa che, in particolare, deve riportare:
 - gli elementi utili alla comprensione delle caratteristiche dell'ambito individuato anche al fine di documentare l'appartenenza di detto ambito ad una delle aree omogenee fra quelle descritte al paragrafo 3 del presente Bando,
 - gli elementi conoscitivi necessari ad individuare e descrivere la capacità operativa della proposta in relazione al degrado, edilizio, ambientale e sociale, esistente nell'ambito;
- d) una o più planimetrie redatte in scala adatta e nelle forme utili a rappresentare:
 - l'individuazione dell'ambito prescelto;
 - la conformazione degli spazi pubblici esistenti e di quelli privati;
 - l'individuazione dell'estensione e della tipologia del fenomeno,
 - l'individuazione degli edifici di proprietà pubblica e dei manufatti edilizi significativi presenti nell'ambito;
- e) documentazione fotografica d'insieme e particolare, anche storica, dell'ambito proposto;
- f) la stima del costo di redazione del Progetto Colore con l'indicazione dei criteri utilizzati per la sua determinazione.

La documentazione sopra indicata deve essere consegnata a mano al Protocollo Generale della Regione Liguria, via Fieschi 15 - 16121 Genova.

Sul plico deve essere apposta la dicitura:

REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE, EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA BANDO A REGIA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE

6. Procedura istruttoria

Le richieste di contributo, corredate della documentazione richiesta, sono esaminate secondo i criteri e i parametri indicati al successivo paragrafo 7 per l'attribuzione del relativo punteggio, anche ai fini della stesura della graduatoria di ammissione a finanziamento articolata per le aree omogenee individuate al paragrafo 4.

La Giunta regionale approva la graduatoria definitiva delle proposte ammissibili e provvede alla localizzazione delle risorse finanziarie entro il limite delle disponibilità indicate al paragrafo 1 del presente Bando.

7. Criteri per l'attribuzione del punteggio

La valutazione delle proposte da ammettere al finanziamento è operata sulla base dei seguenti criteri:

- a) adeguatezza della documentazione, richiesta in allegato alla domanda, a fornire elementi utili alla comprensione delle caratteristiche dell'ambito individuato, in relazione a quanto puntualmente specificato al paragrafo 3 del presente Bando;

max 10 punti

- b) rispondenza dell'ambito individuato alle caratteristiche dell'area omogenea di appartenenza, in relazione a quanto puntualmente specificato al paragrafo 3 del presente Bando;

max 10 punti

- c) capacità della proposta di individuare un ambito caratterizzato dalla presenza di elevato degrado, con puntuale riferimento alle condizioni delle facciate degli edifici e degli altri manufatti edilizi esistenti al suo interno;

max 8 punti

- d) complessità dell'ambito prescelto in relazione alla presenza al suo interno di edifici e di altri manufatti edilizi di proprietà pubblica;

max 10 punti

- e) rilevanza della presenza di residenza primaria nell'ambito prescelto;

max 5 punti

- f) eventuale presenza nell'ambito prescelto di programmi o iniziative di riqualificazione urbana edilizia oggetto di finanziamenti pubblici e/o privati;

max 5 punti

- g) impegno dell'Amministrazione comunale a dotare il Progetto Colore di uno specifico piano di manutenzione delle facciate oggetto di recupero, comprendente un programma cronologico degli interventi e le indicazioni sulle metodologie da utilizzare per gli stessi;

5 punti

- h) impegno dell'Amministrazione comunale ad approvare il Progetto Colore all'interno di piani urbanistici, ai sensi dell'art.18 quinquies, comma 2, della l.r. 26/03;

7 punti

- i) per le Aree 2, 3, 4, 5 – Indicatore sintetico di fabbisogno finanziario dell'Amministrazione comunale desunto dall'indice FIN della tabella allegata alla D.G.R. n. 637 del 10 giugno 2003, relativa alla "Individuazione dei criteri e dei parametri di perequazione per il riparto del Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 13/2003 (legge finanziaria 2003)".

max 10 punti

Il punteggio minimo ammissibile è di 35 punti.

8. Trasferimento delle risorse

I contributi sono trasferiti ai Comuni in due tranches, in relazione allo stato d'avanzamento della redazione del Progetto Colore.

La prima tranche, pari al 50% del contributo localizzato, è trasferita a seguito della trasmissione del contratto con i professionisti o le società incaricate della redazione del Progetto.

La seconda tranche, pari al 30% del contributo localizzato, viene trasferita a seguito della trasmissione della documentazione contabile (fatture quietanzate) relativa al contratto, previa verifica da parte della Regione della completezza e della rispondenza degli elaborati costituenti il Progetto Colore con quanto indicato nel documento allegato alla citata D.G.R. n. 741/04.

Il saldo del rimanente 20% viene trasferito a seguito della trasmissione del provvedimento di adozione o approvazione del Progetto Colore da parte dell'Amministrazione comunale.

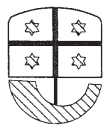
9. Attivazione e decadenza delle proposte

Entro dodici mesi dalla data di pubblicazione sul B.U. della Regione Liguria del provvedimento di localizzazione delle risorse finanziarie i Comuni devono adottare o approvare, ai sensi dell'articolo 18 quinquies, comma 2, della citata l.r. n. 26/03, il Progetto Colore con proprio provvedimento.

La mancata adozione o approvazione da parte dell'Amministrazione comunale comporta la decadenza dalla graduatoria definitiva, la revoca dei finanziamenti localizzati e l'ammissione al finanziamento di un'altra proposta inserita nella graduatoria e facente parte della stessa area omogenea di quella decaduta.

Qualora l'area omogenea non avesse disponibilità di proposte finanziabili, si applicano i criteri di ammissibilità previsti dal terzo comma del paragrafo 4.

allegato n. 1

	REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA
BANDO A REGIA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE DI CUI ALLA L.R. 26/03 "CITTA' A COLORI"	

DOMANDA PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto
nato a(prov.) il
cod. fiscale
Sindaco Pro-Tempore del Comune di.....
in qualità di legale rappresentante dell'Ente medesimo avente sede legale in
Vian° CAP
cod. fiscaleTel. /

PRESENTA DOMANDA

per ottenere il contributo per la redazione del Progetto Colore relativo a:

.....

Alla domanda presentata in duplice copia, una delle quali resta al richiedente quale prova dell'avvenuta presentazione, si allegano i seguenti documenti:

- scheda di presentazione del Progetto (Allegato 2 del Bando);
- elaborati previsti dal paragrafo 5 del Bando.

Luogo e data

Timbro e firma

Timbro tondo regionale	Protocollo Generale	Protocollo del Servizio

allegato n. 2

	REGIONE LIGURIA DIPARTIMENTO AMBIENTE EDILIZIA E LAVORI PUBBLICI SERVIZIO EDILIZIA
BANDO A REGIA REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEI PROGETTI COLORE DI CUI ALLA L.R. 26/03 "CITTA' A COLORI"	

SCHEDA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO COLORE DEL COMUNE
--

<i>N.B. inserire i valori nelle celle grigie</i>	VALORE
a) Consistenza dell'ambito di Progetto Numero totale degli edifici compresi nell'ambito Numero degli edifici compresi nell'ambito per i quali sono rilevabili i caratteri tipici dell'area, così come descritto al paragrafo 3	
b) Degrado edilizio dell'ambito di Progetto Numero degli edifici compresi nell'ambito per i quali si rendono necessari interventi di riqualificazione delle facciate Numero degli altri manufatti edilizi compresi nell'ambito Numero degli altri manufatti edilizi per i quali si rendono necessari interventi di riqualificazione delle facciate	
c) Complessità dell'ambito Numero degli edifici di proprietà pubblica presenti all'interno dell'ambito Numero degli altri manufatti edilizi di proprietà pubblica presenti all'interno dell'ambito	
d) Tipologia della residenza Percentuale di alloggi destinati alla residenza primaria rispetto al totale degli alloggi presenti nell'ambito (<i>indicare %</i>)	

e) Integrazione con altri programmi di riqualificazione urbana Presenza all'interno dell'ambito di programmi o iniziative di riqualificazione urbana finanziati/e con: 1) risorse pubbliche (<i>indicare SI/NO</i>) 2) risorse private (<i>indicare SI/NO</i>)	
f) Programma di manutenzione Impegno del Comune a dotare il Progetto di uno specifico Piano di manutenzione delle facciate (<i>indicare SI/NO</i>)	
g) Valenza urbanistica del Progetto Colore Impegno del Comune ad approvare il Progetto all'interno di piani urbanistici, ai sensi dell'art.18 quinquies, comma 2, lr. n. 26/03 (<i>indicare SI/NO</i>)	
h) Fabbisogno finanziario dei Comuni Relativo ai comuni compresi nelle Aree 2, 3, 4 e 5: Indice FIN della tabella allegata alla D.G.R. n. 637 del 10 giugno 2003, relativa alla "Individuazione dei criteri e dei parametri di perequazione per il riparto del Fondo regionale per l'attuazione del Piano degli interventi 2003 ai sensi dell'art. 12, comma 4, della legge regionale n. 13/03	

Attestazione del responsabile del procedimento comunale

Il sottoscritto _____ responsabile del
 procedimento del Comune di _____ dichiara che i dati
 sopra riportati corrispondono a quanto contenuto negli elaborati progettuali
 che fanno parte della proposta presentata.

Timbro e firma _____

data _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

19.10.2004

N. 1154

Procedura per il rilascio della proroga del termine di presentazione della rendicontazione spese relative eventi alluvionali anno 2000.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge 11 dicembre 2000, n. 365, recante "Interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato e in materia di protezione civile, nonché a favore di zone colpite da calamità naturali";

Vista la Direttiva per l'applicazione dei benefici previsti dall'art. 4 bis della legge 11 dicembre 2000, n. 365 del Ministro dell'Interno, delegato per il coordinamento della Protezione Civile del 30 gennaio 2001;

Richiamata la propria deliberazione n. 323 del 16 marzo 2001, con la quale la Regione Liguria, in ottemperanza a quanto previsto dalla sopracitata direttiva, ha attribuito al Servizio Ispettorato delle Funzioni Agricole regionale e alle Camere di Commercio la ricezione delle istanze presentate dalle imprese agricole e non agricole, lo svolgimento dell'attività istruttoria e l'espletamento dei controlli;

Atteso in particolare che la citata Direttiva ministeriale, al punto 2.4 lettera e), ultimo capoverso, ha stabilito nei confronti delle imprese agricole e non agricole, il termine di 12 mesi dalla concessione dei benefici per la presentazione alla regione da parte dei soggetti beneficiari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di rendicontazione delle spese sostenute, redatta secondo il modello "D", oltre alla relazione analitica contenente la descrizione degli interventi effettuati;

Vista la precedente Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3288 del 27 maggio 2003 con la quale è stata data facoltà a questa Amministrazione di prorogare al 31 dicembre 2003 il termine di dodici mesi concernente al presentazione del modello allegato D;

Considerato che ai sensi dell'art. 3 del succes-

siva Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3347 del 2 aprile 2004 il termine di dodici mesi previsto al punto 2.4, lettera c), ultimo capoverso, della direttiva del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della protezione civile del 30 gennaio 2001, concernente la presentazione del modello allegato "D", può essere prorogato fino al 31 dicembre 2004 e che tale differimento è concesso dalla Regione Liguria su richiesta motivata dei soggetti interessati;

Dato atto che il competente Assessore regionale ha fornito con nota prot. n. 731 segr. del 18.05.2004, prime indicazioni in ordine all'acquisizione della documentazione richiesta per il rilascio della proroga di cui trattasi, fissando quale termine per la presentazione delle richieste di proroga la data del 16 luglio 2004;

Atteso che in osservanza della nota assessorile sopracitata sono pervenute alla competente struttura regionale, per il tramite degli Ispettorati agricoli e delle Camere di Commercio, diverse istanze di proroga;

Preso atto delle variegate problematiche esistenti sul territorio, in relazione alle numerose pratiche di richiesta danni, riferite alle imprese agricole ed alle attività produttive, non ancora concluse e per le quali è necessario fornire ulteriori indicazioni al fine della loro definizione;

Considerato in particolare che la situazione delle domande di contributo inoltrate a suo tempo dalle imprese danneggiate è la seguente:

- imprese che non hanno trasmesso il modello "D" alla scadenza dei 12 mesi o alla scadenza delle proroghe precedentemente concesse;
- imprese che hanno presentato il modello "D" oltre il termine di 12 mesi od oltre la proroga precedentemente concessa;
- imprese che hanno presentato entro i termini prefissati il modello "D" relativo ai lavori realizzati in misura minore rispetto a quelli ammessi a contributo e che in epoca successiva a tale presentazione hanno proseguito nei lavori;

Ritenuto che occorre pertanto individuare in modo completo e definitivo i requisiti richiesti alle imprese per presentare la domanda, i tempi e

le modalità di presentazione, nonchè i criteri per la concessione della proroga di che trattasi e le conseguenze derivanti dal mancato rispetto delle prescrizioni del presente provvedimento;

Ritenuto di valutare con i parametri indicati dalla presente deliberazione anche le domande già trasmesse in esito alla citata nota assessorile del 18 maggio 2004;

Su proposta dell'Assessore alle Infrastrutture, Trasporti e Protezione Civile

DELIBERA

- di approvare, per i motivi indicati nella premessa cui si fa ogni più ampio riferimento, la procedura finalizzata alla concessione della proroga del termine previsto dal punto 2.4, lettera c), ultimo capoverso, della direttiva del Ministro dell'Interno del 30 gennaio 2001, come di seguito indicato:

1. Requisiti delle imprese

Possono usufruire della presente procedura:

- a) imprese che non hanno trasmesso il modello "D" alla scadenza dei 12 mesi previsti dalla vigente normativa o alla scadenza della proroga precedentemente concessa;
- b) imprese che hanno presentato il modello "D" oltre il termine di 12 mesi ovvero oltre la proroga precedentemente concessa;
- c) imprese che hanno presentato entro i termini previsti il modello "D" relativo ai lavori realizzati in misura minore rispetto a quelli ammessi a contributo e che in epoca successiva a tale presentazione hanno proseguito nei lavori.

2. Modalità di presentazione delle richieste di proroga

Le imprese di cui alla lettera a) devono trasmettere, tramite mezzo postale, entro e non oltre il 22 novembre 2004, una istanza di proroga motivata redatta sull'allegato modello A, alla Regione Liguria, Via Fieschi 15, Settore Protezione Civile ed Emergenza, che provvede a comunicare alle imprese interessate l'accoglimento della proroga o il rigetto dell'istanza.

Le imprese di cui alla lettera c) devono tra-

smettere, tramite mezzo postale, entro e non oltre il 22 novembre 2004, una istanza di proroga motivata redatta sull'allegato modello B, alla Regione Liguria, Via Fieschi 15, Settore Protezione Civile ed Emergenza, che provvede a comunicare alle imprese interessate l'accoglimento della proroga o il rigetto dell'istanza.

Le istanze che pervengono oltre la data del 22 novembre 2004 sono archiviate.

3. Istruttoria relativa alle imprese di cui al punto 1 lett. b)

Per le imprese di cui alle lett. b) del precedente punto 1, gli Ispettorati agricoli e le Camere di Commercio territorialmente competenti procedono alla verifica del modello "D" e della documentazione a suo tempo inviata dalle aziende agricole e dalle altre imprese, concernente la rendicontazione dei lavori effettuati in relazione a quanto dichiarato nel preventivo, dandone tempestiva comunicazione al Settore Protezione Civile della Regione Liguria per gli adempimenti di competenza.

4. Criteri per concessione della proroga

La proroga per la presentazione del modello "D" può essere concessa dalla Regione in presenza di richiesta motivata fondata sui seguenti elementi:

- impedimenti tecnico-amministrativi o di altro genere;
- ritardi di vario genere, purchè non imputabili all'impresa istante;
- motivi gravi o sopravvenuti.

5. Decadenza del beneficio

Le imprese agricole e le altre imprese non agricole di cui alla lett. a), cui viene concessa la proroga, sono tenute a presentare rispettivamente agli Ispettorati agricoli e alle Camere di Commercio, entro il 31 dicembre 2004, apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta secondo il modello "D" allegato alla Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 gennaio 2001, oltre alla relazione analitica contenente la descrizione degli interventi effettuati e ritenuti ammissibili.

Le imprese agricole e le altre imprese non

agricole di cui alla lett. c), cui viene concessa la proroga, sono tenute a presentare rispettivamente agli Ispettorati agricoli e alle Camere di Commercio, entro il 31 dicembre 2004, una integrazione del modello "D" già presentato nei termini di legge o di proroga e concernente i lavori realizzati in epoca successiva alla presentazione del medesimo modello, oltre ad una relazione analitica contenente la descrizione degli interventi effettuati e ritenuti ammissibili.

Il termine del 31 dicembre 2004 è da considerarsi ultimativo e non assolutamente prorogabile.

Pertanto la mancata presentazione della istanza di proroga o del modello "D" o sua integrazione entro i termini fissati dal presente provvedimento comporta la decadenza dal beneficio e il contestuale recupero del contributo concesso, maggiorato degli interessi legali maturati dalla sua liquidazione fino al momento della restituzione.

- di valutare le istanze di proroga già presentate dalle imprese in attuazione della nota assessoriale del 18 maggio 2004 alla luce delle disposizioni contenute nel presente delibera, previa trasmissione da parte delle medesime imprese della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatto sull'allegato modello A;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO

Franco Rizzo

(segue allegato)

Modello A

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a nome
cognome nato/a il
..... a
(prov) e residente in
..... (prov.) via
..... telefono
Codice fiscale consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti

falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di non aver presentato il suddetto modello D ed allegati entro il termine di 12 mesi dalla concessione dei benefici ovvero oltre la proroga concessa essendo intervenuti:

- Impedimenti tecnico-amministrativi o di altro genere

(specificare).....
.....
.....

- Ritardi di vario genere

(specificare).....
.....
.....
.....

- Motivi gravi o sopravvenuti

(specificare).....
.....
.....
..... e, pertanto,

CHIEDE

che venga concessa una proroga al 31 dicembre 2004 per la presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di rendicontazione delle spese sostenute per il ripristino dell'attività produttiva a seguito degli eventi calamitosi dell'autunno 2000, redatta secondo il modello "D" allegato alla Direttiva del Ministro dell'Interno del 30 gennaio 2001 nonché la relazione analitica concernente la descrizione degli interventi effettuati

Dichiaro di essere informato, ai sensi dell'articolo 13 e seguenti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Località e data)

IL DICHIARANTE

allegare una fotocopia del documento d'identità

.....
(firma per esteso e leggibile)

Modello B

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a nome
cognome nato/a il
a (prov)
e residente in (prov.)
via telefono
Codice fiscale
consapevole delle sanzioni penali, in caso di di-
chiarazioni non veritiere, di formazione o uso di
atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28
dicembre 2000, n. 445

DICHIARA

di aver presentato il suddetto modello D ed al-
legati entro il termine di legge o di proroga e di
aver realizzato lavori in misura minore rispetto a
quelli ammessi a contributo essendo intervenuti:

– Impedimenti tecnico-amministrativi o di altro
genere

(specificare)
.....
.....
.....
.....

– Ritardi di vario genere

(specificare)
.....
.....
.....
.....
.....

– Motivi gravi o sopravvenuti

(specificare)
.....
.....
.....
.....
..... e, in epoca successiva alla presen-
tazione del modello "D", di aver proseguito nei
lavori, per cui

CHIEDE

che venga concessa una proroga al 31 dicem-
bre 2004 per la presentazione dell'integrazione
della dichiarazione sostitutiva di atto di notorie-
tà di rendicontazione delle spese sostenute per i
lavori di ripristino dell'attività produttiva a se-
guito degli eventi calamitosi dell'autunno 2000
realizzati in epoca successiva alla presentazione
del modello "D" allegato alla Direttiva del Mini-
stro dell'Interno del 30 gennaio 2001, redatta su
medesimo modello, nonché la relazione analitica
concernente la descrizione degli interventi effe-
tuati.

Dichiaro di essere informato, ai sensi
dell'articolo 13 e seguenti del decreto legislativo
30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali rac-
colti saranno trattati, anche con strumenti infor-
matici, esclusivamente nell'ambito del procedi-
mento per il quale la presente dichiarazione vie-
ne resa.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Località e data)

IL DICHIARANTE

allegare fotocopia del documento d'identità

.....
(firma per esteso e leggibile)

**DECRETO DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

05.10.2004

N. 137

Comune di Ospedaletti (IM) - Appro-

vazione del nuovo Regolamento Edilizio e della correlativa variante al Piano Regolatore Generale concernente la definizione dei parametri urbanistico-edilizi.

IL PRESIDENTE DELLA
GIUNTA REGIONALE

omissis
DECRETA

- 1) È approvato, a condizione dell'accettazione delle prescrizioni in premessa richiamate, il nuovo Regolamento Edilizio del Comune di Ospedaletti, adottato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 25 dell'11.03.2004 unitamente alla variante al Piano Regolatore Generale che esso comporta;
- 2) Le osservazioni sono decise come in premessa indicato, con conseguente introduzione delle corrispondenti modifiche d'ufficio;
- 3) L'elaborato contenente il testo del nuovo Regolamento Edilizio con le modifiche come sopra prescritte, debitamente vistato dal Dirigente del Settore Urbanistica, viene depositato agli atti del Settore medesimo in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
- 4) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante deposito, con il relativo allegato ed elaborato, a libera visione del pubblico presso la Segreteria del Comune di Ospedaletti a norma dell'art. 10, 6° comma, della citata Legge Urbanistica n. 1150/1942 e successive modificazioni e affissione all'Albo Pretorio del Comune a norma dell'art. 124 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";
- 5) Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 7.8.1980 n. 241, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034, ovvero ricorso straordi-

nario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971 n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione del decreto stesso.

Presidente della Giunta regionale
Sandro Biasotti

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE SERVIZIO STAFF DI
DIREZIONE DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA E TURISMO**

05.10.2004

N. 572

Riconoscimento Associazione Provinciale Olivicoltori Savonesi, con sede a Savona, Via Famagosta 9/5 ai sensi del D.M. 16 maggio 2003.

IL DIRETTORE

omissis

DECRETA

- 1) di attribuire, per i motivi in premessa indicati, il riconoscimento di cui all'art. 3 del D.M. 16 maggio 2003 alla Associazione Provinciale Olivicoltori Savonesi, con sede a Savona Via Famagosta 9/5;
- 2) di attribuire alla suddetta Associazione il n. 5/2004 ai sensi dell'art.3, comma 6 del D.M. 16.05.2003;
- 3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;

di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL DIRETTORE GENERALE
Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE SERVIZIO STAFF DI
DIREZIONE DIPARTIMENTO
AGRICOLTURA E TURISMO**

05.10.2004

N. 573

**Riconoscimento Associazione Provin-
ciale Produttori Olivicoli di Imperia
Via Acquarone n. 8, ai sensi del D.M.
16 maggio 2003.**

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

DECRETA

- 1) di attribuire, per i motivi in premessa indicati, il riconoscimento di cui all'art. 3 del D.M. 16 maggio 2003 alla Associazione Provinciale Produttori Olivicoli di Imperia con sede ad Imperia, via Acquarone n. 8;
- 2) di attribuire alla suddetta Associazione il n. 4/2004 ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.M. 16.05.2003;
- 3) di disporre la pubblicazione, per estratto, del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione;
- 4) di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla comunicazione, notifica o pubblicazione dello stesso.

IL Direttore Generale
Maurizio Scaiola

**DECRETO DEL DIRETTORE
GENERALE UFFICIO SICUREZZA
NEGLI AMBIENTI DI LAVORO**

05.10.2004

N. 591

**Correzione errore materiale nel de-
creto del Direttore Generale del Di-**

**partimento Formazione, Istruzione,
Lavoro, Cultura e Sport n. 549 del
24.09.2004.**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la deliberazione n. 2017 del 03.09.1998 con la quale è stato istituito il Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsto all'art. 27 del D.Lgs. n. 626/1994;

vista la deliberazione n. 375 del 27.04.2004 con la quale, conseguentemente al nuovo assetto organizzativo ed alle competenze attribuite all'Ufficio Sicurezza negli ambienti di lavoro, è stata modificata la sopracitata deliberazione n. 2017/98;

visto il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro, Cultura e sport, n. 417 del 16.07.2004, con il quale sono stati nominati i membri del Comitato Regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;

visto il Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro, Cultura e sport, n. 549 del 24.9.2004, con il quale sono stati sostituiti 5 membri del Comitato Regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro su indicazione degli Enti interessati tra cui l'I.S.P.E.S.L.;

vista la nota dell'I.S.P.E.S.L. - Dipartimento di Genova, prot. n. 5868 del 22 settembre 2004, con la quale è stata data comunicazione della sostituzione del dr. Angelo Quarto, membro supplente del Comitato, con il P.I. Giacomo Rigalza;

preso atto che, per mero errore materiale, nel dispositivo del suindicato decreto del Direttore n. 549/2004 è stato indicato, quale membro supplente del Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, il nominativo del dr. Andrea Pallano anziché del P.I. Giacomo Rigalza;

considerata quindi la necessità di provvedere alla correzione di cui trattasi

DECRETA

- Di correggere il nominativo del dr. Andrea Pal-

lano indicato, per mero errore materiale, nel decreto del Direttore Generale del Dipartimento Formazione, Istruzione, Lavoro, Cultura e sport, n. 549 del 24.09.2004 quale membro supplente del Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con il nominativo del P.I. Giacomo Rigalza, designato dall'I.S.P.E.S.L. - Dipartimento di Genova;

- Di nominare, membro supplente del Comitato regionale di Coordinamento in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, il P.I. Giacomo Rigalza
- Di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Direttore Generale
Roberto Murgia

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO PROMOZIONE E
VALUTAZIONE DEL SISTEMA
SOCIALE**

29.09.2004

N. 1024

**Modifica DPGR n. 270 del 28.04.1997
avente ad oggetto: Iscrizione all'Albo
regionale delle Cooperative sociali ai
sensi l.r. 1.69.1993 n. 23 art. 2:
"C.I.S.E.F. Coop. Intervento sociale
educativo e formativo Soc. cooperativa
sociale a R.L. di S. Olcese (GE)"**

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2 della l.r. n. 23/1993 che prevede l'istituzione dell'Albo regionale delle Cooperative sociali;

Richiamato il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 270 del 28.04.1997 attraverso il quale si è provveduto all'iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali della cooperativa C.I.S.E.F. Coop. Intervento sociale educativo e formativo Soc. cooperativa sociale a rl." di S. Olcese (GE);

preso atto della nota del 27.08.2004, agli atti del Servizio, attraverso la quale la citata Coope-

rativa ha comunicato la variazione della sede legale;

ritenuto di dover provvedere alla modifica del precedente decreto del Presidente della Giunta regionale n. 270/1997 per la parte relativa alla sede legale della Cooperativa;

DECRETA

- 1) di modificare il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 270 del 28.04.1997 avente ad oggetto: "Iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative sociali ai sensi della l.r. 1.6.1993 n. 23 art. 2: C.I.S.E.F. Coop. intervento sociale educativo e formativo soc. cooperativa sociale a r.l. di S. Olcese (GE)" indicando quale sede legale della Cooperativa stessa Coso Cesare Battisti 73-75 r - 16019 Ronco Scrivia (GE);
- 2) di apportare la suddetta modifica all'Albo regionale delle Cooperative sociali;
- 3) di notificare il presente decreto alla Cooperativa stessa, alla Prefettura di Genova ed alla Direzione Provinciale del Lavoro della Provincia di Genova.

IL DIRIGENTE
Elena Ricci

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SERVIZIO ENTRATE REGIONALI**

30.09.2004

N. 1933

Trentacinquesima variazione al Decreto Dirigenziale 177/99 (Federazione Italiana Tabaccai) per cambi di titolarità alla riscossione della tassa automobilistica.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di modificare l'elenco dei tabaccai facente parte integrante del decreto 177/99 citato come segue:

- autorizzando i nuovi titolari alla riscossione della tassa automobilistica:

CODICE LOTTOMATICA	COMUNE	PROVINCIA	Vecchio Titolare
			Nuovo Titolare
GE0458	QUILIANO	SAVONA	VIVIANI ALESSIO
GE0971	VALLECROSIA	IMPERIA	SPINELLI FRANCESCO
			SANTINI LIVIO
			DENEGRI RITA

- di disporre il riversamento alla Regione delle somme riscosse dai tabaccaï, autorizzati con il presente decreto, tramite procedura bancaria (RID) nei termini di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 25.01.1999, n. 11 pena la revoca dell'autorizzazione concessa;
- di nominare i tabaccaï medesimi responsabili del trattamento dei dati ai sensi della Legge n. 675/1996,
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL Dirigente
Luciano Stefanelli

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PREVENZIONE

24.09.2004

N. 1935

Aggiornamento elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 D.P.R. 54/97.

IL DIRIGENTE

Premesso che con Decreto Dirigenziale n. 2982 del 20.12.2000 è stata disposta l'istituzione di apposito elenco regionale per l'inserimento degli stabilimenti e dei centri riconosciuti per la raccolta o la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97;

Tenuto conto che con il summenzionato Decreto è stato altresì disposto di procedere all'aggiornamento del suddetto elenco per ogni successivo inserimento;

Considerato che l'ultimo aggiornamento dell'elenco regionale è avvenuto in data 07.06.2004 con Decreto Dirigenziale n. 1074;

Tenuto conto che la Regione Liguria ha emanato il Regolamento Regionale inerente le procedure di rilascio dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 4 e del riconoscimento - sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria - di cui all'art. 10 del D.P.R. 54/97;

Considerato che il suindicato Regolamento Regionale ha tenuto conto dell'inserimento nel sistema dell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti istituito presso il Ministero della Salute degli stabilimenti che hanno conseguito il riconoscimento di idoneità ex art. 10 D.P.R. 54/97;

Tenuto conto che, con nota prot.n. 7147 dell'8.9.2004, il Comune di Tovo S.Giacomo (SV) ha trasmesso copia del provvedimento autorizzatorio prot. n. 6694, sostitutivo di autorizzazione sanitaria, rilasciato in data 17.8.2004 alla Sig.ra Ricciardello Carmela, titolare dell'Azienda agricola "Il Vecchio Castagno", per lo stabilimento di lavorazione e trasformazione del latte e prodotti a base di latte, sito in Tovo S.Giacomo, via Portio, 185, con l'attribuzione del numero di riconoscimento 07/080;

Considerato che ai sensi dell'art. 5 comma 9 del Regolamento Regionale sopracitato, il riconoscimento sostitutivo dell'autorizzazione sanitaria opera la propria efficacia dalla data di iscrizione dello stabilimento nell'apposito Elenco Regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 2982 del 20.12.2000;

Ritenuto pertanto necessario procedere all'aggiornamento prescritto dell'Elenco regionale - di cui al Decreto Dirigenziale 2982 del 20.12.2000 - con l'iscrizione della Ditta "Il Vecchio Castagno" di Ricciardello Carmela, titolare dello stabilimento sito in Tovo S.Giacomo Via Portio, 185, numero di riconoscimento 07/080;

Vista la Legge Costituzionale n. 3/2001;

Visto il D.P.R. 54/97;

Visto il Regolamento Regionale n. 2/2003;

Per tutto ciò premesso

DECRETA

Di aggiornare l'Elenco regionale, che si allega quale parte integrante e necessaria del presente provvedimento, tenendo conto di quanto indicato dal Ministero della Salute per l'inserimento degli Stabilimenti e dei Centri riconosciuti per la raccolta e la trasformazione del latte e dei prodotti a base di latte ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n. 54/97, nell'Anagrafe Nazionale degli Stabilimenti, con l'iscrizione della Ditta "Il Vecchio Castagno" di Ricciardello Carmela, titolare dello stabilimento, sito in Tovo S.Giacomo, via Portio, 185, numero di riconoscimento 07/080;

Di trasmettere copia del presente provvedimento alla Sig.ra Ricciardello Carmela, titolare dell'Azienda Agricola "Il Vecchio Castagno", al Sindaco del Comune di Tovo S.Giacomo, al Direttore Generale dell'A.U.S.L. 2 "Savonese" e al Comando Carabinieri per la Sanità di Genova.

Di far pubblicare integralmente il presente provvedimento sul B.U.R.

Che la pubblicazione sul B.U.R. vale quale comunicazione ai soggetti interessati.

IL DIRIGENTE
Speranza Sensi

(allegato omesso consultabile presso il Servizio Prevenzione)

DECRETO DEL DIRIGENTE SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E PROMOZIONE

04.10.2004

N. 1973

Attuazione DGR n. 1038/2001 - Sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consun-

tivo terzo anno (2003-2004) e determinazioni conseguenti.

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. CE n. 1257/1999 del Consiglio, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo di Orientamento e di Garanzia (FEOGA) e successive modifiche e integrazioni;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1523 del 15.12.1999 ad oggetto "Piano di sviluppo rurale anni 2000/2006 Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17.5.1999", con la quale si trasmette al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per l'inoltro alla Commissione Europea, il Piano di sviluppo rurale (di seguito denominato "Piano");

Considerato che il Piano è stato approvato in sede comunitaria con Decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2727 def in data 26.09.2000 e il Consiglio Regionale, nella seduta del 22.12.2000, ne ha preso atto, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44;

Vista la DGR n. 1421 del 22.12.2000 ad oggetto "Regolamento CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale Regionale: criteri e modalità generali di attuazione del Piano";

Vista la DGR n. 531 del 11.05.2001 ad oggetto "Piano regionale di sviluppo rurale concessione dei contributi attraverso anticipazioni ai beneficiari finali: fissazione delle relative modalità e procedure" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 1038 del 12.09.2001 con la quale è stato approvato il programma "Agriliguri@.Net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;

Considerato che la citata DGR n. 1038/2001 definisce i criteri e le procedure di attuazione al suddetto programma e individua, tra l'altro:

- la Regione Liguria come soggetto beneficiario finale dei contributi richiesti direttamente all'AGEA;
- la Società Datasiel, con il ruolo di Main Contractor, come soggetto convenzionato a cui af-

fidare con specifico provvedimento l'incarico per l'attuazione del programma in parola;

Richiamato il Decreto del Dirigente del Servizio Produzioni Agricole, Promozione e Assistenza Tecnica (ora Servizio Produzioni Agricole e Promozione) n. 3054 del 19.12.2003 con la quale è stato approvato il programma di attività presentato dalla Società Datasiel per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma "Agriligurianet" (numero domanda 14153581278) per una spesa ammissibile di € 542.600,64;

Richiamato il Decreto del Dirigente n. 1470 del 27.07.2004 con il quale il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali ha provveduto ad affidare l'incarico alla Società Datasiel per l'attuazione del Programma regionale "Agriliguria.net" per una spesa ammissibile di € 542.600,64;

Atteso che la Società Datasiel ha regolarmente trasmesso gli atti e i prodotti previsti dal sopracitato programma di attività per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma "Agriliguria.net", approvato con il Decreto n. 3054/2003 per una spesa complessiva di € 537.355,09;

Dato atto che, in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 1038/2001, il Servizio Produzioni Agricole e Promozione (ex Ufficio Qualità delle Produzioni e Assistenza Tecnica) e il Servizio Sistemi Informativi e Telematici Regionali (ex Servizio Sistemi Informatici), con verbale n. 3085 del 29.09.2004, agli atti delle citate strutture regionali, hanno dato atto delle risultanze istruttorie e dell'esito positivo delle stesse per una spesa ammessa di € 537.355,09;

Ritenuto di approvare con il presente provvedimento la spesa complessiva di € 537.355,09, sostenuta dalla Società Datasiel per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma "Agriliguria.Net";

Considerato che il Servizio Produzioni Agricole e Promozione ha già provveduto, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni, a richiedere all'AGEA la somma di € 108.520,12, a titolo di anticipazione, pari all'20 % della spesa ammessa a preventivo;

Considerato che il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali, con proprio atto, provvederà alle liquidazioni delle somme spettanti a favore della Società Datasiel e alla conte-

stuale riduzione di impegno di € 5.245,55, per economie di spesa realizzate dalla Società Datasiel;

Ritenuto quindi che occorre richiedere all'AGEA la liquidazione della spesa di € 428.834,97, a titolo di saldo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la spesa complessiva € 537.355,09 per il terzo anno (2003 - 2004) di attuazione del programma "Agriliguria.net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;
2. che il Servizio Produzioni Agricole e Promozione (ex Ufficio delle Produzioni e Assistenza Tecnica), provvederà a richiedere all'AGEA la liquidazione a favore della Regione Liguria della somma di € 428.834,97, a titolo di saldo della spesa ammessa a consuntivo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. che il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali (ex Servizio Sistemi Informatici), con proprio atto, provvederà alle liquidazioni delle somme spettanti a favore della Società Datasiel e alla contestuale riduzione di impegno di € 5.245,55, per economie di spesa realizzate dalla Società Datasiel;
4. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Marcello Storace

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE OPERE MARITTIME ED ECOSISTEMA COSTIERO

08.10.2004

N. 2000

Art. 35 D.Lgs. 152/99. Autorizzazione al

Comune di Rapallo a fini di riempimento in ambito costiero dei materiali derivanti dall'escavo dei fondali marini antistanti la foce del Torrente Boate.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa

1. di autorizzare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 35 del D.Lgs. 152/1999 e 21 della l.179/2002, il Comune di Rapallo al riutilizzo di circa 20.000 metri cubi di materiale dragato dai fondali antistanti la foce del torrente Boate, per il riempimento di cassoni cellulari di cemento armato presso il Ponte Doria e la Nuova Calata Fincantieri, aree di pertinenza dell'Autorità Portuale di Genova, fermo restando quanto previsto dall'art. 51 del D.Lgs. 152/1999 nonché il rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - A. le operazioni autorizzate non interferiscano con la stagione balneare;
 - B. le operazioni di dragaggio siano effettuate con l'ausilio di panne atte a limitare la dispersione di sedimenti nell'intorno dell'area di escavo;
 - C. le operazioni di trasporto del materiale sia-

no effettuate in condizioni meteomarine tali da escludere possibili dispersioni del materiale in mare;

- D. sia data preventiva comunicazione dell'inizio delle attività di dragaggio alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
- E. sia data comunicazione della avvenuta ultimazione delle attività di dragaggio e di riutilizzo dei materiali dragati alla Capitaneria di Porto di Genova ed all'Arpal;
2. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità 15 mesi, a decorrere dalla comunicazione della stessa;
3. di trasmettere il presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure ed alla Capitaneria di Porto di Genova;
4. di disporre la pubblicazione per estratto sul BUR del presente decreto.

Contro il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla comunicazione.

IL DIRIGENTE

Ilaria Fasce

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria
Contratti e Convenzioni
D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regola-
mento di esecuzioni dell'accordo col-
lettivo nazionale per la disciplina dei
rapporti con i medici di medicina ge-
nerale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto
Legislativo 502/92 come modificato

dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

ZONE CARENTI DI SISTENZA PRIMARIA
DALL'1 MARZO 2004 AL 31 AGOSTO 2004

Ai sensi e per gli effetti i quanto previsto dall'art. 20 comma del D.P.R. n. 270/2000, si comunica le zone carenti di assistenza primaria individuate nelle Aziende agricole della Regione Liguria.

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI MEDICINA GENERALE DA INSERIRE
1	Nessuna	0
2	Comune di Cairo Montenotte (ambito 3) Comune di Plodio (ambito 3) Comune di Sassello (ambito 4)	1 1 1
3	Comune di Genova	4
4	Nessuna	0
5	Comune di La Spezia (ambito 1) Comune di Portovenere (ambito 1) Comune di Arcola (ambito 2) Comune di Framura (ambito 3)	2 1 1 1

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più ambiti territoriali carenti, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q o Q/3 del D.P.R. 270/2000.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema di cui all'allegato L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbia-

no in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione o se si trovino in posizione di incompatibilità.

La domanda e la dichiarazione allegata devono essere presentate o spedite a mezzo raccomandata all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che procederà alla individuazione degli aventi diritto ed alla assegnazione delle zone carenti di assistenza primaria.

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza Sanitaria
Contratti e Convenzioni

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 come modificato

dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

**INCARICHI VACANTI DI CONTINUITÀ
ASSISTENZIALE
DALL'1 MARZO 2004 AL 31 AGOSTO 2004**

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 49 comma 1 del D.P.R. n. 270/2000, si comunicano gli incarichi vacanti di continuità assistenziale individuati nell'ambito delle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria

AZIENDA U.S.L.	ORE CONTINUITA' ASSISTENZIALE
1	648
2	576 settimanali pari a 24 incarichi di 24 ore settimanali
3	510 settimanali
4	360 settimanali
5	52

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire, a mezzo raccomandata, apposita domanda di assegnazione di uno o più degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema allegato Q/1 o Q/4 del D.P.R. 270/2000.

Le domande dovranno pervenire all'Azienda U.S.L. n. 3 "Genovese" - Via Bertani, 4 - 16125 Genova, presso la quale è stato istituito, con deliberazione della Giunta Regionale n. 2140 del 12.6.1997, un ufficio unico a livello regionale che

procederà alla individuazione degli aventi diritto alla assegnazione degli incarichi vacanti.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. La situazione di incompatibilità deve cessare nei termini di cui all'articolo 4 comma 8 del D.P.R. n. 270/2000.

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza
Sanitaria Contratti e Convenzioni

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 270 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. 502/92 come modificato dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

INCARICHI VACANTI DI EMERGENZA
TERRITORIALE
DALL' 1 MARZO 2004 AL 31 AGOSTO 2004

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 63 comma 1 del D.P.R. n. 270/2000, si comunicano gli incarichi vacanti di emergenza territoriale individuati nell'ambito delle Aziende U.S.L della Regione Liguria.

Gli aspiranti devono essere in possesso dell'attestato di idoneità rilasciato dopo la frequenza dell'apposito corso di formazione.

AZIENDA U.S.L.	EMERGENZA ORE
1	444
2	152 pari a 4 incarichi di 38 ore settimanali
3	228 settimanali
4	152 settimanali
5	Distretto di La Spezia: 76 Distretto di Levante: 38
A.O. Ospedale San Martino	n. 114 ore pari a 3 incarichi per 38 ore settimanali

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, devono presentare o spedire a mezzo raccomandata indirizzata direttamente all'Azienda competente domanda di assegnazione degli incarichi vacanti pubblicati, per graduatoria o per trasferimento, in conformità allo schema di cui agli allegati Q/2 o Q/5 del D.P.R. 270/2000, ai seguenti indirizzi:

- ASL 1 Imperiese - Servizio Affari del Personale - Via Aurelia, 97 - 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ASL 2 Savonese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Manzoni, 14 - 17100 Savona
- ASL 3 Genovese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Bertani, 4 - 16125 Genova
- ASL 4 Chiavarese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via G.B. Ghio, 9 - 16043 Chiavari (GE)

- ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base - Via Fazio, 30 - 19121 La Spezia
- A.O. Ospedale San Martino e Cliniche Universitarie Convenzionate - U.O. Risorse Umane - Largo R. Benzi 1 - 16142 Genova.

In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltre compilare la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, redatta secondo lo schema allegato L del D.P.R. 270/2000, attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione, o se si trovino in posizione di incompatibilità. Eventuali incompatibilità dovranno cessare al momento dell'assegnazione dell'incarico.

REGIONE LIGURIA
Dipartimento Salute e Servizi Sociali
Settore Livelli di Assistenza
Sanitaria Contratti e Convenzioni

D.P.R. 28 luglio 2000 n. 272 Regolamento di esecuzione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta, ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo 502/92 come modificato

dai Decreti Legislativi n. 517/93 e n. 229/99.

**ZONE CARENTI DI ASSISTENZA
PEDIATRICA**

DALL'1 MARZO 2004 AL 31 AGOSTO 2004

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 comma 1 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Disciplina dei Rapporti con i Medici Pediatri di libera scelta, si comunicano le zone carenti di assistenza pediatrica individuate dalle Aziende UU.SS.LL. della Regione Liguria

AZIENDA U.S.L.	ZONE CARENTI	MEDICI PEDIATRI DA INSERIRE
1	nessuna	0
2	Comune di Cairo Montenotte* (ambito 3) Comune di Carcare (ambito 3)	1 1
3	Comune di Genova (Circoscrizione IV Valbisagno – “S. Eusebio”) Comune di Genova (Circoscrizione VI Medio Ponente – “Sestri Ponente”)* Comune di Bogliasco (Ge)*	1 1 1
4	nessuna	0
5	nessuna	0

Gli aspiranti al conferimento degli incarichi, entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente elenco, dovranno presentare o spedire a mezzo raccomandata separate domande all'indirizzo dell'Azienda competente:

- ASL 1 Imperiese - Servizio Affari del Personale
- Via Aurelia, 97 - 18032 Bussana di Sanremo (IM)
- ASL 2 Savonese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Manzoni 14 - 17100 Savona
- ASL 3 Genovese - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Bertani 4 - 16125 Genova
- ASL 4 Chiavarese - UO Assistenza Sanitaria di

Base e Specialistica - Via Ghio 9 - 16043 Chiavari (GE)

- ASL 5 Spezzino - U.O. Assistenza Sanitaria di Base e Specialistica - Via Fazio 30 - 19121 La Spezia

Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione informativa di cui all'allegato I) del D.P.R. n. 272/2000.

N.B. Le Aziende che per effetto del trasferimento di un medico pediatra si trovino a dover fronteggiare una carenza di assistenza almeno pari al rapporto ottimale, decorsi 60 giorni possono richiedere la pubblicazione straordinaria di una zona carente nell'ambito rimasto sprovvisto di assistenza.

RACCOMANDATA**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA (D.P.R. 272/2000)
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
telefono _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 272/2000

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 18 comma 3 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina pediatrica di cui al D.P.R. 272/2000, di assegnazione degli ambiti territoriali per
l'assistenza pediatrica pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____
e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____

Allega alla presente domanda:

- ☐ certificato storico di residenza o ☐ autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento
di identità)
☐ dichiarazione informativa (all. I del D.P.R. 272/00)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso:

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____
provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

RACCOMANDATA**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PEDIATRICA (D.P.R. 272/2000)
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ telefono
_____ a far data dal _____, e residente nel territorio della Regione
_____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per
l'assistenza pediatrica presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____
per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____,
dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza pediatrica pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 18 comma 3 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina pediatrica approvato con DPR 272/2000, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per
l'assistenza pediatrica pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
_____ e segnatamente per i seguenti ambiti

Ambito _____ ASL _____

Ambito _____ ASL _____

Ambito _____ ASL _____

Allega alla presente domanda :

☐ certificazione o ☐ autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) atta a
comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 18 comma 3 lettera a) del D.P.R. 272/2000 e
l'anzianità complessiva di incarico in assistenza pediatrica

☐ la dichiarazione informativa (all. I del D.P.R. 272/00) :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 272/2000 Allegato I**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Via/Piazza _____ n. _____ iscritto all'Albo

dei _____ della Provincia di _____

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e successive modificazioni

Dichiara formalmente di:

1. essere / non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di rapporto di lavoro _____ Periodo : dal _____

2. essere / non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R.

270/2000 con massimale di n. _____ scelte Periodo : dal _____

3. essere / non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato / a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato (2) :

A.S.L. _____ branca _____ ore sett. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____

A.S.L. _____ branca _____ ore set. _____

4. essere / non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2) :

Provincia _____ branca _____ Periodo : dal _____

5. essere / non essere titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato nella Regione _____ o in altra Regione (2) :

Regione _____ A.S.L. _____ ore settimanali _____

In forma attiva – in forma di disponibilità (1)

6. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo : dal _____

7. operare / non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo : dal _____

8. svolgere / non svolgere funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93 :

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

Periodo : dal _____

9. svolgere / non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)

A.S.L. _____ Comune di _____

Periodo : dal _____

10. fruire / non fruire del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale :

Periodo : dal _____

11. svolgere / non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

Periodo : dal _____

12. operare / non operare a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6) :

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

Tipo di attività _____

Tipo di rapporto di lavoro _____

Periodo : dal _____

13. essere / non essere (1) titolare di trattamento di pensione a carico di : (2)

Periodo : dal _____

14. fruire / non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2) :

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento : _____

Periodo : dal _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____

firma _____ (3)

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

(3) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità

D.P.R. 270/2000 Allegato L**DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____

il _____ residente in _____ Via _____

iscritto all'Albo dei _____ della Provincia di _____ ai sensi e per

gli effetti dell'art. 4 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 e ss.mm. dichiara formalmente di :

1) essere - non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2) :

Soggetto _____ ore settimanali _____

Via _____ Comune di _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo : dal _____

2) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del D.P.R. 270/2000 con massimale di n. _____ scelte e con n. _____ scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di _____ presso l'Azienda _____

3) essere - non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del D.P.R. 272/2000 con massimale di n. _____ scelte

periodo : dal _____

4) essere - non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato - a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno (2) :

Azienda _____ branca _____ ore sett. _____

Azienda _____ branca _____ ore set. _____

Azienda _____ branca _____ ore set. _____

5) essere - non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni (2) :

Provincia _____ branca _____ periodo : dal _____

6) avere - non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'articolo 8 comma 5 del decreto legislativo n. 502/92 e successive modificazioni :

Azienda _____ Via _____

tipo di attività _____

periodo : dal _____

7) essere - non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nell'emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato - a tempo determinato (1), nella Regione _____ o in altra Regione (2) :

Regione _____ Azienda _____ ore sett. _____

in forma attiva - in forma di disponibilità (1)

8) essere - non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Legislativo n. 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Legislativo n. 257/91, e corrispondenti norme di cui al D. Lgs. 368/99 :

Denominazione del corso : _____

Soggetto pubblico che lo svolge _____

Inizio : dal _____

9) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 quinquies del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal : _____

10) operare - non operare a qualsiasi titolo in presidi, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 43 della legge 833/78 (2) :

Organismo _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal : _____

11) svolgere - non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi della legge n. 626/93 :

Azienda _____ ore sett. _____

Via _____ Comune di _____

periodo dal : _____

12) svolgere - non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte : (2)

Azienda _____ Comune di _____

periodo dal : _____

13) avere - non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche : (2)

periodo dal : _____

14) essere - non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare - non esercitare (1) attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il SSN:

15) fruire - non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale :

periodo dal : _____

16) svolgere - non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere nessuna)

periodo dal : _____

17) essere - non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi o nelle attività territoriali programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato (1) (2) :

Azienda _____ Comune _____ ore settimanali _____

tipo di attività : _____

periodo dal : _____

18) operare - non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7) :

Soggetto pubblico _____

Via _____ Comune _____

tipo di attività _____

tipo di rapporto di lavoro _____

periodo dal : _____

19) essere - non essere titolare (1) di trattamento di pensione a : (2)

periodo : dal _____

20) fruire - non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita (2) :

soggetto erogante il trattamento di adeguamento : _____

periodo dal : _____

NOTE : _____

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____

firma _____(3)

(1) cancellare la parte che non interessa.

(2) completare con le notizie richieste. Qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

(3) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____
telefono _____ a far data dal _____
A.S.L. di residenza _____, e residente nel territorio della Regione _____
dal _____, inserito nella graduatoria unica regionale di cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 20 comma 4 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale di cui al D.P.R. 270/2000, di assegnazione degli ambiti territoriali per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti :

Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____
Ambito _____ ASL _____	Ambito _____ ASL _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3 comma 6 e comma 8 del DPR 270/2000, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D. Lgs 256/91 (art. 3 comma 6 lettera a) DPR 270/2000)

☐ riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 3 comma 6 lettera b) DPR 270/2000)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente domanda:

☐ certificato storico di residenza o ☐ autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) e ☐ dichiarazione sostitutiva (all. L).

Data _____ firma per esteso _____ (1)

1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q/1**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
 il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
 prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
 _____ a far data dal _____, A.S.L. di residenza _____
 e residente nel territorio della Regione _____ dal _____, inserito
 nella graduatoria unica regionale di cui all'art. 2 del D.P.R. 270/2000

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 2 lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti incarichi

incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____

Chiede, a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, comma 6 e comma 8 del DPR 270/2000 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta la domanda non potrà essere valutata):

☐ riserva per medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D. Lgs 256/91 (art. 3 comma 6 lettera a) DPR 270/2000)

☐ riserva per medici in possesso del titolo equipollente (art. 3 comma 6 lettera b) DPR 270/2000)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

☐ certificato storico di residenza o ☐ autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento di identità) e ☐ dichiarazione sostitutiva (all. L)

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q/2**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI EMERGENZA TERRITORIALE
(per graduatoria)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
a far data dal _____, A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio
della Regione _____ dal _____, inserito nella graduatoria unica regionale
di cui all'articolo 2 del D.P.R. 270/2000

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 63 comma 4 lettera b) dell'accordo collettivo nazionale per la
medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di
emergenza territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
_____ e segnatamente per i seguenti incarichi

presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____
presidio _____	ASL _____

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di continuità assistenziale presso l'Azienda
_____ della Regione _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Allega alla presente:

☐ certificato storico di residenza o ☐ autocertificazione (corredata da fotocopia di valido documento
di identità) e ☐ dichiarazione sostitutiva (all. L)

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q/3**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
 il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____
 prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ telefono
 _____ a far data dal _____, e residente nel territorio della Regione
 _____ dal _____, titolare di incarico a tempo indeterminato per
 l'assistenza primaria presso l'Azienda Sanitaria Locale n. _____ di _____
 per l'ambito territoriale di _____ della Regione _____,
 dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 20 comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
 medicina generale approvato con DPR 270/2000, per l'assegnazione degli ambiti territoriali per
 l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
 _____ e segnatamente per i seguenti ambiti

Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____
Ambito _____	ASL _____	Ambito _____	ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido
 documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 20 comma 4 lettera
 a) del D.P.R. 270/2000 e l'anzianità complessiva di incarico in assistenza primaria e la
 dichiarazione sostitutiva (all. L) :

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso :

- ☐ la propria residenza
☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q/4**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI
VACANTI DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M _ F _ codice fiscale _____ residente a _____
prov. _____ Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
a far data dal _____, A.S.L. di residenza _____, e residente nel
territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico a tempo
indeterminato per la Continuità Assistenziale presso l'Azienda n. _____ di _____
della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva di Continuità
Assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 49 comma 2 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di
continuità assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
_____ e segnatamente per i seguenti incarichi

incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____
incarico n. _____	Ambito _____	ASL _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido
documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 49 comma 2
lettera a) del D.P.R. 270/2000 e l'anzianità complessiva di incarico in continuità assistenziale e
dichiarazione sostitutiva (All. L) :
allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

D.P.R. 270/2000 Allegato Q/5**RACCOMANDATA****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI
TERRITORIALI CARENTI DI EMERGENZA TERRITORIALE
(per trasferimento)**

Il sottoscritto Dott. _____ nato a _____ prov. _____
il _____ M ☐ F ☐ codice fiscale _____ residente a _____ prov. _____
Via _____ n. _____ cap _____ telefono _____
a far data dal _____, A.S.L. di residenza _____, e residente
nel territorio della Regione _____ dal _____, titolare di incarico
a tempo indeterminato per la emergenza sanitaria territoriale presso l'Azienda n. _____
di _____ della Regione _____, dal _____ e con anzianità complessiva
di emergenza sanitaria pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 63 comma 4 lettera a) dell'Accordo collettivo nazionale per la
medicina generale approvato con DPR 270/2000, di assegnazione degli incarichi vacanti di
emergenza territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria n. _____ del
_____ e segnatamente per i seguenti incarichi

ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____
ASL _____ presidio _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione (corredata da fotocopia di valido
documento di identità) atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'articolo 63 comma 4
lettera a) del D.P.,R: 270/2000 e l'anzianità complessiva di incarico in emergenza territoriale e
dichiarazione sostitutiva (all. L):

allegati n. _____ (_____) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga inviata presso :

☐ la propria residenza

☐ il domicilio sotto indicato :

c/o _____ - Comune _____ cap _____

provincia _____ indirizzo _____ n. _____

Data _____ firma per esteso _____ (1)

(1) la firma deve essere autenticata ovvero corredata da fotocopia di valido documento di identità.

**DECRETO DEL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTINCENDIO**

11.10.2004

N. 5

Cessazione dello "Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi in Liguria, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. 22.01.1999, n. 4.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4, art. 42, comma 1);

considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici Periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti in-

cendi;

DECRETA

cessato lo stato di grave pericolosità sul territorio delle Province di Savona e di Imperia dichiarato con decreto n. 3 del 07.09.2004 ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL RESPONSABILE DEL CENTRO
OPERATIVO REGIONALE
COORDINATORE REGIONALE DEL C.F.S.
Dott. Alfredo Milazzo

AZIENDA SANITARIA OSPEDALIERA**Ospedale Santa Corona****Via XXV Aprile, 128****17027 Pietra Ligure (SV)****C.F. P.Iva 01096830094**

Ai sensi dell'art. 33 L.R. 08.02.1995 n. 10, si pubblicano i seguenti dati relativi al Bilancio di Esercizio 2003 approvato dalla Giunta Regionale della Liguria con deliberazione n. 1050 del 24.09.2004.

STATO PATRIMONIALE**ATTIVO**

in unità di Euro

A) IMMOBILIZZAZIONI	54.207.525
B) ATTIVO CIRCOLANTE	
SCORTE	4.008.703
CREDITI	35.802.150
ATT. FIN. NON COST. IMM.	134
DISPONIBILITA' LIQUIDE	5.877.210
TOTALE ATTIVO CIRCOL. (B)	45.688.197
C) RATEI E RISCONTI	9.617
TOTALE ATTIVO (A+B+C)	99.905.339
CONTI D'ORDINE	9.886.685

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO	59.121.954
B) FONDI RISCHI E ONERI	40.000
C) TRATT. FINE RAPP. SUMAI	0
D) DEBITI	40.743.385
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	99.905.339
CONTI D'ORDINE	9.886.685

CONTO ECONOMICO

	in unità di Euro
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Contributi c/esercizio	7.067.221
2) Proventi per prestaz. sanitarie	87.365.609
3) Compartecipaz. alla spesa sanit. per prestaz. sanit.	1.532.940
4) Altri ricavi e proventi della gestione ordinaria	601.405
5) Incremento di immobil. per lavori interni	0
6) Utilizzo fondi accantonati	3.546.729
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	100.113.904
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
7) Acquisti di beni di consumo	22.016.116
8) Manutenzioni e riparazioni	2.662.857
9) Costi per prest. di servizi san. e s. san.	5.308.787
10) Costi per iniziative programmatiche	273.196
11) Godimento di beni di terzi	557.632
12) Costo del personale	55.245.123
13) Spese amministrative e generali	3.181.083
14) Servizi appaltati	2.713.421
15) Ammortamenti e svalutazioni	3.482.391
16) Accantonamenti	2.478.393
17) Oneri diversi di gestione	4.038.766
18) Variazione delle rimanenze	-2.259.590
TOTALE B) COSTI DELLA PRODUZIONE	99.698.173
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	415.731
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
19) Proventi finanziari	407
20) Oneri finanziari	301.337
TOTALE C) PROVENTI E ONERI FINANZ. (19-20)	-300.930
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-45.170
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	69.631
F) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	72.626
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-2.995

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Idelfonso CAGLIANI)

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
PROVINCIALE DI GENOVA**

14.09.2004

N. 420/102423

Modifica della tav. 6 “Carta della rete idrografica significativa” (squadri n. 3 e n. 5) e della tav. 5 “Carta del reticolo idrografico” (squadri n. 3 e n. 5) del piano di bacino stralcio per il rischio idrogeologico ex d.l. 180/98 dell’ambito 16, approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 3 del 29.01.2003.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Omissis

DELIBERA

1. di prendere atto del parere favorevole della competente Commissione Consiliare espresso ai sensi della deliberazione del Consiglio Provinciale n. 55/91503 del 16.10.2002;
2. di approvare la modifica della Tavola 6 “Carta della rete idrografica significativa” (squadro n. 3), ridefinendo il tracciato dei corsi d’acqua in località Terrarossa e la contestuale modifica della Tavola 5 “Carta del reticolo idrografico” (squadro n. 3) del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 dell’Ambito 16, come approvata dal Comitato Tecnico Provinciale in data 27.05.2004;
3. di approvare la modifica della Tavola 6 “Carta della rete idrografica significativa” (squadro n. 5), ridefinendo il tracciato del corso d’acqua in località Santa Maria di Sturla in Comune di Carasco e la contestuale modifica della Tavola 5 “Carta del reticolo idrografico” (squadro n. 5) del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 dell’Ambito 16, come approvata dal Comitato Tecnico Provinciale in data 11.07.2002;
4. di dare mandato alla competente Area 06 - Difesa del suolo, opere ambientali e piani di bacino- per l’espletamento degli adempimenti procedurali previsti dall’art. 97 della Legge Regionale n. 18/1999, riguardo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione

dell’avviso dell’avvenuta modifica del Piano ed alla successiva trasmissione agli Enti pubblici interessati;

5. Omissis;
6. di dare atto che la Tavola 6 “Carta della rete idrografica significativa” (n. 3 e n. 5) e la Tav. 5 “Carta del reticolo idrografico” (n. 3 e n. 5) del Piano di bacino Stralcio per il rischio idrogeologico ex D.L. 180/98 dell’Ambito 16, così come modificate, entrano in vigore con la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL PRESIDENTE
Alessandro Repetto

IL SEGRETARIO GENERALE
Carmelo Carlino

**PROVVEDIMENTO DEL DIRIGENTE
SETTORE LEGALE PARTECIPAZIONI
UFFICIO ESPROPRIAZIONI
DELLA PROVINCIA DI IMPERIA**

07.10.2004

N. 162

**Pratica 167 - Comune di Ventimiglia -
Ampliamento della Pass.ta mare tratto
Via Milite Ignoto/Via Dante Determinazione
dell’indennità provvisoria
di espropriazione.**

IL DIRIGENTE

Omissis

STABILISCE

1. Di determinare l’indennità di espropriazione degli immobili siti nel Comune di Ventimiglia interessati dai lavori di ampliamento della Pass.ta mare da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto nella misura di seguito indicata:

Omissis
2. Il Comune di Ventimiglia è incaricato della pubblicazione e della notificazione, ai sensi e

con le formalità di legge, del presente provvedimento.

I dati identificativi degli immobili e delle Ditte, nonché le relative indennità provvisorie di espropriazione, parti integranti del punto 1) del presente provvedimento, sono in visione presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Imperia - Viale Matteotti, 147 - Imperia.

IL DIRIGENTE
Avv. Danilo Sfamurri

**PROVINCIA DI SAVONA
Settore Difesa del Suolo**

AVVISO

Con domanda pervenuta in data 23 Ottobre 2003 la Sig.ra De Bellis Laura con sede in Varazze, Via Nuova Castagnabuona 42, ha chiesto la concessione per derivare dal Rio Accinelli nel Bacino del Rio Cucco in Località Bestiotto Frazione Castagnabuona - Comune di Varazze - una quantità d'acqua di moduli 0,0005 (l/sec 0,05) ad uso irriguo.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
Dott. Geol. Bernardino Damele

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**AUTORIZZAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

06.10.2004

N. 7389

Richiedente: Società Telecom Italia s.p.A. Corso d'acqua Rio Buraxe o di Boraso - Località Luceto - Comune di Albisola Superiore. Richiesta di concessione in sanatoria per linea telefonica esistente con varianti da realizzare per lo spostamento di n. 5 sostegni della stessa ricadenti in area demaniale e la conseguente realizzazione di n. 2 attraversamenti aerei. Autoriz-

zazione all'inizio dei lavori. Classifica 013.003.001 - Pratica n. 622/04 - Identificativo: I0400196.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

omissis

AUTORIZZA

ai sensi dell'ari. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, la Società Telecom Italia S.p.A. all'esecuzione dei lavori in argomento, su terreno di proprietà demaniale ed alle seguenti condizioni:

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Ing. Adriano Faroppa

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE AREA DIFESA
DEL SUOLO DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

04.09.2004

N. 509

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica in cavo aereo ed interrato a M.T. (15KV) di collegamento tra le località Pian di Vidi e Debbia nel Comune di Beverino. Ditta: Enel S.p.A. (Pratica n. 202/L.E.)

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. di autorizzare l'Enel di La Spezia fatti salvi i diritti dei terzi, ed ai fini dell'art. 108 del T.U. n. 1775/1933 e successive modifiche ed integrazioni, ad impiantare ed esercire in territorio del comune di Beverino la linea elettrica in cavo aereo ed interrato a M.T. (15KV) di collegamento tra le località Pian di Vidi e Debbia;

2. di stabilire che le opere debbano essere costruite secondo le modalità tecniche previste nel progetto allegato alla domanda in data 09.10.2002 e debbano essere collaudate da questo Servizio;
3. di dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli articoli 33, 115 e 116 del R.D. 11.12.1933 n. 1775, dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.1965 n. 342, della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni, nonché delle leggi 22.10.1971 n. 865 e 27.06.1974 n. 247, tutte le opere e gli impianti elettrici occorrenti all'elettrodotto in questione, di pubblica utilità nonché urgenti ed indifferibili;
4. di stabilire che i lavori e le procedure espropriative abbiano inizio entro 24 mesi dalla data del presente atto e compimento entro 36 mesi dalla stessa data;
5. di stabilire altresì che entro 24 mesi da tale data l'Enel dovrà presentare all'Ufficio Espropri della Regione Liguria, a norma dell'art. 16 del citato T.U. 1775/1933, i piani particolareggiati di quei tratti di linea interessanti la proprietà privata, rispetto ai quali si rende necessario procedere a termini della legge 25.06.1865 n. 2359 e successive modifiche ed integrazioni;
6. di accordare la presente autorizzazione sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. 1775/33, cosicché l'Enel assume la piena responsabilità per gli eventuali danni che potessero comunque essere causati dall'impianto e dall'esercizio delle linee elettriche di che trattasi sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero da tali opere danneggiati;
7. di imporre all'Enel l'obbligo di eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti elettrici sopra specificati, tutte le necessarie ed opportune modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte da parte delle competenti Amministrazioni, per la tutela dei pubblici e privati interessi cui esse sono preposte, entro i termini che all'uopo saranno stabiliti, nonché di presentare la documentazione tecnica necessaria al collaudo;

omissis

8. di fare salve le disposizioni contenute nelle altre autorizzazioni o concessioni inerenti all'impianto ed all'esercizio delle predette linee elettriche che l'Enel resta obbligato ad acquisire;

omissis

p. IL DIRIGENTE
IL FUNZIONARIO DELEGATO
Dott. Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE AREA
DIFESA DEL SUOLO DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

04.10.204

N. 579

Pratica n. 4630. Corso d'acqua: Canale Nuova Gorgia. Nulla Osta n. 10856. Domanda della Ditta: Comune della Spezia relativa all'autorizzazione ad eseguire le opere di variante ai lavori di adeguamento idraulico del Canale Nuova Dorgia tra Via Federici a Via Carducci precedentemente autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 430/2003. In Comune di: La Spezia - località: Canaletto.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Comune della Spezia, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali ad eseguire le opere di variante ai lavori di adeguamento del Canale Nuova Dorgia dall'attraversamento da Via Federici a Via Carducci, in conformità dei disegni vistati da questa Difesa del Suolo.

omissis

IL DIRIGENTE
Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

08.06.2004

N. 331

Pratica n. 4922. Relativa all'autorizzazione ad eseguire lo spostamento di una condotta gas DN 200 B.P. e di una condotta gas DN 100 M.P. posizionata in subalveo del Torrente Deiva in corrispondenza del sottopasso delle FF.SS. nel Comune di Deiva Marina. Ditta: A.C.A.M. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: ACAM S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali Autorizzazione ad eseguire lo spostamento di una condotta gas DN 200 B.P. e di una condotta gas DN 100 M.P. posizionata in subalveo del Torrente Deiva in corrispondenza del sottopasso delle FF.SS. nel Comune di Deiva Marina, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

16.08.2004

N. 477

Pratica n. 4896. Autorizzazione alla realizzazione di due opere di scarico, una relativa alle acque piovane e l'altra relativa allo smaltimento dei

reflui domestici provenienti da un fabbricato ad uso civile - polifunzionale nel Comune di Riomaggiore. Ditta: Cooperativa Agricola di Riomaggiore Manarola Corniglia Vernazza e Monterosso S.c.a r.l.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Cooperativa agricoltura di Riomaggiore, Manarola, Corniglia, Vernazza e Monterosso S.c. a.r.l., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione ed al mantenimento di una chiavica di scarico acque piovane con condotta interrata nel corso d'acqua Parassina in località Cravarezza nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni depositati in sede di Conferenza e successivamente integrati;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

29.09.2004

N. 563

Pratica n. 4730. Corso d'acqua: Fosso della Costa, Rio Molini e Canale della Venere Azzurra. Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa ai lavori di sostituzione condotta gas metano in ghisa DN 200 esistente con tubo in polietilene PE 80DE 280, in Comune di Lerici. Ditta: Acam S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta: Acam S.p.A. La Spezia fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demania-
li relativa ai lavori di sostituzione condotta
gas metano in ghisa DN 200 esistente con tubo
in polietilene PE 80DE 280, in Comune di Le-
rici, in conformità dei disegni vistati da que-
sto Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL
DIRIGENTE SERVIZIO OPERE
IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E
LINEE ELETTRICHE DELLA
PROVINCIA DELLA SPEZIA**

04.10.2004

N. 577

**Pratica n. 4980. Corso d'acqua: Canale
Colombiera. Nulla Osta n. 11042. Do-
manda della Ditta: Telecom Italia re-
lativa all'autorizzazione ad eseguire
le opere necessarie alla predisposizio-
ne di nuove infrastrutture atte ad
ospitare i cavi telefonici che, attual-**

**mente, sono contenuti nella trave di
calcestruzzo posta nella parte sotto-
stante del ponte che attraversa il Ca-
nale della Colombiere in località Mo-
licciara in Comune di Castelnuovo
Magra (SP).**

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

1. il rilascio alla ditta: Telecom Italia, fatti salvi
ed impregiudicati i diritti dei terzi, del nulla
osta ai soli fini idraulici ad eseguire le opere
necessarie alla predisposizione di nuove in-
frastrutture atte ad ospitare i cavi telefonici
che, attualmente, sono contenuti nella trave
di calcestruzzo posta nella parte sottostante
del ponte che attraversa il Canale della Colom-
biera in località Moliciara in Comune di Ca-
stelnuovo Magra (SP), tale trave verrà dovrà
essere eliminata al termine dei lavori con con-
seguente ripristino della parte della volta del
ponte, in conformità ai disegni vistati da que-
sto Servizio.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini